

A large, stylized leaf graphic in shades of grey and white, serving as a background for the title text.

***Bilancio  
al 31 Dicembre 2014***

Sede: RONCHI DEI LEGIONARI – Via Cau de Mezo, 10  
Capitale Sociale: €uro 11.412.450,41 interamente versato  
Codice Fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Gorizia 01123290312

---

## **INDICE**

### **BILANCIO D'ESERCIZIO**

Relazione sulla gestione	pag.	4
Stato Patrimoniale	pag.	66
Conto Economico	pag.	71
Nota Integrativa	pag.	74
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	116
Relazione di Revisione	pag.	122
Verbale di Assemblea	pag.	124
Ricevuta di deposito al Registro Imprese	pag.	141

---

## **Consiglio di Amministrazione** *Collegio Sindacale e Società di Revisione*

**Amministratore Unico**

ZANOTTO Luciano

**Collegio Sindacale**

Presidente

LAPOVICH Angelo

Effettivi

GALEOTTO Silvano

SORANZIO Emanuela

**Società di revisione**

MAZARS S.p.A.



*Relazione sulla gestione*

## ***Premessa***

Signori Soci,

l'esercizio 2014 è stato un anno particolarmente importante in quanto, come a Voi ben noto, Isontina Ambiente (di seguito anche IS.A.) già dal 1 gennaio è divenuta, a tutti gli effetti, Società *in house providing*, detenuta direttamente dai 25 Comuni Soci della provincia di Gorizia.

La Vostra società gestisce, per conto dei suoi Soci, attraverso un affidamento diretto, il servizio di igiene ambientale.

Nel corso dell'anno si sono insediati i due organismi previsti per l'espressione concreta del "controllo analogo"; il "Coordinamento Soci" ed il "Comitato Tecnico", il primo di carattere strategico e politico, il secondo di carattere tecnico specialistico, che hanno collaborato fattivamente con IS.A. in termini di condivisione e soluzione di specifiche tematiche.

La marcata esistenza del "controllo analogo", inteso come "filosofia strategica" prima ancora che monitoraggio sull'operato, ha permesso di misurare da subito gli effetti benefici che il buon funzionamento dello stesso comporta.

Nel corso dell'anno la Società ha continuato a migliorare costantemente il servizio offerto al cittadino, oltre a contenere, per quanto possibile, i costi di gestione dello stesso.

I risultati ottenuti nell'esercizio in esame, **utile netto di 227 mila Euro**, dopo aver stanziato **imposte per 226 mila Euro**, **ammortamenti per 872 mila Euro**, ed **accantonamenti per 60 mila Euro** permettono di esprimere soddisfazione e conferma della bontà del percorso già iniziato.

Consolidato, quindi, per ben quattro anni l'equilibrio economico e finanziario, posto come un imprescindibile obiettivo, ora Isontina punterà ad iniziare una nuova sfida proiettata alla ricerca di soluzioni tecniche innovative in termini di impianti e servizi, continuando a monitorare, con la consueta sensibilità, il miglioramento del servizio e il contenimento delle tariffe.

## ***1. Il contesto macroeconomico e finanziario***

Nel corso del 2014 l'attività economica ha accelerato nettamente negli Stati Uniti, crescendo oltre le attese. Le prospettive a breve e medio termine per l'economia mondiale restano, tuttavia, incerte, per la persistente debolezza nell'area dell'euro e in Giappone, per il prolungarsi del rallentamento in Cina e per la brusca frenata della Russia. La forte caduta del prezzo del petrolio, determinata sia dall'ampliamento dell'offerta che dalla debolezza della domanda, può contribuire a sostenere la crescita, ma non è priva di rischi per la stabilità finanziaria dei paesi esportatori.

### *La volatilità sui mercati risente dell'instabilità politica in Grecia*

La volatilità sui mercati finanziari nell'area dell'euro è aumentata in seguito all'indizione delle elezioni politiche in Grecia: le possibili ripercussioni di eventuali mutamenti negli orientamenti delle politiche economiche e nella gestione del debito pubblico del paese alimentano le preoccupazioni per la coesione dell'area.

### *In Italia aumentano i consumi ma gli investimenti tardano a ripartire*

In Italia negli ultimi trimestri i consumi hanno ripreso a crescere in misura contenuta, in linea con l'andamento del reddito disponibile sostenuto dalle misure adottate dal Governo. Il loro contributo alla crescita dell'economia è stato controbilanciato dalla flessione degli investimenti, frenati dagli ampi margini di capacità inutilizzata, dall'elevata incertezza sulle prospettive della domanda e dalle difficoltà dell'edilizia. Secondo le indicazioni disponibili, nel quarto trimestre dello scorso anno il prodotto sarebbe marginalmente sceso.

### *L'occupazione, cresciuta nel terzo trimestre, si riduce nei mesi di ottobre e novembre*

Nei mesi estivi del 2014 il numero di occupati è aumentato seppur lievemente; dopo tre trimestri di sostanziale stagnazione, il monte ore lavorato è tornato a crescere sia nell'industria in senso stretto che nei servizi privati. Ciò nonostante, il tasso di disoccupazione è salito, spinto dall'incremento del tasso di attività. La ripresa dell'occupazione rimane, tuttavia, fragile, come segnalato dai dati preliminari di ottobre e di novembre: le aspettative delle imprese circa l'evoluzione della domanda di lavoro nei primi mesi del 2015 continuano ad essere negative.

*L'inflazione risente della domanda debole e del calo del prezzo del petrolio*

La dinamica dei prezzi al consumo resta debole: in dicembre è stata pari a -0,2 per cento nell'area euro e a -0,1 per cento in Italia; potrebbe continuare a ridursi per effetto del calo dei prezzi dei prodotti energetici. Sulla base del recente sondaggio Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore, le imprese prevedono di mantenere sostanzialmente stabili nel 2015 i prezzi di vendita dei propri prodotti.

*Le condizioni del credito migliorano gradualmente*

Secondo le rilevazioni più recenti, le condizioni di offerta di credito alle imprese sono migliorate, ma restano più stringenti per quelle di minore dimensione; i tassi di interesse medi sui nuovi prestiti sono scesi gradualmente, pur mantenendosi superiori a quelli dell'area euro (di circa 30 punti base per imprese e famiglie). Fattori di domanda legati alla debolezza degli investimenti, unitamente alla percezione di un alto rischio di credito per alcune categorie di imprese, frenano ancora la dinamica dei finanziamenti.

*Le prospettive per il prossimo biennio dipendono dal vigore della ripresa degli investimenti*

Le proiezioni prefigurano per l'economia italiana una crescita modesta quest'anno, più sostenuta il prossimo: nello scenario centrale risulterebbe attorno allo 0,4 e all'1,2 per cento, rispettivamente. Resta ampia l'incertezza attorno a questi valori. Sarà cruciale l'intensità della ripresa della spesa per investimenti; un rapido miglioramento delle prospettive di domanda e delle condizioni finanziarie potrebbe accrescerla, nonostante l'elevato grado di capacità produttiva inutilizzata. Un andamento più favorevole dell'attività si avrebbe se il prezzo del petrolio si mantenesse sui valori registrati negli ultimi periodi.

*Le proiezioni sono sensibili alle ipotesi sulla politica di bilancio*

Per l'Italia il consolidamento di bilancio resta un obiettivo essenziale. Il nostro scenario macroeconomico incorpora gli effetti della legge di stabilità, con la quale il Governo, nel confermare l'impegno a proseguire nell'azione di risanamento dei conti pubblici, ne ha adeguato il ritmo al quadro congiunturale. Ciò contribuisce ad evitare

un prolungamento della fase recessiva che avrebbe conseguenze sfavorevoli sul rapporto tra il debito ed il prodotto nel prossimo biennio.

## ***2. Situazione del settore ambientale e i numeri del sistema***

Negli ultimi anni, due fattori hanno fortemente influenzato lo stato e le prospettive del settore della gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani: da un lato la strategia comunitaria tesa a minimizzare l'impatto ambientale attraverso la valorizzazione dei rifiuti come potenziale risorsa economica; dall'altro la complessità e soprattutto l'instabilità del quadro normativo nazionale che ha reso estremamente problematico il perseguimento di strategie di sviluppo industriale del settore.

L'organizzazione e la gestione del servizio d'igiene urbana variano in base a fattori come numero e densità della popolazione, grado d'urbanizzazione, distribuzione degli enti locali. Dall'analisi di tali fattori si ricava che nell'ultimo biennio, nonostante un andamento marcatamente negativo del ciclo economico italiano, caratterizzato dalla caduta del reddito e della domanda interna e dall'arretramento di tutti i parametri economici, il settore dell'igiene ambientale ha tenuto le posizioni, mantenendo i livelli d'occupazione, conservando e sviluppando il patrimonio netto e degli *assets* del settore e anzi aumentando il valore della produzione e incrementando i risultati della gestione.

Da un punto di vista strategico e della *vision* di settore, gli atti regolamentari dell'Unione Europea pongono come obiettivo prioritario l'uso sostenibile delle risorse correlandolo alla gestione sostenibile dei rifiuti. La strategia tematica per la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti indica una serie di misure da attuare per migliorare la gestione dei rifiuti rafforzando l'approccio secondo il quale i rifiuti non vanno più gestiti come fonte di inquinamento bensì come un'importante risorsa da gestire ed utilizzare adeguatamente. Il nuovo obiettivo posto dalla strategia è quello di far sì che l'Ue diventi *“una società fondata sul riciclaggio, che cerca di evitare la produzione di rifiuti ma che, in ogni caso, li utilizza come risorsa.”*

Appare, pertanto, sempre più evidente, al fine di gestire i rifiuti come una risorsa, la necessità di delineare una strategia nazionale, generare una normativa stabile e coerente con gli indirizzi europei, creare una reale sinergia tra i diversi livelli di



governo del sistema, indirizzando gli investimenti pubblici ed anche i fondi europei verso scelte impiantistiche che si collocano ai livelli più alti della gerarchia di gestione.

In altre parole è necessario mettere in atto una serie di azioni e di strumenti che realizzino la riduzione della produzione pro capite dei rifiuti attraverso l'attivazione ed il sostegno di politiche di prevenzione, la diffusione della raccolta differenziata quale strumento per rendere il riciclaggio ed il riuso dei rifiuti opzioni economicamente interessanti, il rafforzamento del comparto del riciclo, l'efficienza delle operazioni di recupero.

L'uso sostenibile delle risorse è anche alla base delle azioni e degli obiettivi individuati dalla Commissione europea nell'ambito del VII Programma d'Azione per l'Ambiente del mese di novembre 2012 che definisce un quadro generale delle azioni per la politica ambientale fino al 2020 con una visione fino al 2050. Nel programma si afferma che gli attuali sistemi di produzione e di consumo dell'economia globale generano molti rifiuti che, insieme alla domanda crescente di beni e servizi e all'esaurimento delle risorse, contribuiscono ad aumentare i costi delle materie prime e dell'energia, generando ancora più inquinamento e rifiuti, aumentando le emissioni globali di gas a effetto serra e causando il degrado del suolo, la deforestazione e la perdita di biodiversità.

Diventa necessario, pertanto, sfruttare appieno il potenziale in termini di tecnologie ambientali e garantire che le industrie sviluppino costantemente e diffondano le migliori tecniche disponibili e le innovazioni emergenti. Sono, inoltre, necessari progressi in ambito scientifico e tecnologico che si possono realizzare promuovendo la ricerca anche con finanziamenti di tipo privato.

Trasformare i rifiuti in una risorsa richiede un'applicazione rigorosa della gerarchia dei rifiuti: sono, pertanto necessari ulteriori sforzi per ridurre la produzione pro capite e la produzione di rifiuti in termini assoluti. A valle delle azioni di prevenzione, è altresì necessario limitare il recupero energetico di materiali non riciclabili, dismettere le discariche di rifiuti riciclabili o recuperabili, garantire un riciclaggio di elevata qualità laddove l'uso del materiale riciclato non presenti complessivamente impatti negativi sull'ambiente e la salute umana.

È auspicabile, pertanto, che in tutta l'Unione si ricorra in maniera più sistematica a strumenti di mercato e ad altre misure che favoriscano la prevenzione, il riciclaggio e il riutilizzo, compresa la responsabilità estesa del produttore.

In linea con la politica ambientale delineata dal VII Programma d'azione per l'ambiente, anche la recente Comunicazione del 2 luglio 2014 “*Verso un'economia circolare: programma per un'Europa a zero rifiuti*” elenca le azioni che la Commissione europea intende mettere in atto nel settore dei rifiuti per istituire un quadro strategico favorevole all'attuazione dell'economia circolare, tra le quali si citano:

- ✓ la riduzione del consumo di energia e materie prime nelle fasi di produzione e di uso dei prodotti
- ✓ l'allungamento della vita utile dei prodotti
- ✓ la progettazione di prodotti facili da mantenere in buono stato, da riparare, ammodernare, riciclare, ecc.
- ✓ la creazione di mercati delle materie prime secondarie mediante norme e appalti pubblici
- ✓ lo sviluppo di servizi di manutenzione e riparazione
- ✓ la messa in atto di incentivi per stimolare i consumatori verso la riduzione dei rifiuti
- ✓ l'incentivazione della raccolta differenziata quale strumento per contenere al minimo i costi del riciclaggio e del riutilizzo dei rifiuti
- ✓ la promozione della simbiosi industriale per evitare che i sottoprodotti diventino rifiuti
- ✓ misure per incoraggiare i consumatori ad orientarsi verso servizi di noleggio, prestito o condivisione per ampliare e migliorare la scelta dei prodotti.

Importanti sono poi le azioni che la Commissione propone per incrementare i benefici sociali e ambientali derivanti da una migliore gestione dei rifiuti, quali:

- l'aumento della percentuale di rifiuti urbani riciclati e riutilizzati (almeno il 70% entro il 2030)

- l'aumento della percentuale di rifiuti di imballaggio riciclati (almeno l'80% entro il 2030, con obiettivi intermedi del 60% entro il 2020 e del 70% entro il 2025)
- il divieto di collocamento in discarica dei rifiuti riciclabili di plastica, metallo, vetro, carta e cartone e dei rifiuti biodegradabili entro il 2025 e l'invito agli Stati membri di impegnarsi ad abolire quasi completamente il collocamento in discarica entro il 2030
- la promozione dello sviluppo di mercati delle materie prime secondarie di qualità, anche attraverso l'eventuale introduzione di criteri di fine vita per determinati materiali
- l'individuazione di una metodologia di calcolo da applicare ai materiali riciclati per garantire il riciclaggio di qualità.

#### *La produzione e la gestione dei rifiuti urbani*

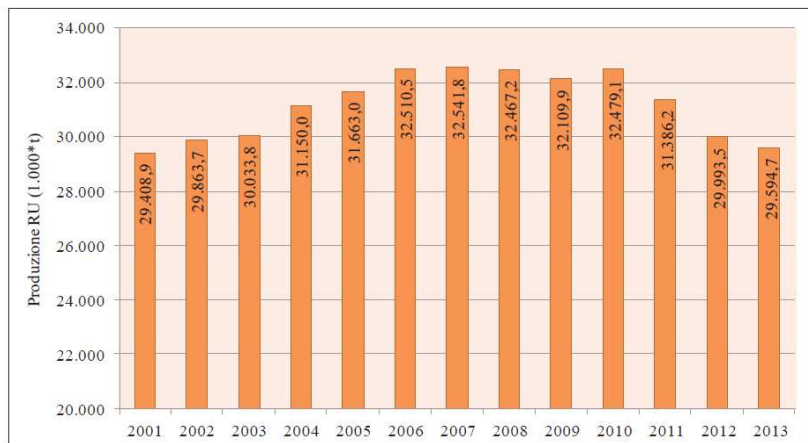
Gli ultimi dati forniti da Eurostat sulla produzione dei rifiuti non pericolosi e pericolosi nell'Unione europea stimano un quantitativo totale pari ad oltre 2,7 miliardi di tonnellate di cui circa 98 milioni (4%) sono pericolosi.

Nel 2012 la produzione pro capite di rifiuti urbani in tutta l'Unione è stata in media di 489 kg, di cui solo il 42% dei rifiuti urbani è preparato per il riutilizzo o riciclato, mentre alcuni Stati membri raggiungono un tasso superiore al 60%, dimostrando così che è possibile utilizzare i rifiuti come una risorsa. Al contempo, in altri Stati membri oltre l'85% dei rifiuti urbani è smaltito in discarica.

Questi numeri confermano la necessità di gestire i rifiuti in maniera sostenibile e di utilizzarli come risorsa aprendo in tal modo nuovi mercati e favorendo una minore dipendenza dalle importazioni di materie prime.

A livello nazionale, nel 2013 (Fonte ISPRA) la produzione dei rifiuti urbani si attesta a circa 29,6 milioni di tonnellate, facendo registrare una riduzione di quasi 400 mila tonnellate rispetto al 2012 (-1,3%). Tale contrazione, che fa seguito ai cali già registrati nel 2011 e nel 2012, porta a una riduzione complessiva di circa 2,9 milioni di tonnellate rispetto al 2010 (-8,8%) (Fig.1)

Figura 2.1 – Andamento della produzione di rifiuti urbani, anni 2001 – 2013



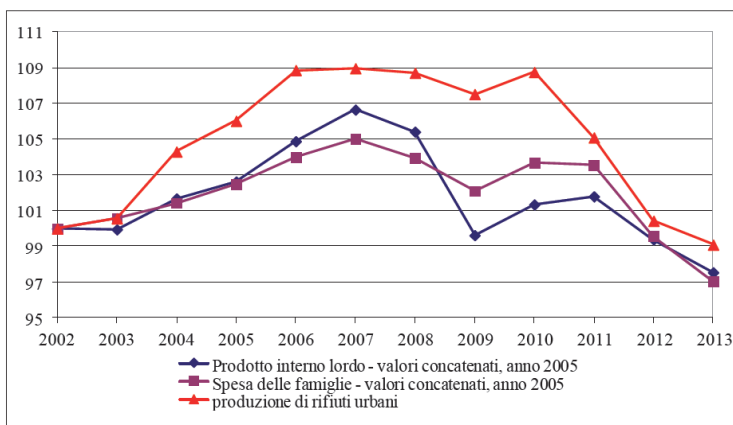
Fonte: ISPRA

Fig. 1

In valore assoluto il quantitativo di RU prodotti nel 2013 è pari a quasi 13,6 milioni di tonnellate al Nord, 6,6 milioni di tonnellate al Centro e 9,4 milioni di tonnellate al Sud. L'analisi dei dati mostra, tra il 2010 e il 2013, una riduzione percentuale pari al 9,4% sia per il Centro che per il Sud e un calo dell'8,2% per il Nord.

L'andamento della produzione dei rifiuti urbani appare, in generale, coerente con il trend degli indicatori socio – economici, e in particolare con quello relativo ai consumi delle famiglie (Fig. 2)

Figura 2.3 – Andamento della produzione dei rifiuti urbani e degli indicatori socio economici, anni 2002 - 2013



Note: sono stati assunti pari a 100 i valori della produzione dei rifiuti urbani, del PIL e della spesa delle famiglie dell'anno 2002.

Fonte: ISPRA; dati degli indicatori socio economici: ISTAT

Fig. 2

L'andamento temporale dei tre indicatori evidenzia una crescita tra il 2002 e il 2006, con un aumento progressivo dei valori di produzione dei rifiuti per unità di PIL e per unità di spese delle famiglie, a indicare una crescita più sostenuta del dato di produzione rispetto ai valori degli indicatori socio – economici. Tra il 2007 e il 2009 si assiste ad un calo dei tre indicatori con una decrescita più contenuta della produzione dei rifiuti rispetto all'andamento del Pil e dei consumi delle famiglie, mentre tra il 2009 e il 2012 si osserva una decrescita più sostenuta del dato di produzione degli RU rispetto a quelli degli indicatori socio economici.

Nel 2013 il Pil e le spese delle famiglie fanno registrare, rispetto al 2012, contrazioni dell'1,9% e del 2,5% rispettivamente, a fronte di una riduzione più contenuta del dato di produzione dei rifiuti urbani (-1,3%).

In generale, altri fattori, oltre a quelli di carattere economico, possono concorrere ad un calo della produzione dei rifiuti urbani, e tra questi, si citano la diffusione di sistemi di raccolta domiciliare e/o tariffazione puntuale che possono concorrere a una riduzione di conferimenti impropri, la riduzione della quota relativa ai rifiuti assimilati, la messa in atto di azioni di prevenzione a livello regionale e sub-regionale.

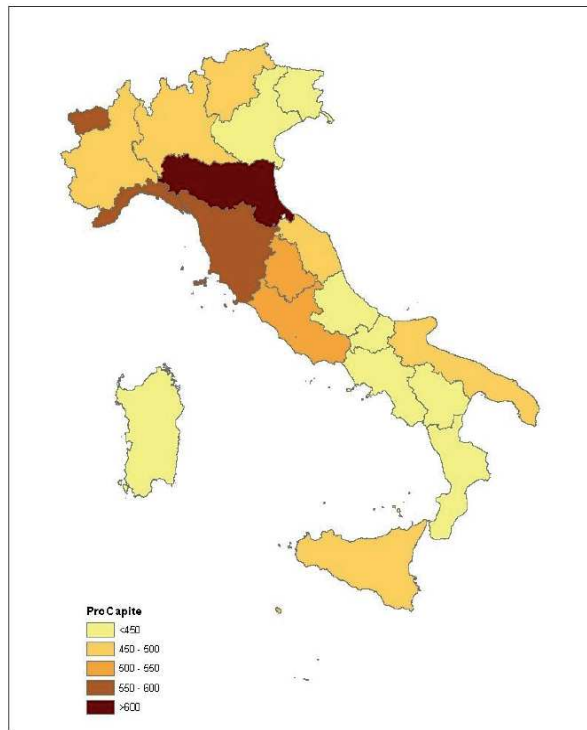
Appare interessante valutare l'esistenza o meno di una relazione tra la riduzione della produzione dei rifiuti e l'incremento della raccolta differenziata: l'analisi dei dati mostra che l'insieme dei comuni la cui percentuale di raccolta cresce, tra il 2010 e il 2013, di oltre 30 punti (ad esempio dal 30% al 60%) fa registrare un calo della produzione complessiva dei rifiuti urbani di poco inferiore al 20%, mentre i comuni la cui raccolta fa rilevare crescite più contenute (al di sotto dei 10 punti) o la cui raccolta è in calo, evidenziano una diminuzione della produzione complessiva del 4% circa.

I dati sembrerebbero dimostrare che, laddove esiste un sistema avanzato di gestione dei rifiuti di cui la raccolta differenziata rappresenta un indicatore, la riduzione dei rifiuti è più elevata e potrebbe essere correlata all'attivazione di efficaci misure di prevenzione.

Per quel che riguarda il procapite di produzione, rispetto al 2010 si osserva una riduzione, su scala nazionale, di 49 kg per abitante per anno (- 9,1%) con decrescite

pari a 64 kg per abitante per anno al Centro, 47 kg per abitante per anno al Sud e 44 kg per abitante per anno al Nord (Fig. 3).

Figura 2.12 – Produzione pro capite dei rifiuti urbani per regione (kg per abitante per anno), anno 2013



Fonte: ISPRA

Fig. 3

Nel 2013 la percentuale di raccolta differenziata raggiunge il 42,3% circa della produzione nazionale, facendo rilevare una crescita di ben 7 punti percentuali rispetto al 2010, seppure rimangano ancora piuttosto marcate le differenze esistenti tra le diverse aree del Paese; in valore assoluto, i rifiuti selezionati alla fonte sono 12,5 milioni di tonnellate, con una crescita, rispetto al 2010, di oltre 1 milione di tonnellate (+ 9,2%) (Fig. 4)

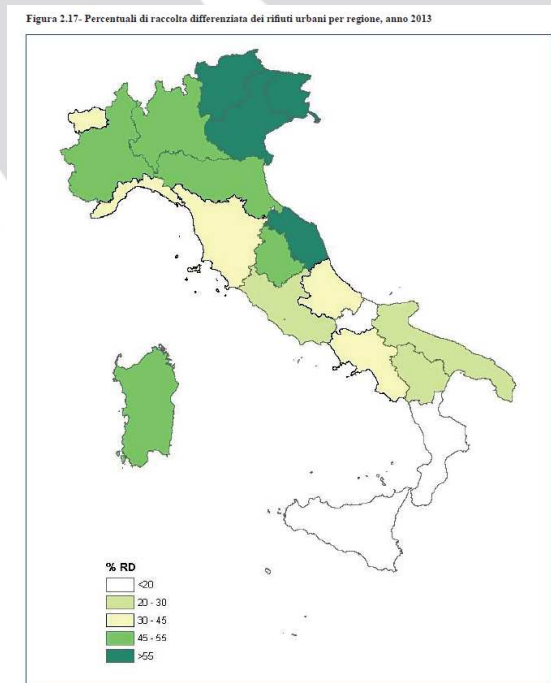
Figura 2.7 – Andamento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anni 2009 – 2013



Fonte: ISPRA

Fig. 4

Di seguito la “geografia” della raccolta differenziata nel nostro Paese (Fig. 5)

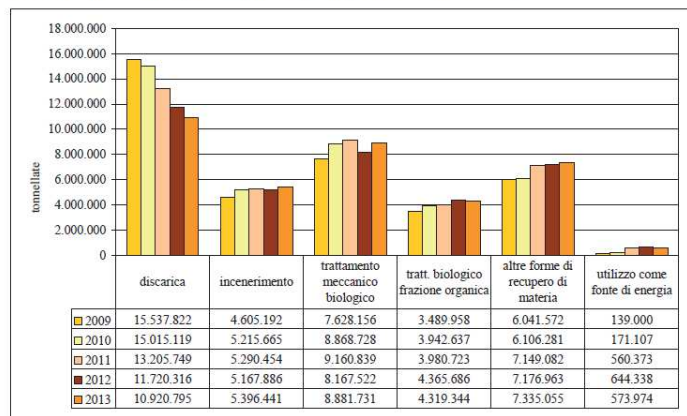


Fonte: ISPRA

Fig. 5

Analizzando la gestione dei rifiuti nel 2013, si rileva che lo smaltimento in discarica, seppure in diminuzione di oltre 4 milioni di tonnellate rispetto al 2010, è ancora una forma di gestione molto diffusa interessando il 37% dei rifiuti urbani prodotti (Fig. 6)

Figura 3.2 – Tipologie di gestione dei rifiuti urbani a livello nazionale, anni 2009 – 2013



Fonte: ISPRA

Fig. 6

Il 14,6% del recupero di materia è costituito dalla sola frazione organica (umido e verde) ed il 24,1% dalle restanti frazioni merceologiche. Il 18,2% dei rifiuti urbani prodotti è incenerito (+ 3,5% rispetto al 2010) mentre circa l'1,9% viene inviato ad impianti produttivi quali cementifici per essere utilizzato come combustibile per produrre energia. Nel 2013 circa 3,8 milioni di tonnellate di rifiuti urbani sono recuperate in impianti di compostaggio (+ 12,2% rispetto al 2010) mentre il recupero delle altre frazioni merceologiche fa registrare un incremento del 20% rispetto al 2010.

I dati fin qui esposti mostrano che, laddove esiste un sistema industriale di gestione, con la costruzione delle infrastrutture necessarie, viene ridotto significativamente lo smaltimento in discarica. Inoltre si rileva che anche l'incenerimento pare non rappresentare un disincentivo alla raccolta differenziata come risulta per Regioni quali Lombardia, Emilia Romagna e Sardegna in cui, a fronte di percentuali di incenerimento pari rispettivamente al 46%, al 33% ed al 17% del totale dei rifiuti prodotti, la raccolta differenziata raggiunge valori elevati (rispettivamente 53% per le prime due e 51% per la Sardegna).



### ***3. Attività e fatti di rilievo***

L'esercizio 2014, oltre ad essere stato caratterizzato dal consolidamento degli obiettivi di efficienza ed economicità, già perseguiti negli esercizi precedenti, ha visto lo sviluppo di un'attività concentrata sul monitoraggio ed adeguamento delle norme di settore oltre che allo studio di una miglior architettura organizzativa societaria.

#### *Normativa applicabile*

Relativamente alle norme applicabili ed in particolare alla luce di quanto previsto all'art. 1 comma 34 della Legge 190/2012 (prevenzione alla corruzione) e all'art. 11, comma 1 del DLgs. 33/2013 (obblighi di trasparenza), è ormai noto che le disposizioni dei commi da 15 a 33, della stessa Legge 190/2012, si applicano anche alle società partecipate dalle Pubbliche Amministrazioni e loro controllate ai sensi dell'art. 2359 C.C., limitatamente all'attività di interesse pubblico svolta.

Inoltre, il "Piano Nazionale Anticorruzione" (PNA) approvato con Deliberazione n° 72/2013 da parte della Commissione indipendente per la valutazione dell'integrità e della trasparenza nella pubblica amministrazione (CIVIT ora A.N.AC.) e predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, prevede che "al fine di dare attuazione alle norme contenute nella Legge 190/2012" gli Enti Economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale o regionale/locale, sono tenuti ad introdurre e ad implementare adeguate misure organizzative e gestionali.

Per le società di capitali, che hanno già messo in atto il Modello Organizzativo (MOG), ex DLgs. 231/2001, è stata prevista la possibilità di integrare detti modelli di organizzazione e gestione del rischio "estendendone, quale azione di prevenzione della corruzione, l'ambito di applicazione non solo ai reati contro la Pubblica Amministrazione previsti dal Dlgs 231/2001 ma anche a tutti quelli considerati nella Legge 190/2012 anche in relazione delle attività svolte dagli Enti."

L'adozione e l'efficace attuazione del MOG diviene, pertanto, di fatto, obbligatoria per le Società a partecipazione pubblica locale ma anche, prescindendo da questi ultimi, le stesse società a controllo pubblico sono in ogni caso tenute: (i) a redigere i "Piani di prevenzione della corruzione" prevedendo specifici protocolli e procedure per lo svolgimento delle proprie attività; (ii) a prevedere nei suddetti Piani di prevenzione appositi meccanismi di *accountability* (flussi informativi) che consentano ai cittadini di avere notizie in merito alle misure di prevenzione della corruzione adottate e alla loro attuazione; (iii) a trasmettere alle Pubbliche Amministrazioni vigilanti i Piani di prevenzione della corruzione che a loro volta dovranno essere pubblicati anche sul sito istituzionale; (iv) a nominare un responsabile per l'attuazione dei propri piani di prevenzione della corruzione che può essere individuato anche nell'Organismo di Vigilanza (OdV) previsto dall'art. 6 del Dlgs. 231/2001.

Inoltre, l'assetto normativo in materia di prevenzione della corruzione è stato completato con il contenuto di altri decreti attuativi quali ad esempio:

- testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto a ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti colposi, a norma dell'art.1, comma 63 della legge 6 novembre 2012 n. 190, approvato con decreto legislativo 31 dicembre 2012 n. 235;
- riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione dei commi 35 e 36 dell'art. 1 della Legge 190 del 2012, Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33;
- disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a

norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012 n.190, Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n.39;

- codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato con DPR 16 aprile 2013, n. 62 in attuazione dell'art.54 del Decreto Legislativo n.165 del 2001, come sostituito dalla Legge 190/2012.

Inoltre, per quanto riguarda il DLgs. 33/2013, al fine di dare la giusta dignità agli obblighi della trasparenza, la società si è attivata dedicando sul sito istituzionale una sezione specifica "Amministrazione Trasparente" dove, oltre ad indicare la spirito della norma e l'utilità della stessa, ha pubblicato i documenti ritenuti utili e necessari per soddisfare le richieste del programma della trasparenza, quali ad esempio, tra gli altri, il Codice Etico, lo Statuto, l'Organizzazione, la Carta dei Servizi.

La società si è inoltre attivata per ottenere l'aggiornamento del MOG, al fine di mappare e monitorare i rischi previsti dalle Legge 190/2012, oltre a definire in modo più puntuale e dettagliato il programma della trasparenza.

Alla luce dei disposti normativi, si è reso necessario nominare: (i) il responsabile per la prevenzione della corruzione; (ii) il responsabile della trasparenza; (iii) l'Organismo Indipendente di Valutazione individuato nell'Organismo di Vigilanza già esistente.

#### *Discarica Pecol dei Lupi*

Nel corso del 2014, come deliberato dai Soci, IS.A. ha predisposto un progetto di chiusura della discarica che prevede la ridefinizione del profilo originariamente autorizzato, mediante la redistribuzione dei rifiuti già presenti. Detto progetto è stato sottoposto all'accettazione da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, che dovrà esprimersi definitivamente in merito allo stesso entro il primo semestre 2015.

A giugno 2014, il TAR del Friuli Venezia Giulia con sentenza n° 244, si è pronunciato in merito al ricorso proposto dalla società SIR contro Isontina

Ambiente.

Si ricorda che detta sentenza trae origine dal contenzioso derivante dalle due sentenze 30.6.2010 n. 4176 e 4177 del Consiglio di Stato ottenute dalla Società SIR contro la Regione Friuli Venezia Giulia con le quali veniva decisa l'illegittimità dei due decreti espropriativi regionali n. 22586/1999 del Presidente del Comitato Regionale di Controllo e n. 534/1999 del Dirigente del Servizio regionale Espropriazioni che permettevano la realizzazione dei lavori di ampliamento della discarica Pecol dei Lupi.

La società S.I.R. (che aveva acquistato nel 1996 parte di questi terreni) si opponeva dinanzi al Giudice Ordinario alla determinazione dell'indennità espropriativa. Prima con sentenza n. 356/2001 della Corte di Appello di Trieste e poi con la sentenza n. 27880/2005 della Corte di Cassazione venivano drasticamente rigettate le avanzate pretese di un maggior indennizzo, stabilendosi che le era dovuto unicamente un risarcimento espropriativo per la coltura agricola in essere al momento dell'espropriazione.

Contestualmente la Società SIR, con due distinti ricorsi, contestava dinanzi al Giudice Amministrativo la legittimità rispettivamente del decreto 21.7.1999 n. 534 di proroga dei termini di espropriazione del Presidente del Comitato Regionale di Controllo e del successivo decreto 21.7.1999 n. 534 del Direttore Regionale del Servizio Espropriazioni.

Mentre nel giudizio di primo grado il Tribunale Amministrativo Regionale rigettava le due avanzate impugnazioni con le sentenze 26.11.2002 n. 879 e n. 880, nei due ulteriori giudizi di appello promossi dalla stessa S.I.R., il Consiglio di Stato – Sezione Quarta - con le due contestuali e similari sentenze 30.6.2010 n. 4176 e 4177, giudicava illegittimo il decreto regionale n. 22586/1999 di proroga dei termini (perché assunto in carenza dei presupposti dell'applicato art. 18 della L.R. n.

46/1986) ed inficiato di illegittimità derivata dal decreto regionale n. 534/1994 di espropriazione finale dei terreni.

Sintetizzando al massimo i contenuti decisori dell'emanata sentenza, la società S.I.R. si vede riconosciuto il diritto restitutorio allo stato pristino dei beni espropriati da parte di Isontina Ambiente, nonché l'obbligo della Regione a risarcire i danni patrimoniali e non patrimoniali derivanti dalla stessa espropriazione.

In ultimo la sentenza, in presenza di tale complessità di situazioni fattuali e giuridiche che conseguono alla pronunciata decisione, prevede che *“Nulla peraltro osta perché le parti addivengano ad un accordo transattivo”*.

Al di là della esplicita sentenza di accoglimento delle richieste di parte ricorrente, va sottolineato come in essa sia stato deciso per un verso l'obbligo della Regione a risarcire i danni e per altro verso l'obbligo della medesima Regione a rimborsare la società Isontina Ambiente degli oneri che derivino dalla restituzione delle aree illegittimamente espropriate, previo ripristino delle stesse.

#### *Rimozione e smaltimento ceneri Quarto d'Altino*

Nel mese di giugno 2014, a seguito della Ordinanza sindacale n.7/2014 del Comune di Quarto d'Altino (VE) relativa alla rimozione e allo smaltimento di ceneri da combustione rifiuti urbani riconducibili all'inceneritore di Gorizia, patrocinati dall'avvocato Sebastiano Tonon di Venezia, si è dato corso alle attività logistiche di avvio a recupero delle ceneri depositate, di concerto con AcegasApsAmga Spa di Trieste, anch'essa coinvolta per ceneri provenienti dall'impianto di Padova.

Conseguentemente, considerato che il quantitativo di ceneri attribuibile ad Isontina Ambiente ammonta a 484 ton, si è provveduto ad accantonare un importo complessivo di euro 60 mila, di cui circa euro 50 mila destinati all'avvio a smaltimento del materiale e euro 10 mila per attività accessorie di analisi, caratterizzazione e spese legali.

### *Sperimentazioni*

Degno di nota è l'avvio della **sperimentazione** presso l'impianto di selezione della frazione secca riciclabile di Moraro della **separazione del sacco giallo** iniziata a partire dal mese di novembre

La sperimentazione, prevista nell'ambito del Decreto di autorizzazione alla gestione dell'impianto, trae fondamento nel fatto che le analisi indicative condotte sui flussi di rifiuto secco residuo hanno confermato, come già emerso in passato, che, seppure in presenza di una percentuale di raccolta differenziata ormai consolidata, all'interno del rifiuto secco residuo sono ancora presenti dei materiali degni di essere intercettati per essere avviati a recupero sottraendoli, quindi, allo smaltimento.

Da qui l'esigenza di valutare l'efficacia di una separazione del rifiuto urbano secco residuo finalizzata al recupero di eventuali frazioni (carta, plastica, metalli) passibili di un'ulteriore valorizzazione come recupero di materia contribuendo ad una diminuzione del quantitativo di rifiuto da avviare a smaltimento.

La sperimentazione si prefigge, quindi, di raggiungere i seguenti obiettivi:

- i) valutare la sostenibilità tecnico – economica della separazione del rifiuto secco residuo al fine di valorizzare le frazioni di rifiuto ancora recuperabili eventualmente presenti;
- ii) far emergere eventuali limiti tecnici dell'impianto e della tecnologia adottata conseguenti al tipo di lavorazione che si intende sperimentare;
- iii) utilizzare le criticità emerse come elementi utili per dimensionare gli investimenti necessari a rendere l'impianto in grado di trattare il rifiuto secco residuo compatibilmente con quanto previsto nell'ambito del Piano Industriale di Isontina Ambiente;
- iv) individuare la percentuale minima di recupero necessaria a garantire la sostenibilità della lavorazione anche in riferimento alla capacità ricettiva del mercato delle frazioni recuperate.

La sperimentazione, che viene condotta sotto la supervisione di un Tavolo tecnico a cui partecipano tutti gli enti deputati a vigilare sul rispetto delle normative ambientali,

è stata avviata il 26 novembre con il conferimento di circa 5 ton/settimana provenienti dai Comuni di Mariano del Friuli, Farra d'Isonzo e San Pier d'Isonzo.

I primi risultati hanno evidenziato capacità di recupero che si attestano in un *range* compreso tra il 16% ed il 26% a seconda delle diverse modalità di conduzione dell'impianto; il prossimo *step* sarà quello di individuare, se esiste, un punto di equilibrio tra costi e benefici del trattamento al fine di valutare la possibilità di utilizzare l'impianto di selezione come destinazione del rifiuto secco residuo in affiancamento al termovalorizzatore di Trieste.

Un'altra attività sperimentale che è stata avviata a fine anno (novembre 2014) riguarda l'implementazione di un **sistema di contabilizzazione dei sacchi di rifiuto secco residuo** esposti dagli utenti del Comune di Mariano del Friuli.

Questa sperimentazione è stata ispirata dalla considerazione che negli ultimi due anni la percentuale di raccolta differenziata, ancorché elevata, ha subito una leggera flessione facendo rilevare, in particolare, un'eccessiva produzione di rifiuto secco residuo procapite (163 kg/ab/anno) distante dagli standard che caratterizzano un sistema di raccolta porta a porta spinto quale quello adottato in Provincia di Gorizia (80 kg/ab/anno)..

Gli obiettivi prefissati si possono riassumere nei seguenti punti:

- ✓ ridurre le frazioni riciclabili erroneamente inviate a smaltimento con conseguente riduzione del rifiuto secco residuo prodotto;
- ✓ responsabilizzare gli utenti ad un corretto e consapevole utilizzo dei sacchi e quindi della raccolta differenziata;
- ✓ sperimentare tecnicamente le attrezzature ed i software impiegati per eventuali applicazioni future;
- ✓ creare i presupposti per eventuali future applicazioni dei dati raccolti a politiche tariffarie.

Nell'ambito della sperimentazione, ad ogni utenza sono stati forniti dei sacchi di colore giallo da 70 litri, dotati di *microchip* per la raccolta del rifiuto secco residuo mentre i cassonetti già in uso sono stati dotati di apposito TAG contraddistinto da

uno specifico numero seriale, al fine di rilevare il numero di sacchi raccolti o il numero di svuotamenti effettuati per ciascuna utenza.

Mettendo a confronto i dati della raccolta sul Comune di Mariano del Friuli rispetto a due periodi analoghi dell'anno (fine 2013 - inizio 2014 / fine 2014 - inizio 2015) i risultati dopo i primi mesi di sperimentazione hanno fatto rilevare una diminuzione media del rifiuto secco residuo prossima al 30% a vantaggio delle altre frazioni riciclabili, con una produzione attuale di rifiuto secco procapite che si attesta attorno a 90 kg/ab/anno.

Si auspica, quindi, che questi risultati incoraggeranno l'introduzione di tali modalità di intercettazione del secco residuo anche su altri Comuni in modo da ridurre la produzione di rifiuto secco residuo a vantaggio della percentuale di raccolta differenziata.

#### *Attività di ottimizzazione degli impianti*

Con riferimento alle **azioni di ottimizzazione sugli impianti**, la Società ha continuato con l'implementazione di azioni correttive dei processi in un'ottica di miglioramento dell'efficienza e di massimo utilizzo della potenzialità rispetto alla disponibilità di rifiuti urbani sul territorio, con particolare riferimento all'ottimizzazione dei processi operativi e alla valutazioni di soluzioni innovative.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto al completamento dei lavori di ampliamento degli impianti fotovoltaici già presenti sulle coperture dell'impianto di compostaggio e dell'impianto di selezione con la predisposizione di un controllo da remoto dello stato di funzionamento degli stessi.





Nel corso dell'esercizio, le integrazioni installate sulle coperture dei due impianti hanno permesso di raggiungere le *performances* nella produzione di energia elettrica di cui alla Tabella sotto riportata, facendo registrare un incremento del 4% presso l'impianto di compostaggio e del 42% presso quello di selezione.

	Kw auto consumati	Kw immessi in rete	Kw prodotti
Imp. fotov. compostaggio	143.516	743	144.259
Imp. fotov. selezione	49.844	11.037	60.881

Considerati i rispettivi incentivi e prezzi di vendita dell'energia (non coincidenti in quanto riferiti a contratti stipulati con il GSE in periodi diversi) è stato possibile ottenere un contributo per produzione di energia pari a Euro 28 mila (circa Euro 24 mila € presso il compostaggio ed Euro 4 mila presso la selezione) e circa Euro 20 mila dalla vendita al GSE (circa Euro 15 mila dal compostaggio ed Euro 4 mila dalla selezione).

Con riferimento all'**impianto mobile di selezione e frantumazione inerti** è stato rinnovato fino al 30.06.2015 il contratto di locazione con la ditta Natison Scavi Srl di San Giovanni al Natison alle medesime condizioni tecnico – economiche finora applicate (riconoscimento ad Isontina Ambiente di una *royalties* annuale pari ad Euro 7,2 mila e la possibilità di conferire a titolo gratuito fino ad un massimo di 2.500 tonn di inerti da raccolta differenziata).

Nel corso dell'esercizio 2014 sono state conferite 2.641 tonn di rifiuti inerti provenienti dai Centri di Raccolta comunali.

#### **4. Andamento economico - patrimoniale**

Il bilancio dell'esercizio 2014 chiude con un utile netto di **Euro 227 mila**, dopo aver stanziato imposte per Euro 226 mila, ammortamenti per Euro 872 mila, ed accantonamenti per Euro 60 mila.

Il valore della produzione del 2014 si attesta su Euro 22.490 mila (Euro 21.103 mila nel 2013).

L'incremento del valore della produzione è principalmente attribuibile all'estensione del servizio di igiene ambientale nel territorio del Comune di Grado a decorrere dal

febbraio 2014. Peraltro, il nuovo servizio ha comportato un correlato aumento dei costi per servizi, riferiti all'attività di raccolta svolta in appalto.

I costi per servizi aumentano percentualmente del 15%, incremento imputabile, oltre che per i motivi sopra esposti, anche per l'effetto dei maggiori oneri sostenuti per la gestione della discarica.

Nonostante detto importante incremento, il totale dei costi della produzione aumenta percentualmente dell'11% in conseguenza al contenimento di altri costi (tra cui quello del personale) perseguito dalla società.

Grazie a questo monitoraggio l'Ebitda ha visto un decremento di soli 3,5% rispetto all'esercizio precedente.

I costi del personale ammontano a Euro 3.319 mila, che, se confrontati con quelli dell'esercizio 2013, mostrano una leggera diminuzione di circa Euro 72 mila.

Ottima la gestione finanziaria che vede un miglioramento degli oneri e proventi netti che passano da un risultato negativo di Euro 85 mila ad uno positivo di Euro 99 mila.

Si evidenzia infine che anche l'esercizio 2014, come peraltro gli esercizi precedenti, presenta un risultato positivo pur in presenza di accadimenti esogeni non favorevoli alla società.

Per una miglior lettura degli elementi che hanno determinato il Bilancio 2014, si riportano qui di seguito gli schemi riclassificati di Stato Patrimoniale e Conto Economico.

## ISONTINA AMBIENTE s.r.l.

### Stato Patrimoniale Riclassificato

<i>Euro'000</i>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Immobilizzazioni Materiali	13.070	13.336
Immobilizzazioni Immateriali	356	354
Immobilizzazioni Finanziarie	3	3
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>13.429</b>	<b>13.693</b>
Magazzino	3	6
Crediti commerciali	5.756	3.284
Altri crediti	950	723
Ratei e risconti attivi	41	45
Debiti commerciali	(5.609)	(4.968)
Altri debiti	(1.138)	(1.372)
Ratei e risconti passivi	(948)	(985)
<b>CCN</b>	<b>(945)</b>	<b>(3.267)</b>
TFR	(618)	(653)
Fondi rischi e spese	(5.032)	(4.990)
Altre passività a medio lungo termine	0	0
<b>Totale Passività a MLT</b>	<b>(5.650)</b>	<b>(5.643)</b>
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>6.834</b>	<b>4.783</b>
Disponibilità liquide	(7.853)	(10.382)
Debiti a breve termine	494	506
Debiti m/l termine	1.074	1.568
<b>PFN/(cassa)</b>	<b>(6.285)</b>	<b>(8.308)</b>
Capitale Sociale	11.412	11.412
Riserve	1.480	1.237
Utile (perdita) portati a nuovo	0	0
Utile (perdita) d'esercizio	227	442
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>13.119</b>	<b>13.091</b>
<b>Totale Fonti di finanziamento</b>	<b>6.834</b>	<b>4.783</b>

## ISONTINA AMBIENTE s.r.l.

### Conto Economico Riclassificato

<i>Euro'000</i>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.571	20.069
Variazione dei lavori in corso su ord.	0	0
Incr. di immob. per lav. Int.	0	8
Altri ricavi e proventi	919	1.026
<b>Valore della Produzione</b>	<b>22.490</b>	<b>21.103</b>
Costi per materie prime suss., di cons...	(700)	(664)
Per servizi	(15.267)	(13.265)
Godimento beni di terzi	(491)	(461)
Per il personale	(3.319)	(3.390)
Accantonamenti	(60)	(170)
Oneri diversi di gestione	(1.427)	(1.254)
<b>Ebitda</b>	<b>1.226</b>	<b>1.899</b>
<i>Ebitda %</i>	5,5%	9,0%
Ammortamenti materiali	(772)	(760)
Ammortamenti immateriali	(100)	(121)
Svalutazione delle immobilizzazioni	0	(154)
<b>Ebit</b>	<b>354</b>	<b>864</b>
<i>Ebit %</i>	1,6%	4,1%
Saldo Proventi (Oneri) finanziari	99	(85)
Saldo Rettifiche att. finanziarie	0	0
Saldo Proventi (Oneri) straordinari	0	0
<b>Utile ante imposte</b>	<b>453</b>	<b>779</b>
<i>Utile ante imposte %</i>	2,0%	3,7%
Imposte	(226)	(337)
<b>Utile netto (perdita netta)</b>	<b>227</b>	<b>442</b>

## 5. Grandezze caratteristiche del servizio di igiene ambientale

Le grandezze di riferimento dell'attività caratteristica di igiene ambientale possono essere così sintetizzate:

<i>valori in tonnellate</i>	<i>31.12.2014</i>	<i>31.12.2013</i>	<i>31.12.2012</i>
Rifiuti da raccolte nei Comuni gestiti	69.080	60.985	61.778
Rifiuti conferiti presso l'impianto di compostaggio	12.247	14.350	12.662
Rifiuti conferiti presso l'impianto di selezione	11.713	13.358	16.411
Rifiuti termo valorizzati	24.848	22.380	21.643
Rifiuti in discarica	0	0	0
% raccolta differenziata (senza Grado)	64%	62%	63%
% raccolta differenziata (con Grado)	62%	61%	62%

Da una prima analisi dei dati sopra riportati emerge immediatamente l'incremento dei rifiuti complessivamente gestiti, dovuto essenzialmente all'ingresso, a partire dal mese di febbraio, del Comune di Grado fra quelli gestiti da Isontina Ambiente.

Al fine di effettuare un confronto con gli anni precedenti, pertanto, è necessario specificare che la produzione rifiuti del Comune di Grado incide per il 10% sulla produzione totale di rifiuti gestiti e che, escludendo il suo apporto, la produzione totale sarebbe stata di **ton 62.490**.

Inoltre la produzione rifiuti del Comune di Grado non è omogenea rispetto a quella degli altri Comuni della provincia, in quanto risente dei flussi turistici oltre ad essere caratterizzata da una modalità di raccolta diversa dal porta a porta "spinto".

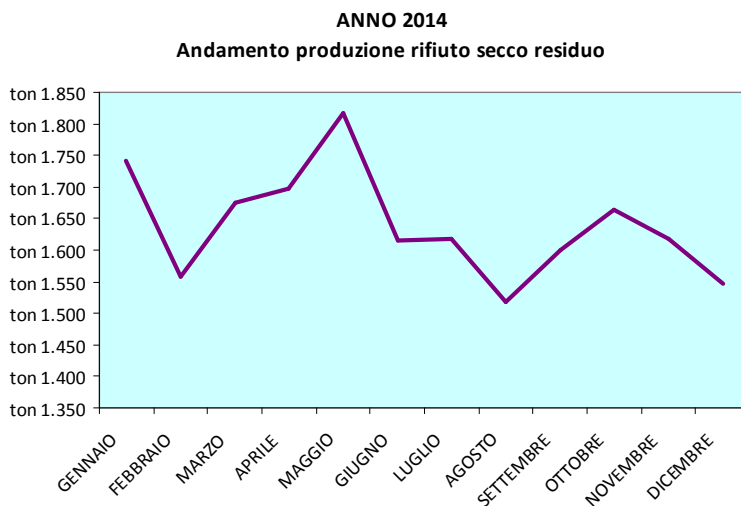
Rispetto all'anno 2013, escludendo nel conteggio l'apporto del Comune di Grado, si rileva un incremento di circa il 2,5% della produzione totale rifiuti. Questo dato risulta essere in controtendenza rispetto alla progressiva diminuzione registrata nel precedente triennio.

Degno di nota, inoltre, è il sensibile decremento percentuale relativo alla frazione di rifiuto secco residuo pari a circa il 3%.

Tale contrazione, considerato il generale aumento della produzione complessiva dei rifiuti, risulta essere significativa dal punto di vista del miglioramento delle buone

pratiche di raccolta differenziata, seppure, come evidenziato in precedenza, rimanga comunque un dato piuttosto elevato in valore assoluto.

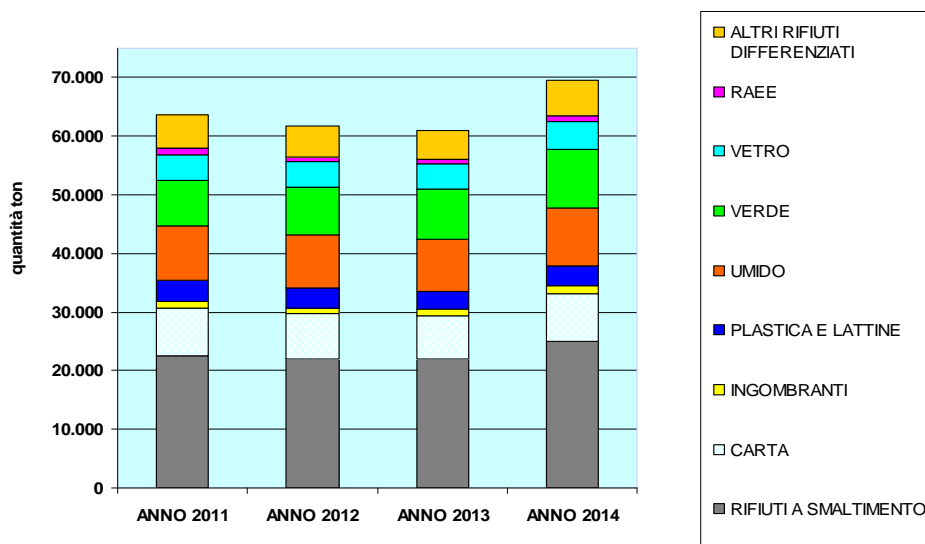
In particolare, come evidenziato dal grafico sotto riportato, si rileva che il decremento nella produzione di rifiuto secco residuo si manifesta principalmente nella seconda metà dell'anno.



Ciò è sicuramente attribuibile ai positivi effetti delle campagne di comunicazione e sensibilizzazione messe in atto dalla Società proprio nei mesi estivi per la riduzione del secco residuo con il richiamo al corretto utilizzo del sacco giallo e a disincentivare l'utilizzo dei sacchi neri per detti conferimenti.

Tale valutazione trova, inoltre, conforto nell'analisi della composizione merceologica dei rifiuti prodotti dai Comuni, ed in particolare dalla variazione percentuale rispetto l'anno precedente.

### ANDAMENTO PRODUZIONE RIFIUTI GESTITI



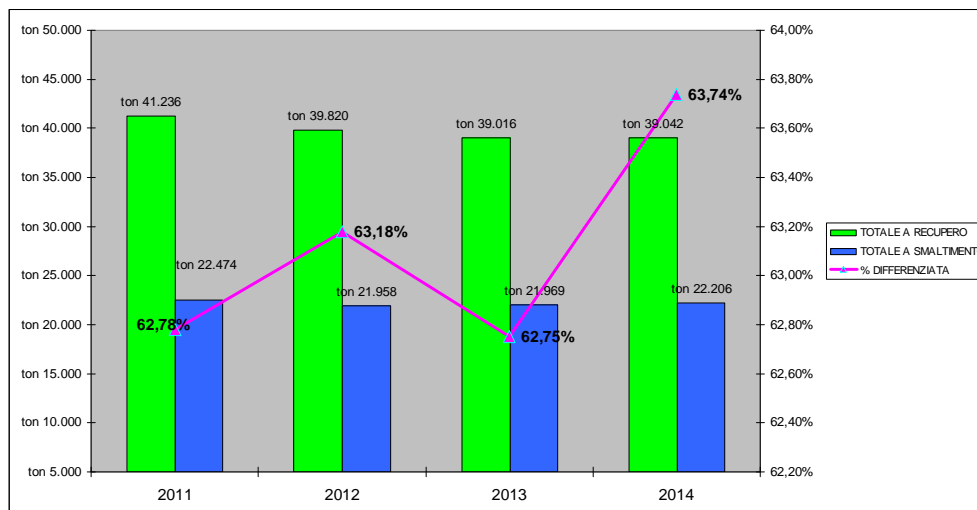
Si evidenziano, in particolare, l'incremento del 3% del rifiuto umido oltre a quelli di alcune frazioni quali oli vegetali +10%, vernici + 24%, legno ingombrante +20%, plastica rigida +22%, verde + 15%, ingombranti + 9%, RAEE + 8%, inerti +7%, accumulatori al piombo + 57%, pile portatili + 13%.

Tali incrementi denotano, da un lato comportamenti virtuosi da parte delle famiglie, dall'altro una sempre maggiore efficienza nella gestione dei Centri di Raccolta da parte dell'Azienda.

Alla luce delle suddette considerazioni, si riscontra l'effetto positivo sulla **percentuale di raccolta differenziata** raggiunta dai Comuni gestiti da Isontina Ambiente.

Nell'anno 2014, infatti, se si considera, per un confronto omogeneo con l'esercizio precedente, l'insieme dei 24 comuni della provincia (Comune di Grado escluso), i dati a disposizione indicano il raggiungimento del valore più alto dall'inizio dell'adozione del sistema porta a porta ovvero **64%**, guadagnando quasi due punti percentuali rispetto l'anno precedente.

Tale percentuale si colloca al **62%** qualora si tenga conto di tutti e 25 i Comuni della provincia (Comune di Grado incluso): anche in questo caso, comunque, si evidenzia l'aumento di un punto percentuale rispetto il 2013.



Diverse sono le nuove iniziative che l'Azienda sta implementando nel corso dell'esercizio corrente per incrementare ulteriormente le *performance* finora raggiunte avendo come obiettivo prioritario il superamento del limite del 65% previsto dalla normativa.

Per quanto riguarda il rifiuto multi materiale leggero denominato "plastica e lattine", oggetto nel corso del 2013 di campagne di comunicazione e di monitoraggio mirato da parte dell'Impresa Sangalli al fine di migliorarne la qualità, si rileva il persistere all'interno dei sacchi di una percentuale di rifiuto non conforme (circa 18%) ancora piuttosto elevata. Appare necessario, quindi, mettere in campo delle ulteriori azioni atte a sensibilizzare gli utenti sulle corrette modalità di effettuazione della raccolta differenziata. Il miglioramento della "qualità" del rifiuto, infatti, si traduce in minori costi di gestione dei residui da selezione ed in maggiori corrispettivi riconosciuti dai Consorzi CONAI per imballaggi privi di frazioni estranee.



## 6. Analisi dell'attività svolta per linea di business

### *Linea Raccolte*

L'attività di raccolta è stata svolta principalmente in *outsourcing* con servizio esterno affidato alla Ditta Sangalli.

In data 23 maggio è giunto a scadenza il terzo anno di affidamento del servizio e il RUP ha valutato di avvalersi dell'istituto della proroga contrattuale, così come previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto, per concedere l'ultimo anno di affidamento del servizio, anche in seguito alla valutazione dell'affidabilità e competenza dimostrate dalla Ditta Sangalli, oltre che della soddisfazione percepita da parte dell'utenza.

Con riferimento **all'attività svolta dal Call Center**, si evidenzia che nel corso dell'anno sono pervenute 5.787 segnalazioni di cui, tra le più significative, il 45,45% dovuto a mancati ritiri, il 27,27% per informazioni generali o richieste di chiarimento, il 18,18% per ottenere informazioni sui Centri di Raccolta e il 9,09% per gestione cassonetti.

Al fine di mantenere il parco mezzi adeguatamente efficiente per lo svolgimento del servizio, nel corso dell'esercizio sono state effettuate le manutenzioni straordinarie e le integrazioni di seguito riportate:

- ✓ revisione dell'attrezzatura dell'automezzo scarrabile (automezzo aziendale n. 124) per un importo di circa 4.400 Euro
- ✓ adeguamento dell'attrezzatura del mezzo destinato alla raccolta del vetrobar (automezzo aziendale n. 144) per un importo di 6.000 Euro, al fine di contenere, in fase di svuotamento del vetro, la fuoriuscita anticipata del materiale che creava delle situazioni di pericolo per gli operatori
- ✓ manutenzione straordinaria dell'impianto elettrico e dell'attrezzatura di una delle presse a servizio dei Centri di Raccolta per un importo di 5.500 Euro
- ✓ acquisto dell'automezzo dotato di sponda idraulica per la raccolta dei rifiuti ingombranti.



Si è ricorso, anche quest'anno, al noleggio di una spazzatrice per l'effettuazione del servizio integrativo di spazzamento foglie nel Comune di Ronchi dei Legionari.

Considerato, inoltre, l'imminente avvio del Centro di Raccolta di Via Gregorcic a Gorizia realizzato ed adeguato dal Comune, al fine di ottimizzare i carichi di rifiuti in uscita dal Centro da avviare agli impianti di destinazione finale, si è provveduto ad acquistare un caricatore con benna a polipo ed una motoscopa destinata alla pulizia dei piazzali.

Inoltre, per gestire il rifiuto da spazzamento prodotto dal Comune di Grado e consentire una maggiore flessibilità anche per gli altri Comuni, è stato integrato il parco dei cassoni scarrabili in essere con l'acquisto di 4 nuovi cassoni con copertura copri/scopri, oltre ad una serie di teloni per la copertura di quei contenitori sprovvisti di struttura fissa.

Per quanto riguarda la gestione dei Centri di Raccolta, nel corso dell'anno, in collaborazione con i Servizi Immobiliari, si è ottenuto il rinnovo della "Concessione in precario" relativa al Centro di Raccolta di Monfalcone, riferimento anche per il Comune di Staranzano in base alla Convenzione in essere tra i due Comuni per la gestione congiunta del sito ed è stata ottenuta l'AUA per il Centro di Raccolta di Romans d'Isonzo.

Al fine di agevolare gli addetti al Centro nelle operazioni di gestione dei RAEE pesanti, nel corso dell'anno è stato acquistato, in via sperimentale presso il CdR di Gorizia, un verricello per carico TV. Poiché la prova ha dato esito positivo, si provvederà ad integrare anche tutti gli altri Centri con la suddetta attrezzatura.

Tra gli investimenti residuali, si evidenzia l'acquisto di contenitori di diversa volumetria ad integrazione del parco cassonetti da distribuire alle utenze condominiali e non domestiche, l'acquisto di 10 contenitori per la raccolta delle pile esauste e di un gazebo da utilizzare in caso di fiere e manifestazioni.

Nel corso dell'esercizio, in un'ottica di razionalizzazione dei costi, è stato esternalizzato all'Impresa Sangalli anche sul Comune di San Canzian d'Isonzo l'effettuazione del servizio di raccolta del verde a domicilio.

Degno di nota, come precedentemente accennato, è stato l'avvio, a partire dal mese di febbraio, del servizio sul territorio del Comune di Grado.

Poiché le modalità di servizio in essere sul territorio del Comune di Grado non sono in linea con i servizi resi sul resto del territorio provinciale (raccolta stradale a cassonetti rispetto alla modalità "porta a porta" del resto del territorio), al fine di incrementare la percentuale di raccolta differenziata, sono state apportate delle prime modifiche ai servizi in essere, consistenti, sostanzialmente, nell'implementazione del servizio di raccolta "porta a porta" presso le UND delle frazioni del secco residuo e della plastica e lattine assieme alla distribuzione dei kit relativi (sacchetti dedicati) e del materiale informativo di supporto. Inoltre si è provveduto ad integrare la frequenza di svuotamento dei cassonetti del rifiuto secco residuo del Centro Storico e delle Rive con l'aggiunta del sabato pomeriggio.

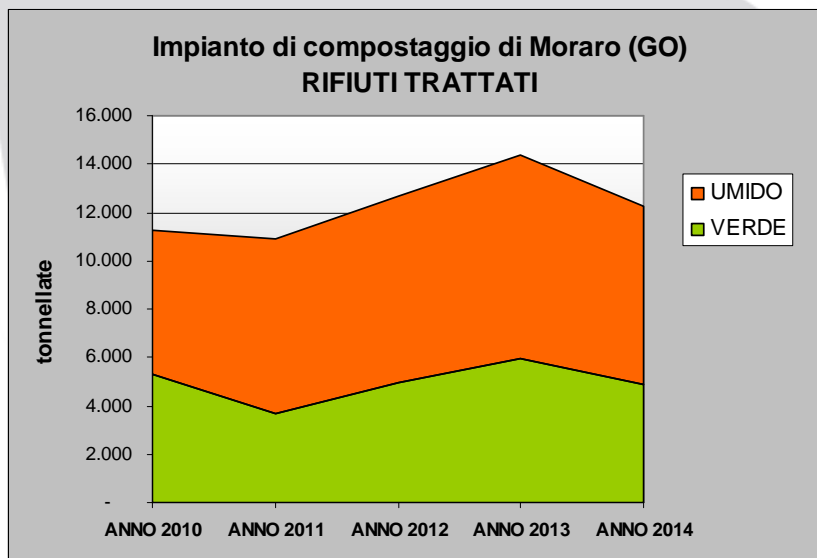
Tali integrazioni di servizio hanno comportato un costo aggiuntivo di circa 20 mila Euro.

Inoltre, dopo aver monitorato, durante il periodo estivo, l'effetto delle nuove attività messe in atto ed aver valutato le criticità riscontrate nello svolgimento del servizio nel suo complesso, sono state presentate all'Amministrazione delle proposte innovative e migliorative nell'ambito di un progetto dedicato e denominato "Isola pulita" la cui valutazione è tuttora al vaglio degli uffici competenti.

I costi della Linea Raccolte passano da Euro 6.578 mila del 2013 a Euro 7.602 mila con un incremento del 15% imputabile sostanzialmente all'estensione del servizio nel Comune di Grado.

### *Linea impianto di compostaggio*

Per quanto concerne l'impianto di compostaggio, nel corso dell'esercizio, come si può evincere dal grafico sotto riportato, sono state trattate 7.372 ton di rifiuto umido e 4.910 ton di rifiuto verde (- 14,41% sul totale rispetto al 2013) a fronte di una produzione di 3.581 ton di compost, la maggior parte collocate presso coltivatori locali.



L'attività gestionale ordinaria del 2014 è stata caratterizzata da molteplici fermate dell'impianto conseguenti a rotture della rivoltacumuli in uso nell'area di bioossidazione; in particolare i guasti hanno riguardato l'impianto elettrico e quello di comando e controllo (a causa delle caratteristiche proprie dell'ambiente in cui sono installati), e le parti meccaniche della macchina (prevalentemente attribuibili alla vetustà dell'apparecchiatura in generale). Significativa è stata la fermata del mese di ottobre a seguito di un guasto elettrico che ha causato uno scoppio, con principio d'incendio, localizzato lungo la corsia 4, interessando parte della struttura della stessa.

Di concerto con la Segreteria tecnica e l'Ufficio raccolte, nelle circostanze di fermo impianto i rifiuti non trattati sono stati dirottati presso impianti terzi (Bioman Srl di Maniago e Canevarolo Vittorio di San Michele al Tagliamento).

Verificata nel tempo l'idoneità della pala gommata utilizzata nell'area di bioossidazione in seguito alle modifiche apportate al sistema di estrazione del compost, nel mese di febbraio si è provveduto all'acquisto con riscatto di tale macchina operatrice.

Nel corso dell'anno è proseguito l'iter progettuale del *revamping* dell'impianto da parte del professionista incaricato; per opportunità, lo stesso è stato incaricato anche della redazione della pratica per l'istruzione della AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), in ottemperanza al punto 5.3.b.1 dell'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs. n.152/2006, nel frattempo entrato in vigore

Per quanto riguarda la gestione del compost prodotto, è continuata l'attività di commercializzazione del materiale con la collocazione di tutta la produzione dell'anno presso coltivatori locali o presso il mercato florovivaistico.

Il costo industriale sostenuto nel 2014 è pari a Euro 2.051 mila, contro Euro 1.800 del 2013, con un incremento di Euro 251 mila, attribuibile principalmente a prolungati fermi dell'impianto di compostaggio che hanno imposto il conferimento del rifiuto umido e verde presso altri siti.

Per il 2014 il beneficio economico per il compostaggio derivante dall'utilizzo dell'impianto fotovoltaico pari a circa Euro 40 mila.

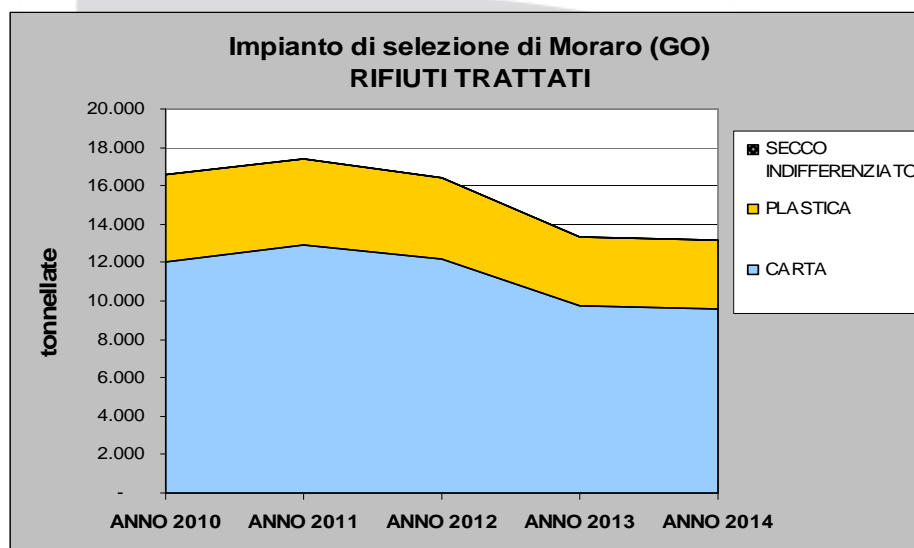
### ***Linea impianto di selezione***

Nel corso del 2014 è proseguita la gestione dell'impianto in *outsourcing* con l'affidamento alla Idealservice Soc. Coop di PAsian di Prato (UD), in forza del Contratto scadente ad Ottobre 2015 e si sono completate le attività di integrazione dell'impianto di selezione (ex Mainardo) nell'ambito delle procedure aziendali (certificazioni ambientali, voltture delle autorizzazioni, *software* di gestione dei rifiuti).

A seguito degli impegni assunti nei confronti del gestore in occasione della consegna del servizio, sono stati completati i sistemi di sicurezza a corredo di alcune macchine

ed apparecchiature facenti parte dell'impianto stesso; rimangono da ultimare i lavori di rinforzo della zona di scarico rifiuti e le installazioni di sistemi antivolatili.

Nel corso del 2014, come si può evincere dal grafico sotto riportato, sono state trattate 13.171 ton complessive di rifiuti, costituiti da carta/cartone, plastica/lattine e, in maniera residuale, da secco residuo. Tali dati sono in linea con quanto gestito nell'anno precedente, registrando una lieve flessione del -1%.



In particolare, i Comuni della provincia di Gorizia hanno conferito 8.132 ton di rifiuti cartacei e 3.563 ton di imballaggi in plastica e metallo, corrispondenti all' 89% dei rifiuti complessivi lavorati dall'impianto. I rifiuti cartacei trattati sono stati il 7% in più rispetto l'anno precedente: tale incremento è giustificato dai conferimenti provenienti dal comune di Grado. Il dato relativo agli imballaggi in plastica e lattine, invece, è rimasto invariato in quanto il Comune stesso conferiva detti rifiuti anche nell'anno 2013.

Degno di nota, a partire dal mese di novembre, l'avvio dei conferimenti del rifiuto secco residuo da parte dei tre comuni oggetto di sperimentazione (Mariano del Friuli, San Pier d'Isonzo, Farra d'Isonzo), per un totale annuo di ton 18,20.

Infine, i conferimenti di rifiuti provenienti da fuori provincia hanno riguardato esclusivamente il bacino NET/Bassa Friulana, per ton 1.457 di rifiuto cartaceo. In questo caso si registra una contrazione del 34% rispetto l'anno precedente.

Con riferimento all'Allegato Tecnico Comieco, di cui all'Accordo Anci-Conai, inerente la raccolta differenziata di carta e imballaggi in cartone, è stata confermata la modalità di convenzionamento con il suddetto Consorzio, affidando a quest'ultimo i soli imballaggi in cartone, a valle della selezione operata dall'impianto di selezione. Conseguentemente la gestione e la proprietà delle frazioni merceologiche similari provenienti dal bacino territoriale gestito da Isontina Ambiente (quantificabili in circa 335 ton/mese di giornalame e carta mista), sono rimaste in capo ad Isontina Ambiente, che ha provveduto a collocarle sul libero mercato del macero.

Nonostante nel corso dell'anno si sia verificata una sensibile flessione del valore del macero nell'ambito del mercato delle materie prime, a seguito di gara sono stati ottenuti corrispettivi di vendita comunque più vantaggiosi (85,30 €/ton periodo gennaio – aprile; 78,55 €/ton periodo maggio-dicembre) rispetto agli importi che sarebbero stati corrisposti dal Consorzio nell'altra modalità di convenzionamento.

Per quanto concerne le lavorazioni sul multimateriale imballaggi plastica e lattine, effettuate secondo le modalità stabilite dall'Allegato Tecnico Corepla, i dati evidenziano le ottime prestazioni impiantistiche in quanto, in base alle analisi merceologiche effettuate sul rifiuto conferito, sono state interamente e correttamente intercettate tutte le frazioni riciclabili, in linea con le prestazioni del 2013 e con le prestazioni attese dall'impianto:

#### Analisi del Flusso Multimateriale plastica e lattine (CER 150106)

COMPOSIZIONE MULTIMATERIALE	ton trattate anno 2014	percentuale
IMBALLAGGI IN ACCIAIO	304,66	9%
IMBALLAGGI IN ALLUMINIO	32,69	1%
IMBALLAGGI IN PLASTICA	2.431,80	68%
CARTA	72,27	2%
RESIDUO	651,88	18%
CALO	70,05	2%
<b>TOTALE MULTIMATERIALE (ton)</b>	<b>3.563,35</b>	<b>100%</b>

Preme evidenziare che, nell'ambito della pratica di rilascio del CPI, nel mese di settembre sono stati ultimati i lavori di cui alle prescrizioni impartite dal Comando dei VVFF di Gorizia ed è stato ottenuto il relativo certificato.

Nel corso dell'anno si sono, altresì, resi necessari alcuni interventi di straordinaria manutenzione alle aree esterne per cedimenti e rotture di chiusini e parte dei piazzali, a causa dell'usura da transito di mezzi pesanti.

Infine, con riferimento al contenzioso (attivo) in essere con la ditta Ecomaster in merito alla non conformità della macchina apriacchi rispetto alle specifiche tecniche previste dal Capitolato, non avendo ritenuto soddisfacenti le proposte avanzate dalla suddetta Società nell'ambito dell'ipotesi transattiva che era stata avviata, i Soci di Isontina Ambiente hanno espresso la volontà di attivarsi giudizialmente nei confronti di Atzwanger.

Il costo industriale sostenuto dall'impianto nel 2014 è pari a Euro 892 mila.

Sullo stesso i Comuni beneficiano, oltre che dei ricavi derivanti dalla vendita al GSE dell'energia eccedente prodotta dall'impianto fotovoltaico, anche dei ricavi derivanti dalla vendita della carta per circa Euro 317 mila.

#### ***Linea smaltimento secco residuo***

La discarica di Pecol dei Lupi è rimasta inattiva anche nel corso del 2014 ed è stata soggetta ai controlli e alle manutenzioni ordinari.

Si rileva una produzione particolarmente cospicua di percolato direttamente dipendente dalle intense precipitazioni atmosferiche: sono state prodotte circa 26.344 tonnellate di percolato, (con un incremento del 217% rispetto al 2013) tutte avviate a trattamento.

Per quanto riguarda le vicende giudiziarie ed amministrative che interessano il sito, a seguito del Decreto regionale n.2516 di data 14.11.2013 di non ammissibilità della domanda di riesame dell'AIA, in data 15.01.2014 è stato presentato ricorso al TAR di sospensione ed annullamento dell'atto, ricorso respinto con sentenza del Tribunale regionale n.059/2014, verso il quale è stato presentato appello in Consiglio di Stato, a sua volta respinto con Ordinanza del 07.05.2014.



Coerentemente con la volontà espressa dai Soci di Isontina Ambiente in data 20.06.2014 è stata inoltrata alla Regione Friuli Venezia Giulia domanda di rinnovo dell'AIA esistente, che è stata oggetto di variante alla coltivazione (in senso riduttivo).

Per quanto concerne la procedura di bonifica ex D.Lgs. n.152/2006, nell'attesa della definizione del procedimento, nel corso del 2014 è proseguito il monitoraggio ambientale ed in data 26.11.2014 è stata presentata alla Direzione regionale dell'Ambiente una domanda di Variante al progetto operativo di bonifica.

Inoltre, nel corso dell'anno, in seguito alla Sentenza n. 244/2014 del T.A.R., ha trovato evoluzione la pratica di richiesta risarcitoria della società SIR in liquidazione, che vede coinvolte la Regione ed il Comune di Cormons, in merito alla proprietà/disponibilità di parte del sito e di cui si riferisce in apposita sezione della presente relazione.

Il costo per la gestione del sito, tenuto conto dell'impossibilità di utilizzare il fondo *post mortem*, e dell'elevato costo di smaltimento del percolato, ammonta a circa 754 mila Euro. Lo stesso tiene conto degli ammortamenti diretti e del contributo (Euro 145 mila) che Isontina ha riconosciuto alla "Linea Discarica" al fine di calmierare la tariffa di smaltimento che verrà imputata ai cittadini.

All'**impianto di termovalorizzazione** di Trieste, nel corso dell'anno, sono state conferite 24.848 ton di rifiuto, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari a circa l'11%, incremento totalmente imputabile ai nuovi conferimenti di rifiuto secco indifferenziato proveniente dal territorio comunale di Grado (dal mese di febbraio 2014).

Il costo dello smaltimento a Trieste è stato pari a **3.087** mila Euro, con l'applicazione di una tariffa unitaria in linea con l'esercizio precedente.

La tariffa media di smaltimento, determinata come media ponderata tra i costi di gestione della discarica e quelli sostenuti per il conferimento al termovalorizzatore di Trieste, risulta pari a circa Euro 158/ton con un incremento pari a circa il 5% rispetto all'esercizio precedente **totalmente imputabile ai maggiori costi di gestione della discarica non utilizzata.**

### *Gestione Attività non caratteristica*

La struttura contabile di Isoncina Ambiente permette di evidenziare i seguenti ricavi rientranti nella gestione non caratteristica:

<i>Attività</i>	<i>Importi Euro/000</i>
Riscossione tributi per conto dei Comuni	251
Affitti attivi	103
Service verso IRIS	20
Recupero spese legali	32
Altre	146
<b>Totale</b>	<b>552</b>

### *7. Investimenti*

Gli investimenti realizzati nel corso del 2014 sono pari a Euro 608 mila e possono essere così sintetizzati:

<i>Tipologia</i>	<i>Importi Euro/000</i>
Migliorie impianto di selezione (in leasing)	24
Costruzione silos per impianto di selezione	12
Progetto sistema integrato qualità, sicurezza e ambiente	3
Software	76
Arredi	3
Macchine Elettroniche	35
Impianto di compostaggio	18
Attrezzatura	123
Automezzi	111
Uffici ed impianti fissi delle sedi	28
Impianto fotovoltaico	160

Impianto anti incendio presso edificio selezione	15
<b>Totale</b>	<b>608</b>

Gli investimenti effettuati presso gli edifici degli impianti di compostaggio e di selezione, Euro 160 mila, sono relativi agli impianti fotovoltaici che sono entrati in funzione rispettivamente a settembre e a luglio 2014.

Inoltre presso l'impianto di compostaggio circa 18 mila Euro rappresentano l'adeguamento dei presidi ambientali.

Con riferimento agli automezzi, Euro 111 mila sono rappresentati dall'acquisto di un automezzo Mercedes Sprinter, un caricatore Solmec accessoriato ed una pala meccanica Volvo.

Per quanto attiene alle attrezzature, Euro 123 mila riguardano l'acquisto di beni funzionali all'espletamento del servizio (cassonetti e cestini).

Relativamente alle macchine elettroniche, Euro 35 mila sono relativi alla realizzazione del nuovo CED presso la sede di Via Cau de Mezo, 10 a Ronchi dei Legionari accompagnato dai relativi software per Euro 76 mila.

Per quanto riguarda gli uffici e relativi impianti fissi delle sedi, Euro 28 mila rappresentano il costo sostenuto per l'adeguamento degli impianti elettrici, di areazione, ecc. del vano adibito ad accogliere il nuovo CED di cui sopra.

## **8. Situazione finanziaria**

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 presenta un segno positivo di **Euro 6.285 mila** (Euro 8.308 l'esercizio precedente).

La minor liquidità rispetto all'anno 2013 è principalmente riconducibile alle diverse condizioni di fatturazione ed incasso applicate a Comuni Soci, dall'inizio del 2014. Nel corso dell'esercizio è infatti entrata in vigore la convenzione siglata con tutti i 25 Comuni Soci nel corso del mese di dicembre 2013 che prevede la fatturazione mensile ed il pagamento delle stessa nei 60 gg. successivi.

I debiti finanziari a breve termine per mutui ammontano ad Euro 494 mila mentre quelli a medio/lungo termine ammontano ad Euro 1.074 mila.

Sotto il profilo finanziario, l'esercizio 2014 ha beneficiato delle ottime condizioni ottenute dall'istituto bancario individuato con il bando di gara espletato nel corso del 2013.

Il saldo netto degli oneri e proventi finanziari passa, infatti, da un valore negativo di Euro 85 dell'esercizio 2013, ad uno positivo di Euro 99 dell'esercizio appena concluso.

Detta liquidità permetterà di concretizzare quanto già definito in sede di costituzione della Società, rappresentato peraltro anche nel piano industriale, in un'ottica di realizzazione in autonomia degli investimenti

## ***9. Attività complementari***

### ***Sistemi informativi***

Anche nel corso del 2014 sono continuate le attività di *service* prestate dalla **funzione Sistemi Informativi** di IS.A. a beneficio delle società che operano nel settore energetico e situate a Gorizia nella ex sede di IRIS. Le attività più significative che hanno caratterizzato l'esercizio 2014 possono essere così sintetizzate:

- gestione complessiva del sistema informatico nell'ottica di perseguire il miglior equilibrio tra costi e qualità primarie (prestazioni, disponibilità, sicurezza, efficacia ed efficienza del sistema);
- supporto applicativo agli utilizzatori del sistema (consulenza nell'utilizzo del sistema Engineering e di altri software applicativi);
- supporto sistemistico agli utilizzatori (problemi tecnici e guasti a PC) e amministrazione dei Data Base Oracle e SQL Server;
- gestione ordinaria del sistema informatico e dell'infrastruttura di rete (backup del sistema, stato e sicurezza del sistema con monitoraggio ed aggiornamento dei firewall e dei sistemi antivirus, aggiornamento e patch dei server, verifica delle prestazioni della rete e dei server, gestione dei rapporti con i provider di connettività e TLC, gestione ed amministrazione delle licenze software).
- aggiornamento del sistema di fatturazione Engineering per la gestione del nuovo tributo TARI per i Comuni di Ronchi e Gorizia;

- integrazione del sistema di fatturazione della TARI con il prodotto “GE.RI. Gestione Riscossione” per la gestione degli avvisi di accertamento ed eventuale fase coattiva per il Comune di Gorizia;
- consolidamento dell'infrastruttura informatica con virtualizzazione di tutti i servizi di rete (con eliminazione dei vecchi server fisici ancora utilizzati);
- estensione dell'utilizzo dell'applicativo Win@smart, per la gestione dei processi di gestione di impianti e centri di raccolta, all'impianto di selezione;
- aggiornamento tecnologico del sistema di fatturazione della TARI (da Windows 2003 Server/Oracle 9i a Windows2008 Server/Oracle 10g);
- sostituzione di tutti i moduli del vecchio sistema amministrativo con il nuovo applicativo Net@Sial della Engineering con implementazione del modulo Budget e aggiornamento di tutte le procedure legate alla normativa vigente;
- ristrutturazione del sistema informatico a seguito della migrazione in AcegasApsAmga di parte delle aziende dell'ex ramo energia di Iris che ancora utilizzavano il sistema di Isontina Ambiente, con l'eliminazione degli archivi, la riconfigurazione dei processi di sistema, dei servizi di rete, dei servizi di posta, dell'infrastruttura Microsoft e Citrix, dei file server, print server, dei sistemi di backup e di sicurezza;
- riepilogo progetti di natura straordinaria per le società derivanti dalla cessione dei rami energetici: migrazione, con integrazione, dei sistemi della distribuzione gas ed energia elettrica, in AcegasApsAmga.

Nel corso del 2014 si è concluso il trasferimento del Centro Elaborazione Dati da Gorizia via IX Agosto (sede ex IRIS) a Ronchi via Cau de Mezo (sede di IS.A.) con l'implementazione degli impianti tecnologici, il trasferimento dei server e delle apparecchiature di rete, la riconfigurazione Intranet e gli accessi Internet.

### ***Comunicazione e marketing***

Nel corso del 2014, nonostante l'assenza in pianta organica di una figura dedicata a questa importante funzione, Isontina Ambiente ha continuato a sviluppare l'intensa attività di comunicazione già iniziata nell'anno precedente.

Per consolidare il marchio a livello territoriale di riferimento, la Società ha provveduto a completare il *restyling* del logo aziendale e, successivamente, a declinarlo sui ogni supporti in cui è presente.

Contestualmente al *restyling* del logo si è provveduto a redigere la *corporate identity* ovvero si sono definite le linee guida per la sua applicazione e il suo utilizzo nelle diverse declinazioni e nelle singole varianti.

Successivamente ha preso il via l'attività di progettazione dell'immagine dei nuovi mezzi aziendali e il rifacimento della segnaletica dei siti di proprietà dell'azienda.

Tale attività, iniziata negli ultimi mesi del 2014, è tutt'ora in corso e avrà termine entro il primo semestre del 2015.

Si è proseguito nel lavoro di consolidamento del sito aziendale con rivisitazione della struttura di navigazione e ridefinizione di alcuni strumenti di interrogazione da parte dell'utenza.

Contestualmente, in collaborazione con un *panel* di utenti beneficiari del servizio proposto da Isontina Ambiente, ha preso il via una profonda analisi dei testi per una loro ridefinizione in chiave più fruibile da parte dei cittadini.

Infine, per rispondere concretamente alle caratteristiche demografiche del territorio, è stato impostato il progetto di declinazione del sito aziendale in lingua slovena e in lingua inglese che si concluderà non appena saranno a disposizione i nuovi testi tradotti.

Al fine di potenziare le proprie attività di *digital marketing*, Isontina Ambiente, nel corso del 2014, ha dato il via al progetto di sviluppo della nuova *app* per *smartphone* e *tablet*. L'importante applicazione sviluppata in collaborazione con l'azienda che fornisce il servizio di call center, è stata concepita per perseguire i seguenti obiettivi:

- ✓ fidelizzare l'utenza offrendo informazioni in tempo reale;
- ✓ offrire un servizio di prenotazione degli asporti a domicilio, sempre disponibile, portatile e di facile utilizzo;
- ✓ geolocalizzare le sedi dei Centri di Raccolta e fornire contestualmente tutte le informazioni necessarie per il corretto conferimento di ingombranti, verde e RAEE;

- ✓ ottenere visibilità attraverso l'integrazione con i *social network* e la pubblicazione nell'*apple store* e nell'*android market*;
- ✓ dimostrare l'approccio innovativo e al passo con i tempi di Isontina Ambiente;
- ✓ inviare comunicazioni non invasive, molto più efficaci ed economiche di *email* e *sms* grazie alle notifiche *push*;
- ✓ creare un rapporto di esclusività con l'utenza;
- ✓ inviare comunicazioni di servizio sui dispositivi mobile per creare un effetto virale che trasformi ciascun utente in strumento di divulgazione delle notizie.

Nel corso del 2014 è proseguita, inoltre, l'intensa collaborazione con la Provincia di Gorizia con cui, nell'ambito del progetto "Facciamolo con Amore" sono state organizzate numerose iniziative di sensibilizzazione del territorio quali:

- **"Impianti Aperti"** – una giornata in cui gli impianti aziendali sono rimasti aperti al pubblico e in cui sono state organizzate visite guidate dell'impianto di selezione e dell'impianto di compostaggio per far conoscere all'utenza le modalità di funzionamento dei due processi;
- **"Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti"** – una settimana di manifestazione ispirata a combattere lo spreco dei prodotti alimentari e a favorire così l'abbattimento della produzione di rifiuto umido;
- **"Secco ti metto nel sacco"** – campagna di sensibilizzazione realizzata per la riduzione della produzione del secco residuo e l'incremento dei materiali riciclabili
- **"Riduzione Rifiuto Secco"** – progetto sperimentale realizzato a Mariano del Friuli per lo studio delle abitudini di conferimento del rifiuto secco residuo tramite l'utilizzo di sacco giallo con microchip.

Sempre nell'ambito della collaborazione con la Provincia di Gorizia sono stati anche definiti i criteri di partecipazione di Isontina Ambiente a "Puliamo il Mondo", la grande manifestazione di volontariato ambientale organizzata da Lega Ambiente che nel corso dell'ultimo anno si è concretizzata in oltre 25 iniziative a cui la società è stata presente.

Isontina Ambiente, nell'ottica di sensibilizzazione della raccolta differenziata, mantenendo viva l'attenzione sulle modalità di effettuazione della raccolta, ha partecipato con un proprio stand alle principali manifestazioni proposte dal territorio isontino quali:

- **“Pollice Verde”**, la fiera degli orti e dei giardini che ogni primavera si svolge presso la fiera di Gorizia dove sono state proposte una serie di laboratori destinati ai più piccoli;
- **“La Festa della Viarta”** di Cormons nel cui ambito sono state realizzate una serie di isole ecologiche sul percorso lungo cui si snoda la manifestazione per favorire la raccolta differenziata in un contesto ludico- fieristico;
- **“La Sagra de le Raze”** di Staranzano dove Isontina Ambiente ha messo a disposizione dei partecipanti materiale informativo e attivato dei punti di raccolta dedicati per l'intercettazione delle frazioni di rifiuto in forma differenziata;
- **“Il Festival Vegetariano”** di Gorizia, il più grande evento nazionale sulla cucina vegetariana e vegana tenutosi presso il castello del capoluogo isontino che ha visto la partecipazione di oltre 50.000 persone.

Anche nel 2014 Isontina Ambiente ha dato ampio spazio all'attività di comunicazione svolta a favore dei più giovani che si è concretizzata in oltre 120 ore di interventi e laboratori di formazione in classe e con più di 50 ore di visita agli impianti da parte di scolaresche di ogni ordine e grado.

Nell'ambito delle iniziative destinate alle scuole degno di nota è il primo *swap party* organizzato dalla Società nel mese di dicembre presso il palasport di Gorizia. Oltre 500 bambini hanno partecipato al grande mercatino di Isontina Ambiente scambiando con gli altri bambini i propri oggetti in un'ottica di riuso e riutilizzo degli oggetti al fine di contribuire alla riduzione della produzione di rifiuti.

Nel corso dell'anno, contestualmente all'attivazione del servizio di asporto rifiuti nel comune di Grado è iniziato anche il *restyling* dei supporti di comunicazione destinati a residenti e turisti (*depliant*, pieghevoli, *brochure*) che sono stati consegnati casa per casa nel corso dell'estate.



Infine, per dare nuovo vigore all'attività di raccolta dei rifiuti, i principali strumenti operativi che da anni caratterizzano l'attività di comunicazione nel settore ambientale sono stati ripensati e ridefiniti sia dal punto di vista formale che dei contenuti: alle circa 70.000 utenze della provincia nel corso del mese di dicembre sono stati recapitati il nuovo manuale della raccolta intitolato **“Oltre le Regole”** e **“Il Calendario degli Avanzi”** la cui realizzazione e consegna ha garantito un significativo aumento percentuale nella raccolta delle frazioni riciclabili e del rifiuto umido a conferma dell'efficacia della comunicazione effettuata con continuità.

### ***Gare, appalti ed acquisti***

L'attività dell'ufficio si è incentrata, nell'anno 2014, oltre che sull'esperimento delle procedure di gara di seguito elencate, anche su diverse attività di aggiornamento conseguenti all'entrata in vigore di importanti modifiche normative. In particolare:

- comunicazione AVCP (ora ANAC) ex Legge n.190/2012 concernente tutte le acquisizioni eseguite nel corso del precedente esercizio;
- adozione del nuovo sistema telematico di verifica dei requisiti di partecipazione alle gare, denominato AVCPass (Authority Virtual Company Passport).

In particolare il personale ha partecipato a diversi seminari di formazione ed aggiornamento, sono state riviste le procedure aziendali di acquisto con l'accentramento delle funzioni al fine di renderle omogenee e conformi alla normativa in continua evoluzione e sono state adottate nuove modulistiche di gara.

Le principali procedure di gara attivate nel corso dell'anno sono state le seguenti:

- vendita della carta da macero risultante dalla selezione della carta/cartone effettuata presso l'impianto di Moraro;
- servizio di elaborazione e presentazione MUD 2014 - procedura in economia con invito a presentare offerta;
- servizio di revisione legale dei conti per il triennio 2014-2016 - procedura in economia con invito a presentare offerta;
- servizio di trasporto e smaltimento del percolato prodotto presso la discarica di Pecol dei Lupi e dall'impianto di compostaggio - procedura aperta;

- servizio di trasporto e smaltimento/recupero dei sovralli prodotti dall'impianto di compostaggio - procedura aperta;
- fornitura gasolio extra-rete per gli automezzi adibiti all'impianto di compostaggio - procedura in economia con invito a presentare offerta;
- servizio di gestione paghe e consulenze anno 2015 - procedura in economia con invito a presentare offerta;
- fornitura lavoro interinale per supporto dell'ufficio CED - acquisizione in economia con invito a presentare offerta;
- fornitura di sacchetti idonei alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani - procedura aperta.

### ***Servizi generali, Telefonia ed Immobiliare***

Oltre alla gestione ordinaria, nel corso dell'anno si segnalano le seguenti attività che hanno visto questa funzione aziendale impegnata su diverse tematiche:

- ✓ supporto e organizzazione dei traslochi degli archivi di Iris da Gorizia a Ronchi dei Legionari;
- ✓ rinnovo del parco degli apparati cellulari con particolare attenzione all'analisi e controllo dei consumi, acquisendo i dati necessari per la successiva definizione dei migliori piani tariffari. Per quanto concerne la telefonia fissa, in collaborazione con i Sistemi Informatici, sono stati realizzati i traslochi da Gorizia ed ottimizzate e potenziate le connessioni tra le varie sedi aziendali.

Per quanto riguarda gli immobili in proprietà siti in via Torriani a Gorizia, in seguito a decessi e/o recessi degli inquilini – si è registrata la disdetta della locazione di quattro unità immobiliari su sei totali.

Per quanto riguarda gli immobili di via Cau de mezo a Ronchi dei Legionari, nella prospettiva comunicata della messa in disponibilità degli immobili occupati da Irisacqua, si è realizzato il locale del nuovo CED in coordinamento con i Sistemi informatici.

Con lo scopo di un risparmio sugli affitti passivi e con la possibilità di un'ottimizzazione nella gestione del personale, si è valutata, di concerto con l'Ufficio raccolte, la rinuncia all'utilizzo dei locali in via Gregorcic 31/c a Gorizia, disdetta

inoltrata a fine anno, e la definizione di un centro operativo unico in via Tambarin 22 a Ronchi dei Legionari.

### ***Organizzazione***

L'Assemblea del 23 maggio 2014 ha incaricato l'Amministratore Unico di sottoporre ai soci un'organizzazione che mirasse al rafforzamento della struttura Operativa e Direzionale con lo scopo di coniugare l'efficienza del servizio prestato alla comunità con una dinamica innovativa in grado di perseguire l'utilizzo delle "best practises" del settore.

Il fine principale è stato quello di immaginare una struttura capace di indirizzare le tematiche sensibili del settore ambientale in una logica proiettata all'individuazione e valutazione di soluzioni innovative garantendo ai Soci gli elementi conoscitivi ed i dati di valutazione necessari all'assunzione delle decisioni strategiche.

Pertanto, con riferimento all'indirizzo dato dai Soci, alla realtà operativa aziendale esistente, alla vocazione intrinseca del servizio pubblico gestito e degli obblighi derivanti da una gestione del servizio in modalità *in house providing*, si è proposto di potenziare la Direzione con l'inserimento di nuove risorse proiettate all'innovazione, al marketing e alla comunicazione oltre a supportare la società nell'osservanza degli adempimenti previsti dalla normativa di settore e nella gestione degli organismi del controllo analogo.

Nel corso dell'anno si sono ulteriormente consolidate le competenze professionali per la gestione in autonomia dei mezzi, dell'amministrazione e gestione del personale, degli immobili, della problematiche relative a sicurezza ed ambiente, acquisti, logistica, gare d'appalto e servizi generali con particolare attenzione alla razionalizzazione delle risorse umane con l'ottimizzazione dei servizi svolti e dei turni di lavoro del personale utilizzato.

### ***Relazioni industriali***

Nel corso dell'esercizio 2014 sono proseguite, in un clima di confronto e collaborazione, le attività di relazioni industriali intrattenute con tutte le rappresentanze sindacali firmatarie del CCNL Federambiente.

Gli incontri con le Organizzazioni Sindacali hanno riguardato principalmente alcune tematiche organizzative della Società quali, in particolare, la conferma delle modalità

di calcolo del Premio di produzione oltre ad una costante informazione in merito all'assetto societario raggiunto e all'implementazione del controllo analogo sull'organizzazione aziendale e sulle attività del personale.

In seguito alle richieste avanzate dal Comune di Monfalcone di garantire l'apertura del Centro di Raccolta anche al sabato pomeriggio, si è condivisa con le OO.SS. la nuova organizzazione del cantiere delle raccolte con gli orari e la turnazione del personale conseguente.

Nel corso dell'anno sono state, inoltre, definite le indennità "*una tantum*" da corrispondere ai lavoratori che provenivano dal comparto Elettrico (ex IRIS - 3 persone) quale compensazione del miglior trattamento che il CCNL per i Lavoratori del Settore Elettrico garantiva per quanto riguardava l'istituto dei contributi per l'Assistenza sanitaria e le agevolazioni sui consumi elettrici già previsto dal CCNL.

### ***Sicurezza, Qualità, Ambiente***

La Società, nel corso del 2014, ha proseguito il suo impegno nel rispetto della normativa in materia di **salute e sicurezza sul lavoro**, promuovendo il miglioramento della gestione dei processi in ottemperanza alle disposizioni stabilite dal D.Lgs 81/08 e s.m.i. In particolare, il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale ha gestito le principali attività di seguito descritte.

Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), custodito presso l'ufficio Sicurezza e Qualità aziendale, era stato completamente aggiornato e integrato alla fine del 2013, in occasione della variazione della denominazione sociale. Nel corso del 2014, a seguito di alcune variazioni tecniche e organizzative, sono state rivisitate le sezioni del documento relative all'impianto di compostaggio, ai Centri di Raccolta e al rischio chimico.

Per quanto riguarda la gestione dei DPI in dotazione al personale, nel 2014 ci sono state delle integrazioni nelle scorte per la distribuzione. Tutti i DPI di terza categoria (es. imbracature, autorespiratori, linee vita e relativi accessori) sono stati verificati e sottoposti a regolare manutenzione e controllo. La distribuzione dei DPI, in occasione di tutte le nuove assegnazioni, è stata registrata secondo le modalità riportate nelle procedure aziendali. A tal proposito, si rileva che nel 2014 sono stati

forniti al personale dell'impianto di compostaggio dei nuovi filtri combinati ABEK-P, a fronte di alcuni inquinanti volatili (es. ammoniaca) rilevati, con concentrazioni significative, all'interno del locale della fermentazione accelerata durante un periodo di fermo impianto.

Per quanto riguarda l'aspetto della **formazione e informazione del personale**, si conferma che le attività si sono svolte secondo quanto pianificato e conformemente a quanto stabilito dalla normativa vigente.

Nello specifico, nel corso del 2014 sono stati portati a termine i seguenti corsi di formazione:

- ✓ formazione completa ex ASR 21/12/11 per i dipendenti assunti con contratto di somministrazione lavoro;
- ✓ formazione sul DPR 177/11 (luoghi confinati) per il personale del compostaggio;
- ✓ corsi di aggiornamento sul primo soccorso ex DM 388/03;
- ✓ corsi di aggiornamento teorico-pratico sull'uso del carrello elevatore;
- ✓ corsi di aggiornamento per RSPP e RLS;
- ✓ corsi di aggiornamento sull'uso delle pale gommate e terne;
- ✓ corso di aggiornamento sull'uso delle piattaforme di lavoro elevabili (PLE);
- ✓ corso di aggiornamento sull'uso delle gru su camion.

È stato predisposto ed approvato dalla Direzione il Piano della formazione 2015.

Da gennaio a dicembre 2014 si sono verificati **n. 7 infortuni** che hanno comportato un'astensione complessiva, per inabilità temporanea, di **229 giorni**.

Va sottolineato che tra i sette infortuni rilevati, n. 2 eventi (infortuni in itinere) non sono imputabili all'attività caratteristica svolta.

Ad esclusione degli eventi avvenuti in itinere, due infortuni si sono verificati a causa di movimentazione manuale di carichi pesanti o ingombranti, uno a causa di inciampo su un marciapiedi (distorsione caviglia), uno in occasione della movimentazione di un manufatto in cemento su un *pallet* (schiacciamento di un dito contro il muro adiacente) e uno che ha provocato la contusione alla spalla dell'addetto, avvenuto a causa di un rifiuto ingombrante caduto verso il basso in seguito all'apertura delle porte di un cassone scarrabile.

Rapportando i valori riscontrati (indici di frequenza e indici di gravità) con gli indicatori riferiti al 2013 e 2012, i risultati rilevano un peggioramento dell'andamento infortunistico.

Statistiche infortuni 2012 ÷ 2014			
	2012	2013	2014
Ore totali lavorate	107039	102728	97530
n° lavoratori tot	68	67	64
n° infortuni	4	4	7
n° giorni totali di infortunio	120	108	229
Incidenza Infortuni (I) N° infortuni / N° dipendenti x 1.000	58,82	59,70	109,38
Indice di frequenza (If) N° infortuni / N° h lavorate x 1.000.000	37,37	38,94	71,77
Indice di gravità (Ig) N° gg infortunio / N° h lavorate x 1.000	1,12	1,05	2,35

È importante evidenziare che, a seguito di ogni evento infortunistico avvenuto, si è proceduto tempestivamente a verificare le cause che lo hanno generato. In particolare, come previsto dalle procedure interne, il RSPP con l'ausilio dei responsabili di settore e il RLS, hanno provveduto ad intervistare, formalizzando e sottoscrivendo contestualmente le specifiche dichiarazioni, il personale infortunato e/o eventuali testimoni. Tale metodologia, denominata "l'albero delle cause", consente di risalire ed individuare eventuali carenze organizzative, criticità o inosservanze delle norme in materia di sicurezza che hanno generato l'evento infortunistico.

Nel corso del 2014 il Medico Competente aziendale ha effettuato tutte le visite mediche ai lavoratori previste dallo scadenziario correlato al protocollo sanitario vigente.

Ad integrazione della sorveglianza sanitaria prevista, sono state attivate le procedure per la verifica dell'assenza di assunzione di bevande alcoliche e sostanze stupefacenti per i dipendenti che svolgono attività a maggior rischio per la sicurezza. Tutte le indagini effettuate hanno confermato esiti negativi.

In data 16/12/2014, presso gli uffici aziendali di Ronchi dei Legionari, è stata effettuata, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs 81/08, la riunione periodica sulla sicurezza, in cui erano presenti il Datore di Lavoro delegato, il R.S.P.P., il Medico Competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Nell'ambito dell'incontro è stato esaminato lo stato di adeguatezza delle misure di prevenzione e protezione messe in atto per favorire la salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori.

A seguito di *audit* e sopralluoghi congiunti realizzati dal RSPP, Responsabili di settore e RLS, sono state definite specifiche misure di miglioramento delle condizioni di sicurezza negli ambienti di lavoro ed impianti.

Nell'ambito di un'analisi generale della gestione e conduzione dell'impianto di compostaggio di Moraro e in considerazione ad alcune criticità pertinenti principalmente alle emissioni odorigene e allo sviluppo di inquinanti volatili riscontrati durante il processo di trattamento dei rifiuti, sono state valutate ed attuate, con l'ausilio del consulente tecnico esterno, specifiche misure ed interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di sicurezza e delle condizioni operative di processo nell'impianto in questione.

Nel dettaglio, sono stati pianificati e portati a termine i seguenti interventi:

- ✓ ottimizzazione dei parametri di aspirazione del biofiltro di ultima realizzazione mediante la regolazione delle portate al fine di evitare squilibri e scompensi nella depressione dei diversi locali dell'impianto;
- ✓ incremento dell'emissione dell'aria, dal locale miscelazione alla fermentazione, attraverso la modifica della tubazione esistente;
- ✓ modifica delle tubazioni collegate al biofiltro di ultima realizzazione in modo da potenziare l'aspirazione dell'aria inquinata dal locale fermentazione accelerata;
- ✓ attivazione di due elettroventilatori installati sulla parte superiore della parete di delimitazione tra i locali RSU e fermentazione accelerata.

Presso l'impianto di selezione di Moraro sono state apportate delle modifiche e progettate nuove strutture, per cui è stata perfezionata ed implementata la pratica, avviata con il Comando provinciale dei VV.F. di Gorizia, necessaria all'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi. A seguito della presentazione della SCIA

(Segnalazione Certificata Inizio Attività), comprensiva dei vari adeguamenti intervenuti, nel settembre 2014 è stato effettuato il sopralluogo da parte del Tecnico incaricato del Comando dei VV.F.

L'esito è stato positivo e successivamente è stato rilasciato il Certificato Prevenzione Incendi con validità quinquennale.

Nel corso del 2014, inoltre, è stato affidato l'incarico, ad una ditta di carpenteria meccanica, per la fornitura e posa in opera di tre strutture metalliche, dotate di paranco elettrico, per il sollevamento e movimentazione dei televisori di grandi dimensioni e/o pesanti nei tre principali Centri di Raccolta in gestione (Moraro, Gorizia e Monfalcone).

Con riferimento a **Qualità e Ambiente**, nel corso del 2014 la Società ha mantenuto attivo ed affinato il proprio **Sistema Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza** (riferito alle norme UNI EN ISO 9001:2008, UNI EN ISO 14001:2004, BS OHSAS 18001:2007), certificato dall'Ente accreditato alla fine del 2013.

Nel mese di novembre 2014, è stato portato a termine l'*audit* di sorveglianza della certificazione integrata Qualità, Ambiente e Sicurezza da parte di ICIM. L'ente esterno ha espresso parere positivo sull'esito complessivo del controllo.

La Società, mediante la certificazione integrata implementata e gestita nel corso degli ultimi anni, oltre ad ottimizzare i propri standard in termini di efficienza ed autocontrollo, ha potuto godere di particolari sgravi fiscali in materia di ambiente e sicurezza (es. riduzione premi Inail, sconti nelle convenzioni con i consorzi nazionali per il recupero degli imballaggi, ecc.).

La Società, nell'ambito della propria Politica di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Sicurezza, intende raggiungere, operando nel modo più opportuno e corretto, i seguenti principali obiettivi:

- ✓ perseguire il miglioramento continuo dell'azienda, promuovendo la piena applicazione del sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, sostenendo attivamente la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, e la tutela dell'Ambiente;
- ✓ diffondere la cultura della Qualità, della tutela dell'Ambiente e della Sicurezza ai vari livelli dell'organizzazione;



- ✓ assicurare la crescita, il coinvolgimento e la piena partecipazione delle risorse umane;
- ✓ assicurare l'individuazione, la valutazione e l'efficiente gestione degli impatti ambientali di Isontina Ambiente, siano essi diretti o indiretti;
- ✓ assimilare e diffondere la cultura della Sicurezza sul lavoro e dell'importanza del ruolo della prevenzione nel processo di riduzione dei rischi, sensibilizzando i propri dipendenti in merito al loro ruolo e le loro responsabilità nel campo della sicurezza;
- ✓ impegnarsi per perseguire la piena soddisfazione di Clienti ed Utenti, mediante il pieno raggiungimento degli standard definiti;
- ✓ mantenere il Sistema di Gestione adeguato, efficiente ed efficace al fine di essere in grado di adattarsi rapidamente al cambiamento delle circostanze e/o dei vincoli esterni all'organizzazione.

#### ***Modello organizzativo ex D.Lgs 231/01 e s.m.i***

Nel corso del 2014, la Società ha continuato ad applicare i processi previsti dal Modello Organizzativo Gestionale (MOG) implementato e predisposto negli anni precedenti ai sensi del D.Lgs 231/01.

Nel corso del 2014 è stato affidato l'incarico ad una società esterna di consulenza per adeguare e integrare il suddetto modello con le disposizioni previste dalla Legge 190/2012 (prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione).

In tale ambito è stato inoltre individuato nell'Organismo di Vigilanza, già esistente ai fini delle previsioni del D.Lgs.231/2001, anche la figura dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

Le riunioni periodiche svolte nel corso dell'esercizio dall'Organismo di Vigilanza per verificare l'adeguatezza delle modalità di gestione degli specifici processi individuati nel MOG hanno avuto conseguentemente l'obiettivo di monitorare in itinere anche gli adempimenti previsti dalla Legge 190/2012.

I verbali sottoscritti dai componenti dell'OdV sono conservati in un armadio dedicato (chiuso a chiave) ubicato presso l'unità di via Tambarin 22.

### *Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali*

E' stato predisposto l'aggiornamento del "Documento programmatico sulla Sicurezza" per la protezione dei dati personali, sulla base della normativa in vigore, con l'integrazione dei contenuti operativi.

Secondo le previsioni del Garante per la tutela dei dati personali è stato nominato l'amministratore di sistema e sono stati adottati applicativi specifici per il monitoraggio degli accessi alle banche dati.

### *IS.A. per il Sociale*

Anche nel corso del 2014 è proseguita l'attività di partecipazione a numerose giornate ecologiche sotto l'egida dei Comuni, mettendo gratuitamente a disposizione personale e mezzi.

E' continuata, inoltre, la stretta collaborazione con le scuole della Provincia nell'organizzazione di un intenso programma di formazione comprendente lezioni in classe, visite agli impianti e laboratori didattici.

## 10. Risorse Umane

Il personale in forza al 31.12.2014, è pari a 63 unità così come di seguito dettagliato:

<i>Qualifica</i>	<i>31.12.2014</i>
Dirigenti	0
Quadri	2
Impiegati	21
Operai	40
<b>Totale</b>	<b>63</b>

Tutte le unità sono inquadrare con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Nel corso dell'esercizio non si è avuta alcuna nuova assunzione mentre le uscite verificatesi nel corso dell'esercizio sono state pari a 1 unità.

In presenza di concomitanti e prolungate assenze dal servizio a causa di malattia, infortunio e/o congedi, nonché per far fronte a straordinarie esigenze organizzative, la Società ha fatto ricorso al lavoro interinale, con contratti sottoscritti con Società autorizzate.

Al 31 dicembre 2014 sono vigenti sei rapporti di lavoro interinale: uno in area *back office* Tari, uno presso l'impianto di compostaggio di Moraro, quattro operativi presso l'area raccolte ed uno presso l'ufficio acquisti.

Il costo del lavoro al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 3.319 e registra una riduzione, rispetto all'esercizio precedente, in termini assoluti di Euro 71 mila (2,0% in termini percentuali) confermando il *trend* decrescente pianificato già dalla costituzione di Isontina Ambiente.

Nel corso del 2014 ha preso avvio, inoltre, l'Assistenza Sanitaria Integrativa prevista dal CCNL adottato con la costituzione del Fondo Fasda, obbligatorio per tutte le imprese che applichino il CCNL Federambiente o il CCNL Fise Assoambiente e consistente nel versamento di un contributo annuale di € 170 per ogni dipendente con rapporto di lavoro indeterminato. A fronte di tale adempimento, si registra un incremento complessivo del costo del lavoro di circa 11 mila euro.

La composizione del costo del personale risulta così suddiviso:

<i>Costo del personale</i>	<i>Euro/000</i>
Retribuzioni	2.425
Oneri sociali e assistenziali	740
Trattamento di fine rapporti	154
<b>Totale</b>	<b>3.319</b>

Nel corso dell'anno è stato, inoltre, attivato nell'area tecnica/amministrativa un progetto di *work experience* della durata di 6 mesi con la Provincia di Gorizia per attività di tirocinio formativo e orientamento conclusosi a fine gennaio 2015.

Non sussistono nei confronti della società contestazioni per danni cagionati all'ambiente né, tantomeno, per i quali la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Non sussistono, altresì, procedimenti di contestazione né sanzioni o pene definitive inflitte alla Società per reati o danni ambientali.

Per quanto concerne l'informativa sul personale, si precisa che nell'anno 2014 non si sono verificati all'interno della Società infortuni sul lavoro con esito mortale, né infortuni gravi per i quali sia stata accertata definitivamente la responsabilità aziendale, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti o cause di *mobbing*, per i quali la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Si riportano di seguito la composizione del personale al 31.12.2014 ed i dati relativi al *turnover* dell'anno:

Composizione		Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Nr. Uomini		0	1	11	32
Nr. Donne		0	1	10	8
Tipologia contratto	Tempo indeterminato	0	2	21	40
	Tempo determinato	0	0	0	0
	Altre tipologie	0	0	0	0
Titolo di studio	Laurea	0	2	2	0
	Diploma	0	0	16	9
	Licenza media	0	0	0	33

Turnover		31.12.2013	Assunzioni passaggi diretti	Dimissioni, pensionamenti, cessazioni	31.12.2014
		Contratto a tempo indeterminato	Dirigenti	0	0
	Quadri	2	0	0	2
	Impiegati	21	1	0	21
	Operai	42	0	1	40
Contratto a tempo determinato	Dirigenti	0	0	0	0

## 11. Informazioni ex DLgs. 32/2007

### Financial Indicators

Si riportano qui di seguito gli indicatori ritenuti maggiormente significativi per la comprensione della situazione della Società e dell'andamento del risultato della gestione.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		2014	2013
Quoziente primario di struttura	$Mezzi\ propri / Attivo\ fisso$	0,98	0,96
Quoziente secondario di struttura	$(Mezzi\ propri + Passività\ consolidate) / Attivo\ fisso$	1,49	1,50

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		2014	2013
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Pmi + Pe) / Mezzi\ Propri$	1,06	1,07
Quoziente di indebitamento finanziario	$Passività\ di\ finanziamento / Mezzi\ Propri$	0,12	0,16

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		2014	2013
Quoziente di disponibilità	$Attivo\ circolante / Passività\ correnti$	2,07	2,17
Quoziente di tesoreria	$(Liquidità\ differite + Liquidità\ immediate) / Passività\ correnti$	2,07	2,17

ALTRI INDICATORI			
		2014	2013
Giorni medi incasso clienti	$(Crediti\ v/\ clienti / Vendite) * 360$	96	59
Giorni medi pagamento fornitori	$(Debiti\ v/\ fornitori / (Acquisti + Servizi + Canoni)) * 360$	123	124

INDICI DI REDDITIVITA'			
		2014	2013
EBITDA	$Risultato\ prima\ degli\ ammortamenti / Valore\ della\ Produzione$	5,45%	9,00%
EBIT	$Risultato\ dopo\ gli\ ammortamenti / Valore\ della\ Produzione$	1,57%	4,10%

## 12. Rapporti con i Comuni

### Rapporti con i Comuni Soci

Al 31.12.2014 i saldi a credito ed a debito, espressi in migliaia di Euro, nei confronti dei Comuni Soci di Isontina Ambiente sono i seguenti:

- crediti verso i Comuni per fatture emesse:	Euro 4.119 mila
- crediti verso i Comuni per fatture da emettere:	<u>Euro 318 mila</u>
<b>Totale crediti per fatture verso i Comuni</b>	<b>Euro 4.437 mila</b>
- debiti verso i Comuni per fatture ricevute:	Euro 0 mila
- debiti verso i Comuni per fatture da ricevere:	Euro 0 mila
- debiti verso i Comuni per note di accredito da emettere:	<u>Euro 0 mila</u>
<b>Totale debiti per fatture verso i Comuni</b>	<b>Euro 0 mila</b>
<b>Saldo</b>	<b>Euro 4.437 mila</b>

## 13. Sedi Secondarie

Le sedi secondarie al 31 dicembre 2014 sono le seguenti:

- Ronchi dei Legionari, via Tambarin n. 22.

#### ***14. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio***

Nel corso dei primi mesi del 2015 si sono intensificati i contatti con la società SIR in liquidazione al fine di individuare un percorso transattivo per la chiusura definitiva del contenzioso. Ad oggi non sono ancora emersi elementi che possano oggettivamente permettere di definire la quantificazione e la modalità della conclusione del contenzioso stesso.

La SIR in liquidazione ha presentato ricorso al Consiglio di Stato ed è stata fissata l'udienza per il prossimo 28 aprile 2015.

#### ***15. Evoluzione prevedibile della gestione societaria***

Continuerà anche nel prossimo esercizio l'impegno della società teso al perseguimento degli obiettivi fissati dai Soci soddisfacendo così le esigenze in termini di qualità di servizio e di contenimento della tariffa.

Proseguirà la realizzazione degli investimenti pianificati, con utilizzo, per quanto possibile, di risorse finanziarie proprie.

Continuerà l'azione esplorativa per definire concretamente possibili interessi in merito all'affidamento diretto del servizio da parte di altri enti locali, oltre alla verifica di possibili sinergie con altre aziende del settore.

La società continuerà con la consueta sensibilità ad individuare soluzioni tecniche innovative presenti sul mercato in un'ottica di contenimento delle tariffe oltre al rispetto delle tematiche ambientali in una gestione eco-sostenibile del servizio.

#### ***16. Gestione dei rischi***

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6 bis del codice civile si forniscono di seguito informazioni sulla gestione del rischio:

##### ***Rischio di credito***

I crediti della società sono principalmente riferibili ai Comuni Soci ed alle fatturazioni verso utenti di "TIA corrispettivo" fino all'esercizio 2012.

### ***Rischio di liquidità***

Non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

### ***Politiche connesse alle diverse attività di copertura***

La Società non ha adottato alcuna politica per il controllo dei rischi associati agli strumenti finanziari.

### ***Deleghe operative***

La Società ha adottato una struttura organizzativa apicale con un sistema di deleghe operative, in essere all'Amministratore Unico, al Direttore Generale, al Responsabile Amministrativo e al Responsabile Area Raccolte, al fine di individuare le specifiche responsabilità con l'obiettivo di svolgere con la massima accuratezza i controlli necessari per una corretta gestione aziendale.

### ***Rischi operativi***

IS.A., relativamente ai possibili danni subiti dal proprio patrimonio o danni causati a terzi in conseguenza di rischi operativi ha in essere, oltre alle polizze di responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro, una polizza "All Risk" che, salvo specifiche esclusioni e franchigie, copre i danni occorsi al patrimonio e i danni indiretti derivanti da un'interruzione o una riduzione di attività.



### ***17. Proposte finali***

Signori Soci,

il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Chiude con un utile di Euro 227.135,49 che sottoponiamo alla Vostra approvazione.

La nostra proposta di ripartizione del risultato d'esercizio è la seguente:

a Riserva Legale per	Euro 11.356,77
a Riserva Statutaria per	Euro 65.778,72
ai Soci per	Euro 150.000,00

Si invita l'Assemblea a deliberare in merito.

Ronchi dei Legionari, 31 marzo 2015

L'Amministrazione Unico  
Il Presidente  
- geom. Luciano Zanotto -



*Stato Patrimoniale*

# BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2014

## STATO PATRIMONIALE

(in unità di Euro)

### ATTIVO

		31.12.2014		31.12.2013	
			0		0
<b>A</b>	<b>CRED. V/SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI</b>		0		0
<b>B</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>				
B I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		355.630		353.516
B I 01	Costi d'impianto e ampliamento	26.971		51.960	
B I 02	Costi di Ricerca di sviluppo e di pubblicità				
B I 03	Diritto di brevetto ind. ed ut.opere d'ingegno	22.446		53.388	
B I 04	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
B I 05	Avviamento	30.103		36.126	
B I 06	Immobilizzazioni in corso e acconti	154.938		73.318	
B I 07	Altre	121.172		138.724	
B II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		13.070.244		13.336.516
B II 01	Terreni	707.939		707.939	
B II 01	Fabbricati	7.474.087		7.228.217	
B II 02	Impianti e macchinari	3.296.341		3.190.010	
B II 03	Attrezzature industriali e comm.li	725.586		751.274	
B II 04	Altri beni	421.781		352.234	
B II 05	Immobilizzazioni in corso e acconti	444.510		1.106.842	
B III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		2.750		2.750
B III 01 a	Partecipazioni in imprese controllate				
B III 01 b	Partecipazioni in imprese collegate				
B III 01 d	Partecipazioni in altre imprese	2.750		2.750	
B III 02 a	Crediti V/imprese controllate				
<b>B</b>	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>		13.428.624		13.692.782
<b>C</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
C I	RIMANENZE		2.815		6.218
C I 01	Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.438		5.668	
C I 03	Lavori in corso su ordinazione			500	
C I 05	Acconti	377		50	
C II	CREDITI				
C II 01	Crediti V/clienti		5.755.598		3.284.420
	entro l'esercizio successivo	5.755.598		3.284.420	
	oltre l'esercizio successivo				
C II 02	Crediti V/imprese controllate		0		0
	entro l'esercizio successivo	-		-	
	oltre l'esercizio successivo				
C II 03	Crediti V/imprese collegate		0		0
	entro l'esercizio successivo	-		-	
	oltre l'esercizio successivo				
C II 04	Crediti V/imprese controllanti		0		0
	entro l'esercizio successivo				
	oltre l'esercizio successivo				
C II 04bis	Crediti tributari		339.888		167.360
	entro l'esercizio successivo	339.888		167.360	
	oltre l'esercizio successivo				
C II 04ter	Imposte anticipate		509.882		467.634
	entro l'esercizio successivo	106.718		57.677	
	oltre l'esercizio successivo	403.164		409.957	
C II 05	Crediti V/altri		100.722		88.198
	entro l'esercizio successivo	73.450		61.011	
	oltre l'esercizio successivo	27.272		27.187	
<b>C</b>	<b>TOTALE CREDITI</b>		6.706.090		4.007.612
C III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COST.IMMOBILIZZAZIONI		-		-

# BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2014

## STATO PATRIMONIALE

(in unità di Euro)

### ATTIVO

		31.12.2014		31.12.2013	
C III 1	Partecipazioni in imprese controllate				
C III 2	Partecipazione in imprese collegate				
C III 4	Partecipazioni in altre imprese				
C III 6	Altri titoli				
C IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		7.852.972		10.382.289
	1) depositi bancari e postali	7.851.585		10.379.375	
	2) assegni				
	3) denaro e valori in cassa	1.387		2.914	
C	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		14.561.877		14.396.119
D	<b>RATEI E RISCONTI</b>				
	RATEI ATTIVI				
	entro l'esercizio successivo				
	oltre l'esercizio successivo				
	RISCONTI ATTIVI				
	entro l'esercizio successivo	31.240		29.865	
	oltre l'esercizio successivo	10.159		15.088	
D	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		41.399		44.953
<b>TOTALE ATTIVO</b>			<b>28.031.900</b>		<b>28.133.854</b>

# BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2014

## STATO PATRIMONIALE

(in unità di Euro)

### **PASSIVO**

		31.12.2014		31.12.2013	
<b>A</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
A I	Capitale sociale	11.412.450		11.412.450	
A II	Riserva di soprapprezzo delle azioni				
A III	Riserve di rivalutazione				
A IV	Riserva legale	82.458		60.359	
A V	Riserve statutarie	1.366.687		1.146.818	
A VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio				
A VII	Altre riserve	29.875		29.875	
A VIII	Utili (perdite) portati a nuovo				
A IX	Utile(perdita) d'esercizio	227.135		441.968	
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>13.118.605</b>		<b>13.091.470</b>
<b>B</b>	<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
B 01	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili				
B 02	per imposte, anche differite	-		-	
B 03	altri	5.032.191		4.989.709	
	<b>TOTALE FONDI</b>		<b>5.032.191</b>		<b>4.989.709</b>
<b>C</b>	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		<b>618.234</b>		<b>652.606</b>
<b>D</b>	<b>DEBITI</b>				
D 04	DEBITI V/BANCHE		-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-	
	oltre l'esercizio successivo				
D 05	DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI		1.567.747		2.073.637
	entro l'esercizio successivo	493.463		505.890	
	oltre l'esercizio successivo	1.074.284		1.567.747	
D 06	ACCONTI		-		-
	entro l'esercizio successivo				
	oltre l'esercizio successivo				
D 07	DEBITI V/FORNITORI		5.608.741		4.967.678
	entro l'esercizio successivo	5.608.741		4.967.678	
	oltre l'esercizio successivo				
D 09	DEBITI V/IMPRESSE CONTROLLATE		-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-	
	oltre l'esercizio successivo				
D 10	DEBITI V/IMPRESSE COLLEGATE				
	entro l'esercizio successivo				
	oltre l'esercizio successivo				
D 11	DEBITI V/IMPRESSE CONTROLLANTI		-		-
	entro l'esercizio successivo				
	oltre l'esercizio successivo				
D 12	DEBITI TRIBUTARI		59.193		125.674
	entro l'esercizio successivo	59.193		125.674	
	oltre l'esercizio successivo				
D 13	DEBITI V/ ISTITUTI DI PREVIDENZA		84.439		85.033
	entro l'esercizio successivo	84.439		85.033	
	oltre l'esercizio successivo				
D 14	ALTRI DEBITI		994.558		1.162.524
	entro l'esercizio successivo	784.236		952.202	
	oltre l'esercizio successivo	210.322		210.322	
<b>D</b>	<b>TOTALE DEBITI</b>		<b>8.314.678</b>		<b>8.414.546</b>

## BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2014

### STATO PATRIMONIALE

(in unità di Euro)

#### *PASSIVO*

		31.12.2014		31.12.2013	
E	<b>RATEI E RISCONTI</b>				
	RATEI PASSIVI				
	entro l'esercizio successivo				
	oltre l'esercizio successivo				
	RISCONTI PASSIVI				
	entro l'esercizio successivo	37.331		37.331	
	oltre l'esercizio successivo	910.861		948.192	
E	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		948.192		985.523
<b>TOTALE PASSIVO</b>			<b>28.031.900</b>		<b>28.133.854</b>

#### *CONTI D'ORDINE*

		31.12.2014		31.12.2013	
1)	<b>RISCHI</b>				
	garanzie prestate a favore di terzi	6.588.040	6.588.040	9.387.428	9.387.428
2)	<b>IMPEGNI</b>				
	mutui stipulati non incassati + impegno acquisto quote societarie		-		-
3)	<b>BENI DI TERZI PRESSO LA SOCIETA'</b>				
	beni in concessione		-		-
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>			<b>6.588.040</b>		<b>9.387.428</b>



*Conto Economico*

# BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2014

## CONTO ECONOMICO

(in unità di Euro)

		31.12.2014		31.12.2013	
<b>A</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
A 01	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		21.571.717		20.069.270
A 03	VARIAZ. DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-	500		500
A 04	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI P/LAVORI INTERNI		-		7.795
A 05	ALTRI RICAVI E PROVENTI		918.734		1.025.218
a	Proventi diversi	853.436		904.679	
b	Contributi c/esercizio	27.967		20.337	
c	Quota contributi c/impianto	37.331		100.202	
	<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>22.489.951</b>		<b>21.102.783</b>
<b>B</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
B 06	PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI		701.886		669.518
B 07	PER SERVIZI		15.267.488		13.264.651
B 08	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI		490.950		461.217
B 09	SPESE PER IL PERSONALE		3.318.698		3.390.341
a	Salari e stipendi	2.424.809		2.458.567	
b	Oneri sociali	739.578		770.511	
c	T.F.R.	154.311		161.263	
d	Trattamenti di quiescenza e simili				
e	Altri costi				
B 10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		872.288		1.054.543
a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	100.213		120.879	
b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	772.075		760.128	
c	Altre svalutazione delle immobilizzazioni			153.536	
d	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			20.000	
B 11	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI	-	2.438	-	5.669
B 12	ACCANTONAMENTI PER RISCHI		60.000		150.000
B 13	ALTRI ACCANTONAMENTI		-		-
B 14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		1.426.558		1.254.324
	<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>22.135.430</b>		<b>20.238.925</b>
	<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>354.521</b>		<b>863.858</b>



# BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2014

## CONTO ECONOMICO

(in unità di Euro)

		31.12.2014		31.12.2013	
<b>C</b>	<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
15	Proventi da partecipazioni		-		-
a	in imprese controllate				
b	in imprese collegate				
c	in altre imprese				
16	Altri proventi finanziari		148.026		22.167
c	Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione				
d	Proventi diversi dai precedenti da imprese controllate				
d	Proventi diversi dai precedenti	148.026		22.167	
17	Interessi ed altri oneri finanziari		49.205		107.320
d	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	49.205		107.320	
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		<b>98.821</b>	<b>-</b>	<b>85.153</b>
<b>D</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18	Rivalutazioni		-		-
a	di partecipazioni				
19	Svalutazioni		-		-
a	di partecipazioni				
	<b>TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E</b>	<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
20	Proventi straordinari		-		-
a	Plusvalenze da alienazioni				
b	Altri proventi straordinari				
21	Oneri straordinari		-		-
a	Minusvalenze da alienazione beni strumentali				
b	Altri oneri straordinari				
	<b>TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>453.342</b>		<b>778.705</b>
22	Imposte sul reddito correnti, differite ed anticipate		226.207		336.737
	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>		<b>227.135</b>		<b>441.968</b>



*Nota integrativa*

## BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2014

\*\*\*\*\*

### ***STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO***

Il bilancio al 31 dicembre 2014 è relativo al quarto esercizio della Società, nata, il 31 dicembre 2010, dal conferimento del ramo d'azienda "ambiente" da parte dell'allora società controllante IRIS – Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A..

Il bilancio di esercizio è stato predisposto in ossequio alle disposizioni di cui agli artt. 2423 del Codice Civile e seguenti.

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono quelli previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il contenuto della presente Nota Integrativa è quello indicato dall'art. 2427 del Codice Civile nonché dagli altri articoli che richiamano le informazioni e notizie che devono essere fornite.

La struttura del bilancio è quella prevista dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile.

L'Amministratore Unico ha predisposto la Relazione sulla Gestione, così come prescritto dall'art. 2428 del Codice Civile.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423 comma 5 del Codice Civile.

La Nota Integrativa è stata redatta, come previsto dallo stesso articolo del Codice Civile, in migliaia di Euro.

In ottemperanza agli artt.18 del D.Lgs. 164/00 e 21 della legge n. 9/91 e ai sensi dell'art. 2409 bis e seguenti del Codice Civile, e del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n° 39, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 è stato assoggettato a revisione legale da parte della società MAZARS SPA.

### ***NORME E PRINCIPI DI RIFERIMENTO***

E' stato predisposto in ossequio alle disposizioni di legge, interpretate ed integrate dai principi contabili predisposti dall'ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Ove previsto, è stato chiesto il consenso del Collegio Sindacale.

## ***CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI***

I criteri di valutazione sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del C.C.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

I criteri di valutazione più significativi, adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2014, sono i seguenti:

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le Immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori.

Il costo di produzione comprende i costi diretti di fabbricazione, quali materiali, mano d'opera, spese di progettazione e costi per forniture esterne. Non sono stati capitalizzati costi indiretti di produzione ed oneri finanziari.

In particolare:

- Le spese di impianto, iscritte con l'assenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzate in cinque anni.
- I costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità di norma vengono integralmente addebitati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Fanno eccezione quelli per cui sia stata accertata l'esistenza di una potenziale redditività o che siano ritenuti produttivi di utilità in più esercizi. Sono comunque iscritti con il consenso del Collegio Sindacale così come previsto dall'art. 2426 Codice Civile punto 5. Tali costi sono capitalizzati e ammortizzati in funzione della loro utilità economica, se definita, o convenzionalmente in un periodo non superiore a cinque esercizi.
- L'avviamento iscritto nel corso dello scorso esercizio e derivante dall'annullamento del disavanzo di fusione (a seguito della incorporazione della controllata Mainardo), viene ammortizzato in 7 anni che rappresenta la vita residua del contratto di lease back che ha per oggetto l'impianto di selezione.

- Le migliorie e gli incrementi sui beni di terzi, riferite a lavori ed interventi di manutenzione straordinaria realizzati per la gestione di attività in concessione che prevedono la retrocessione al proprietario in termini gratuiti, sono ammortizzate sulla base della durata contrattuale o della vita utile del bene se inferiore.
- Le altre immobilizzazioni immateriali riguardano oneri accessori alla stipula di mutui ammortizzati in base al piano di ammortamento dei mutui stessi e progettazioni che hanno un'utilità pluriennale e sono ammortizzate in un periodo massimo di cinque anni.
- I costi relativi alle immobilizzazioni immateriali in corso sono stati classificati separatamente e non ammortizzati.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Le Immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e costi diretti.

In bilancio tali beni sono iscritti al netto del relativo fondo d'ammortamento.

Il costo di produzione, che riguarda i cespiti costruiti in economia, è comprensivo dei costi diretti di fabbricazione, quali materiali, mano d'opera, spese di progettazione e costi per forniture esterne.

Come previsto dai Principi Contabili, il costo include la capitalizzazione degli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione solamente qualora sia rispettata la seguente condizione:

- i cespiti, che alla fine dell'esercizio sono ancora in fase di realizzazione, sono iscritti a bilancio nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti".

Le immobilizzazioni che includono i costi di manutenzione e riparazione ritenute di natura incrementativa sono ammortizzate sulla base di aliquote determinate in relazione alla vita utile residua.

Nel primo anno di acquisto o di utilizzo le aliquote sono ridotte alla metà.

I costi di manutenzione e riparazione ordinari sono imputati al Conto Economico nell'esercizio di competenza.

Nel corso del 2014 non sono state effettuate rivalutazioni.

Così come previsto dall'art. 2426, secondo comma, c.c. il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

L'art. 2427 n. 3-bis c.c. prevede, inoltre, che le immobilizzazioni siano soggette ad un periodico riesame al fine di determinare se il loro valore iscritto in bilancio abbia subito una perdita durevole, facendo riferimento alla capacità delle immobilizzazioni di concorrere alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile vita utile e, ove applicabile e determinabile, al loro valore di mercato.

In ottemperanza a tale disposizione, introdotta con il D.Lgs. 28.12.2004 n. 310, Isontina Ambiente srl ha condotto una verifica sui valori iscritti tra le immobilizzazioni materiali ed immateriali e destinate ai singoli settori di attività, così come peraltro riportato nella Relazione sulla Gestione.

Si segnalano qui di seguito le aliquote applicate alle immobilizzazioni materiali:

<b>Categorie di beni</b>	
Fabbricati industriali	1,50%
Costruzioni leggere	5,00%
Impianto di compostaggio	5,00%
Impianti generici	5,00%
Impianti specifici	10,00%
Attrezzatura specifica	12,50%
Attrezzatura varia e minuta	25,00%
Mobili e macchine	12,00%
Automezzi	10,00%
Autovetture	12,50%
Macchine elettroniche	20,00%

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene rettificato per perdite durevoli di valore nel caso in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite durevoli e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite emerse. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione effettuata viene ripristinato il valore originario.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di materia prima sono valutate al minore tra il costo medio ponderato di acquisto e il valore di mercato.

### **Crediti**

I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti il cui valore tiene ragionevolmente conto delle possibili perdite secondo il principio della prudenza.

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo d'acquisto ed il relativo valore di realizzo.

### **Disponibilità liquide**

Corrispondono alle reali risultanze contabili alla chiusura dell'esercizio.

### **Ratei e Risconti**

Sono iscritte in tali voci, sulla base del principio di competenza temporale, le quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi; l'iscrizione avviene con il previo consenso del Collegio Sindacale.

### **Fondi rischi ed oneri**

I Fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non è determinabile l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono una stima prudente sulla base degli elementi a disposizione.

Il fondo "post mortem" per la discarica tiene conto dei futuri costi per il ripristino dell'impianto e per la gestione del sito nei trent'anni successivi alla sua chiusura, così come previsto dal DLgs. 36/2003.

### **Fondi per imposte**

Il fondo imposte accoglie le passività per imposte probabili e imposte differite.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene adeguato annualmente in base all'importo del debito maturato dalla Società nei confronti dei dipendenti secondo quanto previsto dal contratto collettivo di riferimento nonché con quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile ed è comprensivo delle rivalutazione previste.

### **Debiti**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

### **Poste in valuta estera**

Non esistono crediti e debiti espressi in valuta estera.

### **Conti d'ordine**

Sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale al valore nominale tenendo conto degli impegni esistenti alla chiusura dell'esercizio. In particolare, la posta comprende le garanzie prestate.

### **Ricavi**

Sono contabilizzati in base al principio della competenza. In particolare:

- i ricavi relativi alla vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la consegna o spedizione degli stessi;
- i ricavi pluriennali concessi da enti pubblici in conto impianti sono iscritti al momento dell'incasso tra i crediti con contropartita i risconti passivi. Detti risconti vengono portati a ricavo d'esercizio in base alla vita utile del relativo bene.



## **Costi**

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza al netto di sconti, abbuoni e resi.

## **Imposte sul reddito dell'esercizio**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o anticipate relative alle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono stanziare solo se esiste la ragionevole certezza che saranno effettivamente recuperate.

Per i soggetti IRES a partire dal 1° gennaio 2008 è mutata la deduzione degli interessi passivi, ai sensi e per effetto della Legge finanziaria 2008 n.244/07 art. 1 c.34-35: la Società Isontina Ambiente Srl risulta interessata da tale normativa.

Le risultanze dell'applicazione della norma in esame permette, per l'anno 2014, la piena deducibilità degli interessi passivi al netto di quelli attivi.

L'esercizio 2014 rappresenta per Isontina Ambiente Srl il terzo anno in cui risulta applicabile l'incentivo ACE ai sensi dell'art.1 D.L.201/2011 con un saggio di interesse del 3% fino allo scorso esercizio e pari al 4% nel corrente anno.

## **Leasing**

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire in parte prevalente i rischi e i benefici della proprietà al locatario e il bene sia riscattabile dal conduttore dietro versamento di un prezzo prestabilito di non rilevante valore.

La rappresentazione in bilancio di tali operazioni avviene secondo il metodo patrimoniale e l'effetto del metodo finanziario risulta evidenziato nel seguente prospetto:

### ***CONTRATTI DI LEASING***

*Ai sensi dell'art. 2427 del cod. civ.:*

<b>ATTIVITA'</b>	
a) Contratti in corso:	<b>984</b>
<b>b) Beni riscattati:</b>	
Maggior valore dei beni riscattati rispetto al loro valore netto contabile alla fine del 2014	-
<b>PASSIVITA'</b>	
c) Debiti per leasing:	<b>701</b>
d) Effetto complessivo lordo alla fine del 2014 (a+b-c)	283
e) Effetto netto fiscale alla fine del 2014	(36)
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine del 2014 (d-e)***	247
***	
storno canoni leasing anno 2014	(142)
quote interessi su canoni leasing anno 2014	27
quote ammortamento beni in leasing anno 2014	169
Effetto ante imposte	53
Effetto su imposte	(17)
Effetto negativo sul risultato d'esercizio 2014	36
Effetto esercizi precedenti	247

Tutte le altre locazioni sono considerate operative e i relativi canoni sono iscritti in quote costanti in base alla durata del contratto.

### ***RAPPORTI CON LE SOCIETA' DEL GRUPPO E PARTI CORRELATE***

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per il commento sui rapporti con le parti correlate.

### ***NATURA DELL'ATTIVITA' DELL'IMPRESA***

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per il commento sulla natura dell'attività dell'impresa.

### ***EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE***

In merito all'evoluzione prevedibile della gestione, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

### ***EVENTI SUCCESSIVI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO***

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per il commento degli eventi successivi alla fine dell'esercizio.

Prima di procedere con il commento delle poste iscritte nello stato patrimoniale ed ai costi e ricavi riepilogati nel conto economico presentiamo a piè pagina il prospetto relativo al rendiconto finanziario relativo all'esercizio 2014 confrontato con l'esercizio precedente.

### ***RENDICONTO FINANZIARIO BILANCIO D'ESERCIZIO 2014***

DESCRIZIONE	2014	2013
<b>A - DISPONIBILITA' INIZIALE</b>	10.382	5.676
<b>A - DISPONIBILITA' INIZIALE DA FUSIONE MAINARDO</b>		1
- Risultato di Periodo	227	442
- Ammortamenti	872	881
- Svalutazione crediti	0	20
- Minusvalenze	0	261
- Variazioni del Capitale Circolante Netto:		
- Variazione magazzino	4	(3)
- Variazione crediti commerciali	(2.471)	3.908
- Variazione altri crediti	(278)	298
- Variazione ratei e risconti attivi	4	37
- Variazione debiti commerciali	641	(67)
- Variazione altri debiti	(185)	568
- Variazione ratei e risconti passivi	(37)	(101)
- Variazione Netta Altri Fondi	8	93
<b>B - FLUSSO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO</b>	<b>(1.215)</b>	<b>6.337</b>
- Accensione Nuovi Finanziamenti		
- Rimborso Finanziamenti	(506)	(1.268)
- Aumento di CS	0	860
- Dividendi	(200)	0
<b>C - FLUSSO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	<b>(706)</b>	<b>(408)</b>
- Investimenti in Immobilizzazioni Immateriali al netto dismissioni	(102)	(80)
- Investimenti in Immobilizzazioni Materiali al netto dismissioni	(506)	(1.099)
- Investimenti in Immobilizzazioni finanziarie	0	(45)
<b>D - FLUSSO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMM.</b>	<b>(608)</b>	<b>(1.224)</b>
<b>E - FLUSSO DEL PERIODO (B+C+D+E)</b>	<b>(2.529)</b>	<b>4.705</b>
<b>DISPONIBILITA' FINALE (A+E)</b>	<b>7.853</b>	<b>10.382</b>

## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### B. IMMOBILIZZAZIONI

Ammontano a Euro 13.429 mila con un incremento di Euro 13.693 mila rispetto all'esercizio precedente.

Al termine del presente paragrafo relativo al commento dei beni immobilizzati riportiamo la tabella prevista dall'art. 2427 punto 2 del Codice Civile che riepiloga le relative movimentazioni precisando che nel corso del presente esercizio non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni

#### I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Ammontano a Euro 356 mila, con un incremento di Euro 2 mila rispetto al 31.12.2013.

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>Ai 31.12.2014</i>	<i>Ai 31.12.2013</i>
Costi d'impianto e di ampl.	27	52
Diritto di brevetto industriale	23	54
Avviamento	30	36
Immobilizzazioni in corso	155	73
Altre	121	139
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>356</i></b>	<b><i>354</i></b>

**Diritti di brevetto industriale:** si riferiscono ai costi relativi ad acquisizione di software; nell'anno 2014 sono entrati in uso per un valore di Euro 4 mila che riguardano i nuovi programmi per la gestione della TARI.

L'ammortamento viene effettuato in 3 anni.

**Avviamento:** si riferisce all'avviamento registrato nel corso del 2013 a seguito dell'operazione straordinaria di fusione per incorporazione della controllata al 100% Mainardo srl con effetti civili e fiscali retrodatati al 01.01.2013. Il valore iscritto è di Euro 42 mila e l'ammortamento viene effettuato in 7 anni.

**Immobilizzazioni in corso:** le opere più importanti riguardano il nuovo sistema informatico per Euro 145 mila, di cui Euro 54 mila corrispondono al costo del progetto di Business Intelligence mentre Euro 60 mila riguardano la gestione WEB.

**Altre immobilizzazioni immateriali:** la voce ricomprende le migliorie sui beni di terzi relative alle opere murarie ed impianti della sede operativa, ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione nonché le migliorie apportate all'impianto di selezione oggetto di leaseback fino al 2019.

## II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Ammontano a Euro 13.070 mila con un decremento di Euro 266 mila rispetto al 31.12.2013. Nella tabella che segue dettagliamo la composizione di questa voce:

<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>Al 31.12.2014</i>	<i>Al 31.12.2013</i>
Terreni	708	708
Fabbricati	7.474	7.228
Impianti e macchinari	3.296	3.190
Attrezzature ind. e comm.li	726	751
Altri beni	422	352
Imm.ni in corso e acconti	444	1.107
<b>Totale</b>	<b>13.070</b>	<b>13.336</b>

Le quote di ammortamento sono state calcolate considerando la residua possibilità di utilizzo economico.

Nel primo anno di acquisto o di utilizzo le aliquote sono ridotte alla metà.

Nel corso del 2014 non sono stati capitalizzati interessi passivi.

**Terreni e fabbricati:** vi figurano, tra gli altri, le sedi amministrative ed operative, i magazzini aziendali, la discarica di Pecol dei Lupi, l'impianto di compostaggio e quello di selezione di Moraro.

Nel presente esercizio sono entrati in uso i potenziamenti sugli impianti fotovoltaici eseguiti sul tetto dei fabbricati che accolgono rispettivamente l'impianto di compostaggio e l'impianto di selezione presso il sito di Moraro per un valore complessivo pari ad Euro 160 mila.

**Impianti e Macchinari:** nella voce sono compresi gli impianti specifici legati alle attività di smaltimento, trattamento e selezione dei rifiuti allocati sul territorio provinciale. Nel 2014, in particolare, sono entrati in funzione impianti e macchinari per Euro 409 mila.

**Attrezzature industriali e commerciali:** la voce si riferisce alle attrezzature di officina e ad altre attrezzature entrati in uso per Euro 241 mila.

**Altri beni materiali:** comprende automezzi, mobili e macchine ufficio. Nell'anno sono entrati in uso, in particolare, automezzi e macchinari pesanti per Euro 111 mila, arredi, macchine ordinarie d'ufficio ed elettroniche d'ufficio per Euro 38 mila.

**Immobilizzazioni materiali in corso e acconti:** le opere più importanti riguardano gli interventi nell'ambito dell'impianto di selezione per Euro 318 mila e la ristrutturazione di Via Bagni per Euro 128 mila.

#### Contratti di leasing

Ai sensi dell'art. 2427 cod. civ. punto 22 è stato predisposto l'allegato dove vengono dettagliati i contratti di leasing stipulati nel corso degli ultimi esercizi.

Il valore dei contratti di leasing stipulati è di importo non apprezzabile rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni.

### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

VOCI / SOTTOVOCI	31 DICEMBRE 2013			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO			31 DICEMBRE 2014		
	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE A BILANCIO	ACQ.	G/C DA IMM. IN CORSO	AMM.	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE A BILANCIO
SPESE DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO	125	73	52	0	0	25	125	98	27
DIRITTI BREVETTO IND.LE UTIL.INE OP.INGEGNO	1.830	1.776	54	0	4	35	1.834	1.811	23
AVVIAMENTO	102	66	36	0	0	6	102	72	30
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	74	0	74	102	(21)	0	155	0	155
ALTRE	490	352	138	0	17	34	507	386	121
<b>TOTALE</b>	<b>2.621</b>	<b>2.267</b>	<b>354</b>	<b>102</b>	<b>0</b>	<b>100</b>	<b>2.723</b>	<b>2.367</b>	<b>356</b>

***IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI***

VOCI / SOTTOVOCI	31 DICEMBRE 2013				VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					31 DICEMBRE 2014			
	COSTO	SVAL.	FONDI AMMTO	VALORE A BILANCIO	ACQ.	G/C DA IMM. IN CORSO	DECR. COSTO	DECR. FONDO	AMM.	COSTO	SVAL.	FONDI AMMTO	VALORE A BILANCIO
TERRENI	708			708	0	0	0	0	0	708		0	708
FABBRICATI	10.873		3.644	7.229	0	368	0	0	122	11.241		3.767	7.474
IMPIANTI E MACCHINARI	5.120	244	1.687	3.190	0	410	0	0	303	5.530	244	1.990	3.296
ATTREZZATURE INDUSTRIALI													
E COMMERCIALI	3.216		2.465	751	123	118	-8	-8	267	3.448		2.723	725
ALTRI BENI													
- Automezzi	1.364		1.131	233	111	0	0	0	42	1.476		1.173	302
- Macchine elettr. ed elettroniche	367		309	58	35	0	-40	-40	26	362		295	67
- Mobili e macchine ordin. Ufficio	276		215	61	3	0	0	0	12	279		227	53
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO													
ED ACCONTI	1.107			1.107	234	-896	0	0	0	445		0	445
<b>TOTALE</b>	<b>23.031</b>	<b>243</b>	<b>9.451</b>	<b>13.336</b>	<b>506</b>	<b>0</b>	<b>-48</b>	<b>-48</b>	<b>772</b>	<b>23.489</b>	<b>244</b>	<b>10.175</b>	<b>13.070</b>

***DETTAGLIO MOVIMENTAZIONI OPERE IN CORSO DI  
COSTRUZIONE ED ACCONTI BENI IMMATERIALI***

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2013	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31/12/2014
Sistema informatico	74	76	4	145
Progetto integrato qualità		3	3	
Migliorie impianto di selezione		23	14	10
	<b>74</b>	<b>102</b>	<b>21</b>	<b>155</b>

***DETTAGLIO MOVIMENTAZIONI OPERE IN CORSO DI  
COSTRUZIONE ED ACCONTI BENI MATERIALI***

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2013	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31/12/2014
Ristrutturazione area di Via Bagni	127			127
Impianto elettrico del compostaggio		1	1	
Fabbricato impianto selezione	35	12		48
Impianto antincendio selezione	65	15	80	
Impianto fotovoltaico selezione		46	46	
Impianto fotovoltaico compostaggio		114	114	
Ampliamento uffici ed impianti sede		28	28	
Sviluppo impianti discarica	118		118	
Riconversione impianto Moraro	269	1		270
Viabilità ed arredo urbano	492	14	506	
Impianto rsu compostaggio		3	3	
	<b>1.107</b>	<b>234</b>	<b>896</b>	<b>445</b>

### III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:

#### 1 a) Partecipazioni in imprese controllate

Ammontano a Euro zero come a fine esercizio 2013.

#### Evoluzione e movimenti delle partecipazioni iscritte in bilancio:

#### 1 c) Partecipazioni in altre imprese

Ammontano a Euro 3 mila come lo scorso esercizio.

Le partecipazioni sono iscritte al costo.

<i>Partecipazioni in imprese controllate</i>	<i>Ai 31.12.2014</i>	<i>Ai 31.12.2013</i>
Consorzio Italiano Compostatori	3	3
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>3</i></b>	<b><i>3</i></b>

Per quanto riguarda detta partecipazione, Isontina Ambiente risulta Socio Ordinario di detto consorzio con la sottoscrizione di n.5 quote consortili. Alleghiamo qui di seguito il relativo prospetto riepilogativo:

#### **PARTECIPAZIONI AL 31.12.2014**

Tabella art.2427 n.5 del Codice Civile

SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE E RISERVE	RISULTATO ESERCIZIO	TOTALE P.N.	% PART.	QUOTA P.N. COMPETENZA	VALUTAZIONE DI BILANCIO
<b>CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI</b> Roma - Via Cavour 183/A	281	281	1	276	1%	3	3

*I valori si riferiscono al bilancio dell'esercizio 2013*

#### 2 a) Crediti verso imprese controllate

Ammontano a Euro zero.

### C. ATTIVO CIRCOLANTE

#### I. RIMANENZE

Ammontano a Euro 3 mila esercizio con un decremento di Euro 3 mila rispetto al 31.12.2013. Il saldo di bilancio è così costituito:



<i>Rimanenze</i>	<i>Al 31.12.2014</i>	<i>Al 31.12.2013</i>
Materie prime sussidiarie	3	6
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>3</i></b>	<b><i>6</i></b>

Nel 2014 le rimanenze di magazzino sono valutate pari ad Euro 3 mila e rappresentano la rimanenza di carburante presso l'impianto di compostaggio di Moraro.

## II. CREDITI

Il totale dei crediti ammonta a Euro 6.706 mila con una diminuzione pari ad Euro 2.698 mila rispetto al 31.12.2013.

### 1 - Verso clienti

Ammontano complessivamente a Euro 5.756 mila con un incremento di Euro 2.472 mila rispetto al 31.12.2013 e sono tutti a breve.

La tabella che segue analizza i crediti, esposti al netto del relativo fondo svalutazione al 31.12.2014, nelle singole voci che li compongono.

<i>Crediti V/clienti</i>	<i>Al 31.12.2014</i>	<i>Al 31.12.2013</i>
crediti v/clienti	6.411	4.039
crediti per fatt. da emettere	389	316
crediti per altro	(2)	28
fondo svalutazione	(1.042)	(1.099)
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>5.756</i></b>	<b><i>3.284</i></b>

La voce crediti verso clienti pari ad Euro 6.411 mila è costituita dai crediti verso i consorzi di filiera per Euro 1.256 mila, dai crediti verso utenti TIA per Euro 1.036 mila e dai crediti commerciali per l'attività di raccolta rifiuti svolta sul territorio provinciale a favore dei Comuni soci il cui valore ammonta ad Euro 4.119 mila e risulta così ripartito:

<i>Crediti V/Clienti</i>	<i>Ai 31.12.2014</i>	<i>Ai 31.12.2013</i>
COMUNE DI GORIZIA	1.027	71
COMUNE DI MONFALCONE	849	36
COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI	444	449
COMUNE DI CORMONS	435	507
COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	72	3
COMUNE DI STARANZANO	95	252
COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO	53	0
COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	35	1
COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA	29	87
COMUNE DI SAGRADO	17	0
COMUNE DI TURRIACO	48	0
COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO	13	40
COMUNE DI VILLESSE	19	56
COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO	15	45
COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI	46	48
COMUNE DI FARRA D'ISONZO	77	107
COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI	17	1
COMUNE DI MOSSA	28	42
COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO	14	3
COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO	5	0
COMUNE DI MEDEA	18	2
COMUNE DI MORARO	7	0
COMUNE DI SAN FLORIANO COLLIO	6	0
COMUNE DI DOBERDO' DEL LAGO	13	10
COMUNE DI GRADO	737	94
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>4.119</i></b>	<b><i>1.854</i></b>

Mentre nel 2013 le fatture relative ai PEF per il periodo novembre-dicembre sono state emesse in unica soluzione in data 30.11.2013 con scadenza a 30 gg. a partire dall'esercizio 2014 le fatture verso i Comuni sono mensili con scadenza a 60 gg. Ne consegue che circa Euro 2.700 mila sono stati incassati nel corso del mese di gennaio e febbraio 2015.

La voce crediti per fatture da emettere pari ad Euro 389 mila è costituita per Euro 318 mila da fatture da emettere ai Comuni soci.

Il fondo svalutazione crediti corrisponde ad una ragionevole stima delle possibili difficoltà di recupero del credito principalmente correlate alle posizioni sorte in anni precedenti v/utenti e v/altri clienti. Qui di seguito il relativo prospetto:

**MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI**

detratto alla voce C II 01 CREDITI V/CLIENTI nell'attivo dello Stato Patrimoniale

	VALORE AL 31/12/2013	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31/12/2014
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	1.099	-	57	1.042

**2 - Verso imprese controllate**

• **esigibili entro l'esercizio successivo**

Ammontano a Euro zero come lo scorso esercizio.

**4 bis – Crediti Tributari**

Ammontano ad Euro 340 mila con un incremento di Euro 173 mila rispetto al 31.12.2013 imputabile principalmente alla riduzione del reddito imponibile ed al conseguente maggior credito IRES/IRAP derivante dagli acconti d'imposta versati su base storica e risultati eccedenti.

• **esigibili entro l'esercizio successivo**

Risultano pari ad Euro 340 mila e si riferiscono a:

<i>Crediti tributari esigibili entro 12 mesi</i>	<i>Ai 31.12.2014</i>	<i>Ai 31.12.2013</i>
IRES a credito	142	0
IRAP a credito	20	0
IVA a credito	178	165
Altri crediti tributari	0	2
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>340</i></b>	<b><i>167</i></b>

**4 ter – Imposte anticipate**

Ammontano ad Euro 510 mila con un incremento di Euro 42 mila rispetto al 31.12.2013.

<i>Imposte anticipate</i>	<i>Al 31.12.2014</i>	<i>Al 31.12.2013</i>
Esigibili entro 12 mesi	107	58
Esigibili oltre 12 mesi	403	410
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>510</i></b>	<b><i>468</i></b>

Le movimentazioni di questa voce sono riportate nel successivo commento alla sezione E22 del conto economico

Precisiamo che i crediti per imposte anticipate sono ritenuti ragionevolmente recuperabili.

#### **5 - Verso altri**

Ammontano a Euro 100 mila con un incremento di Euro 12 mila rispetto al 31.12.2013.

- **esigibili entro l'esercizio successivo**

In totale ammontano a Euro 73 mila con un incremento di Euro 12 mila rispetto al 31.12.2013.

Le voci principali riguardano:

<i>Crediti verso altri – Esigibili entro 12 mesi</i>	<i>Al 31.12.2014</i>	<i>Al 31.12.2013</i>
per crediti verso istituti assicurativi	18	4
per crediti verso enti previdenziali	0	11
per costi anticipati	29	23
altri crediti	21	21
per contributi da Regione, Provincia e Comuni	5	5
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>73</i></b>	<b><i>61</i></b>

I crediti per costi anticipati riguardano i canoni telefonici bimestrali.

- **esigibili oltre l'esercizio successivo**

Ammontano ad Euro 27 mila e risultano invariati rispetto al precedente esercizio.

<i>Crediti diversi scadenti oltre l'anno successivo entro 5 anni</i>	<i>Al 31.12.2014</i>	<i>Al 31.12.2013</i>
Depositi cauzionali	27	27
Crediti per contributi su finanziamenti	0	0
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>27</i></b>	<b><i>27</i></b>

Tra i depositi cauzionali sono presenti gli importi versati a garanzia per i contratti di locazione stipulati per le sedi di Via Tambarin Ronchi dei Legionari per Euro 11 mila, Via Consiglio d'Europa Monfalcone Euro 5 mila e Via Gregorcic Gorizia Euro 7 mila.

#### **IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Al 31 dicembre 2014 ammontano ad Euro 7.853 mila con un decremento di Euro 2.529 mila rispetto al 31.12.2013. Qui di seguito la specifica composizione:

<i>Disponibilità liquide</i>	<i>Al 31.12.2014</i>	<i>Al 31.12.2013</i>
Cassa	1	3
Su c/c bancario	7.799	10.133
Su c/c postale	53	246
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>7.853</i></b>	<b><i>10.382</i></b>

Per il commento di questa voce si rinvia alle informazioni sul Rendiconto Finanziario.

#### **D. RATEI E RISCONTI ATTIVI**

Ammontano a Euro 41 mila con un decremento di Euro 4 mila rispetto al 31.12.2013.

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e di correlazione dei costi e ricavi in ragione del periodo di bilancio. I risconti si riferiscono in particolare a polizze assicurative, tassa di proprietà degli automezzi e contratti di leasing.

La tabella che segue ne evidenzia la composizione:

<i>Ratei e Risconti attivi scadenti entro 12 mesi</i>	<i>Al 31.12.2014</i>	<i>Al 31.12.2013</i>
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	31	30
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>31</i></b>	<b><i>30</i></b>

<i>Ratei e Risconti attivi scadenti oltre 12 mesi</i>	<i>Al 31.12.2014</i>	<i>Al 31.12.2013</i>
Risconti attivi - entro 5 anni	10	15
Risconti attivi - oltre 5 anni	0	0
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>10</i></b>	<b><i>15</i></b>

## PASSIVO

### A. Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2014 il Patrimonio Netto ammonta a Euro 13.119 mila con un decremento di Euro 28 mila rispetto al 31.12.2013.

### Capitale sociale

Il capitale sociale al 31.12.2014, interamente versato, ammonta a Euro 11.412 mila e risulta attribuito ai 25 Comuni soci secondo le seguenti quote:

<i>N.</i>	<i>Socio</i>	<i>Valore quote in Euro</i>	<i>%</i>
<i>1</i>	COMUNE DI GORIZIA	4.351.332,95	38,127946%
<i>2</i>	COMUNE DI MONFALCONE	1.706.685,43	14,954592%
<i>3</i>	COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI	771.506,49	6,760218%
<i>4</i>	COMUNE DI CORMONS	670.200,16	5,872535%
<i>5</i>	COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	574.457,25	5,033601%
<i>6</i>	COMUNE DI STARANZANO	460.872,24	4,038328%
<i>7</i>	COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO	444.451,23	3,894442%
<i>8</i>	COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	319.142,95	2,796445%
<i>9</i>	COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA	289.624,26	2,537792%
<i>10</i>	COMUNE DI SAGRADO	239.920,46	2,102269%
<i>11</i>	COMUNE DI TURRIACO	175.698,82	1,539536%
<i>12</i>	COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO	159.571,40	1,398222%
<i>13</i>	COMUNE DI VILLESSE	159.571,40	1,398222%
<i>14</i>	COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO	141.487,93	1,239768%
<i>15</i>	COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI	127.657,15	1,118578%
<i>16</i>	COMUNE DI FARRA D'ISONZO	127.657,15	1,118578%
<i>17</i>	COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI	127.657,15	1,118578%
<i>18</i>	COMUNE DI MOSSA	127.657,15	1,118578%
<i>19</i>	COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO	127.657,15	1,118578%
<i>20</i>	COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO	63.828,65	0,559290%
<i>21</i>	COMUNE DI MEDEA	63.828,65	0,559290%
<i>22</i>	COMUNE DI MORARO	63.828,65	0,559290%
<i>23</i>	COMUNE DI SAN FLORIANO DEL C.	63.828,65	0,559290%
<i>24</i>	COMUNE DI DOBERDO' DEL LAGO	53.037,61	0,464735%
<i>25</i>	COMUNE DI GRADO	1.289,48	0,011299%
	<b>TOTALE</b>	<b>11.412.450,41</b>	<b>100,00%</b>

Nel prospetto segue la composizione del Patrimonio Netto, le variazioni che lo stesso ha subito durante l'esercizio 2014, la possibilità di utilizzazione e disponibilità:

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve		Utile	TOTALE
			Riserva Statutaria	Altre		
<b>Saldo al 31/12/12</b>	<b>5.700</b>	<b>36</b>	<b>685</b>	<b>88</b>	<b>486</b>	<b>6.995</b>
Delibera di aumento del capitale sociale a titolo gratuito (delibera assemblea del 30.04.13)	4.852					<b>4.852</b>
Delibera di aumento del capitale sociale a pagamento (delibera assemblea del 30.04.13)	861					<b>861</b>
atto di fusione per incorporazione (di data 13.08.13): annullamento disavanzo di fusione				-58		<b>-58</b>
Destinazione dell'utile al 31/12/12 (delibera assemblea del 25.06.2013)						<b>0</b>
- a Riserva Statutaria			462		-462	<b>0</b>
- a Riserva Legale		24			-24	<b>0</b>
Utile di esercizio al 31/12/13					442	<b>442</b>
<b>Saldo al 31/12/13</b>	<b>11.413</b>	<b>60</b>	<b>1.147</b>	<b>30</b>	<b>442</b>	<b>13.092</b>
<b>Utilizzabilita'</b>		(B)	(A-B-C)	(A-B-C)	(A-B-C)	

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve		Utile	TOTALE
			Riserva Statutaria	Altre		
<b>Saldo al 31/12/13</b>	<b>11.413</b>	<b>60</b>	<b>1.147</b>	<b>30</b>	<b>442</b>	<b>13.092</b>
Destinazione dell'utile al 31/12/13 (delibera assemblea del 30.04.2014)						<b>0</b>
- a Utili ai soci					-200	<b>-200</b>
- a Riserva Statutaria			220		-220	<b>0</b>
- a Riserva Legale		22			-22	<b>0</b>
Utile di esercizio al 31/12/14					227	<b>227</b>
<b>Saldo al 31/12/14</b>	<b>11.413</b>	<b>82</b>	<b>1.367</b>	<b>30</b>	<b>227</b>	<b>13.119</b>
<b>Utilizzabilita'</b>		(B)	(A-B-C)	(A-B-C)	(A-B-C)	
<b>di cui somme non distribuibili (art. 2430)</b>						<b>121</b>

Utilizzabilità:

A = per aumento capitale sociale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci

## B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

### 3 – Altri

L'importo di Euro 5.032 mila presenta un incremento di Euro 42 mila rispetto al 31.12.2013.



<i>Altri fondi</i>	<i>Al 31.12.2014</i>	<i>Al 31.12.2013</i>
Fondo post-mortem discarica	4.817	4.835
Fondo rischi spese legali	150	150
Fondo spese ed oneri	60	0
Fondo franchigie assicurative	5	5
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>5.032</i></b>	<b><i>4.990</i></b>

Il Fondo "post mortem" della discarica ha lo scopo di coprire i costi di manutenzione della discarica, una volta terminata l'attività di coltivazione della stessa, nei successivi trent'anni dopo la sua chiusura così come previsto dalla normativa di settore.

Il decremento del Fondo nel corso del 2014 è rappresentato dai costi sostenuti per il Lotto 0 mentre quelli attinenti al Lotto 1 e 2 sono tutti stati spesi a Conto Economico. Il Fondo rischi spese legali accoglie l'accantonamento relativo a possibili passività legate alle spese legali della causa SIR stanziato nello scorso esercizio mentre il fondo spese ed oneri accoglie le spese di smaltimento e trasporto ed analisi delle ceneri stoccate presso il comune di Quarto d'Altino ed oneri accessori di cui ISA è stata chiamata ad adempiere per circa 500 ton in solido con la società ACEGAS A.p.S. Acegas Amga SpA per altre 1000 ton e risalenti ai primi anni 2000.

Le movimentazioni dei fondi rischi ed oneri sono qui di seguito rappresentate:

	VALORE AL 31/12/2013	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31/12/2014
Fondo post mortem	4.835		18	4.817
Fondo franchigia assicurativa	5			5
Fondo spese legali	150			150
Fondo spese ed oneri		60		60
<b>TOTALI</b>	<b>4.890</b>	<b>60</b>	<b>18</b>	<b>5.032</b>

### C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Ammonta a Euro 618 mila con una diminuzione di Euro 35 mila rispetto al 31.12.2013.

Il debito copre totalmente le indennità di fine rapporto maturate a tutto il 31 dicembre 2014, secondo i contratti collettivi di lavoro ed il codice civile.

Le movimentazioni del debito sono espresse nel seguente prospetto:

**MOVIMENTAZIONE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

indicati alla voce C del Passivo dello Stato Patrimoniale

	VALORE AL 31/12/2013	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31/12/2014
SALDO ESISTENTE AL 31/12/2013	653			
ACCANTONAMENTO ANNO 2014		154		
VERSAMENTO A TESORERIA INPS			112	
VERSAMENTO A PREVIAMBIENTE			29	
RECUPERO QTA FDO 0,50 IVS			4	
IMPOSTA SOSTITUTIVA T.F.R.11%			1	
FONDO TFR EROGATO NELL'ESERCIZIO			43	
	<b>653</b>	<b>154</b>	<b>189</b>	<b>618</b>

**D. DEBITI**

**5 - Verso altri finanziatori**

Ammontano complessivamente a Euro 1.568 mila con una diminuzione di Euro 506 mila rispetto al 31.12.2013. La variazione è dovuta alla restituzione delle rate di capitale dei mutui secondo i relativi piani di ammortamento in essere:

<i>Debiti verso altri finanziatori</i>	<i>Ai 31.12.2014</i>	<i>Ai 31.12.2013</i>
Per mutui scadenti entro 12 mesi	493	506
Per mutui scadenti oltre 12 mesi ed entro 5 anni	1.075	1.568
Per mutui scadenti oltre 5 anni	0	0
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>1.568</i></b>	<b><i>2.074</i></b>

Il dettaglio figura nel seguente prospetto:

ENTE	POSIZIONE E MUTUO	SERVIZIO	TASSO	DEBITO ENTRO 12 MESI
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	4380820/00	DISCARICA	5,65	187
BIIS	Atto notarile	COMPOSTAGGIO	Euribor 6ML + 0,55	229
BIIS	Atto notarile	DISCARICA	Euribor 6ML + 0,55	24
BIIS	Atto notarile	VIA BAGNI	Euribor 6ML + 0,55	24
FONDO GORIZIA	Atto notarile	SELEZIONE	ZERO	30
<b>TOTALE</b>		<b>ENTRO 12 MESI</b>		<b>494</b>

ENTE	POSIZIONE E MUTUO	SERVIZIO	TASSO	DEBITO OLTRE 12 MESI ENTRO 5 ANNI
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	4380820/00	DISCARICA	5,65	198
BIIS	Atto notarile	COMPOSTAGGIO	Euribor 6ML + 0,55	726
BIIS	Atto notarile	DISCARICA	Euribor 6ML + 0,55	75
BIIS	Atto notarile	VIA BAGNI	Euribor 6ML + 0,55	75
<b>TOTALE</b>		<b>OLTRE 12 MESI</b>		<b>1.074</b>

#### 7 - Verso fornitori

Ammontano a Euro 5.609 mila con un incremento di Euro 641 mila rispetto al 31.12.2013.

Comprendono sia i debiti relativi alle fatture già ricevute, che quelli maturati la cui fattura non è ancora pervenuta alla chiusura dell'esercizio. In dettaglio:

<i>Debiti verso fornitori</i>	<i>Ai 31.12.2014</i>	<i>Ai 31.12.2013</i>
Totale per fatture pervenute	5.391	4.654
Totale per fatture da ricevere	233	316
Totale per note d'acqr. da ric.	(15)	(2)
<b>Totale</b>	<b>5.609</b>	<b>4.968</b>

Tra i debiti verso fornitori per fatture pervenute troviamo la società Sangalli Giancarlo & C. srl di Monza, aggiudicataria della gara esperita per il servizio di raccolta su tutto il territorio provinciale che a partire dal mese di febbraio svolge il servizio anche sul territorio del Comune di Grado. Il pagamento di dette fatture relative all'ultimo quadrimestre 2014 ed ammontanti ad Euro 2.641 mila è avvenuto, in base al contratto d'appalto stipulato, entro il mese di gennaio 2015.

#### 9 – Verso imprese controllate

Ammontano a Euro zero come lo scorso esercizio.

#### 11 – Verso imprese controllanti

Ammontano a Euro zero come lo scorso esercizio.

#### 12 – Tributari

Ammontano a Euro 59 mila con un decremento di Euro 67 mila rispetto al 31.12.2013. Risultano tutti esigibili entro dodici mesi, in dettaglio:

<i>Debiti tributari</i>	<i>Ai 31.12.2014</i>	<i>Ai 31.12.2013</i>
Debiti per IRAP	0	1
Debiti per IRES	0	50
Debiti per tributo prov.rifiuti	59	75
Debiti imposta sostitutiva TFR	0	0
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>59</i></b>	<b><i>126</i></b>

Nel corso del presente esercizio lo stanziamento delle imposte correnti IRES/IRAP è stato inferiore agli acconti versati. Ciò ha generato una chiusura dei relativi erari a credito.

### 13 - Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Ammontano a Euro 84 mila con un decremento di Euro 1 mila rispetto al 31.12.2013 e scadono tutti entro dodici mesi.

<i>Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Soc.</i>	<i>Ai 31.12.2014</i>	<i>Ai 31.12.2013</i>
Debiti verso INPS	22	23
Debiti verso INPDAP	54	56
Debiti verso Fondo FASDA	3	0
Debiti verso Previambiente	5	6
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>84</i></b>	<b><i>85</i></b>

La voce più rilevante riguarda i debiti verso INPS/INPDAP per lo stanziamento dei contributi previdenziali calcolati sui ratei ferie e di premio produzione anno 2014. Nel mese di febbraio 2014 è stato istituito il fondo FASDA con sigla sindacale a livello nazionale a servizio dei dipendenti a cui viene applicato il contratto FEDERAMBIENTE. Ogni datore di lavoro è tenuto al versamento annuo di Euro 170 per ciascun lavoratore assunto a tempo indeterminato esclusi i dirigenti. Nel corso del primo anno di funzionamento del fondo è stato richiesto il versamento di una tantum pari ad Euro 2 per ciascun lavoratore in forza.

### 14 - Altri

Ammontano a Euro 995 mila con un decremento di Euro 167 mila rispetto al 31.12.2013. Il dettaglio della composizione degli altri debiti risulta così, composto:

<i>Debiti diversi scadenti entro l'anno successivo</i>	<i>Al 31.12.2014</i>	<i>Al 31.12.2013</i>
Verso il personale	241	244
Debiti diversi	3	3
Verso Comune di Moraro per indennizzo siti	195	70
Verso Comune di Gorizia/Ronchi per TIA Tributo/Tares	346	635
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>785</i></b>	<b><i>952</i></b>

<i>Debiti diversi oltre 12 mesi ed entro 5 anni</i>	<i>Al 31.12.2014</i>	<i>Al 31.12.2013</i>
Depositi cauz.li a garanzia	210	210
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>210</i></b>	<b><i>210</i></b>

Negli altri debiti sono iscritti, tra l'altro, gli importi dovuti, ai sensi della L.R. 30/86, al 31.12.2009 al Comune di Moraro per la presenza rispettivamente dell'impianto di compostaggio e quello di selezione oltre al debito verso il Comune di Cormons pari ad Euro 125 mila deliberato nel corso dell'esercizio 2014 ed assoggettato a clausola sospensiva per atto transattivo da perfezionarsi nel corso del 2015.

Le somme dovute al Comune di Gorizia ed al Comune di Ronchi dei Legionari sono relative all'attività di riscossione del tributo TIA/TARES/TARI per conto di detti Comuni che settimanalmente vengono riversate a favore del relativo conto di tesoreria comunale.

I debiti verso il personale riguardano essenzialmente i debiti per ferie non godute, premio di produttività e competenze di dicembre.

I depositi cauzionali Euro 200 mila riguardano la cauzione a garanzia depositata dal gestore dell'impianto di selezione sito in Moraro.

#### **E. RATEI E RISCONTI PASSIVI**

Ammontano a Euro 948 mila, con un decrementano di Euro 37 mila rispetto al 31.12.2013

L'iscrizione degli stessi è stata preventivamente concordata con il Collegio Sindacale.

<i>Ratei e risconti passivi</i>	<i>Ai 31.12.2014</i>	<i>Ai 31.12.2013</i>
<i>Ratei passivi</i>	0	0
<i>Risconti passivi:</i>	0	0
Contributi c.to impianti	948	985
Altri Risconti passivi	0	0
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>948</i></b>	<b><i>985</i></b>

<i>Risconti passivi al 31.12.2014</i>	<i>Scadenti</i>	<i>Scadenti oltre 12 mesi</i>	<i>Scadenti</i>
<i>Classificati secondo l'esigibilità</i>	<i>Entro 12 mesi</i>	<i>ed entro 5 anni</i>	<i>oltre 5 anni</i>
Contributi c.to impianti	37	148	763
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>37</i></b>	<b><i>148</i></b>	<b><i>800</i></b>

I risconti per contributi in conto impianti riflettono la quota di competenza di esercizi futuri e sono legati agli investimenti eseguiti a Moraro presso l'impianto di compostaggio e per macchinari propri dell'impianto di selezione.

Maggiori dettagli sui risconti passivi sono riportati nel seguente prospetto:

#### **RISCONTI PASSIVI**

<b>RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI SU CONTRIBUTI C/IMPIANTI OPERE ATTIVATE</b>	<b>CARICO DA ES. 2013</b>	<b>DECREMENTI ES. 2014</b>	<b>TOTALE</b>
<b><i>Servizio Igiene Ambientale</i></b>			<b>948</b>
Fondo Gorizia per macchinari propri dell'impianto di selezione RRR85604	35	5	
Regione Friuli Venezia Giulia per impianto di compostaggio 2009 RRR85606	951	32	
<b>TOTALE RISCONTI PASSIVI</b>			<b>948</b>

#### **CONTI D'ORDINE**

Alla data del 31 dicembre 2014 ammontano a complessivi Euro 6.588 mila con un decremento di Euro 2.799 mila rispetto all'esercizio precedente. In dettaglio:

***CONTI D'ORDINE 2014***

	<b>rischi</b>	
	fidejussione bancaria CASSA DI RISPARMIO DEL FVG a favore della provincia di Gorizia per la gestione post mortem della discarica: 01/01/06-31/12/2012	2.377
	fidejussione bancaria CASSA DI RISPARMIO DEL FVG a favore della provincia di Gorizia per la gestione lotto zero della discarica: 01/01/10-31/12/2015	1.591
1850657	fidejussione a favore di regione FVG per bonifica inquinamento presso discarica: polizza COFACE 04/11/2009 - 31/12/2014	70
1893079	fidejussione a favore PROV.GORIZIA per discarica pecol dei lupi polizza COFACE assicurazioni 05/10/2010-05/10/2015	1.991
2799590280	fidejussione a favore Ministero Ambiente per iscrizione albo intermediari di rifiuti: polizza SACE 31/10/2011-31/10/2018	150
1762431	fidejussione a favore CO.MORARO per imp.compostaggio: polizza COFACE assicurazioni 01/01/2008-01/01/2018	153
D8003657508	fidejussione a favore CO.MORARO per gestione ordinaria impianto selezione (ex Mainardo): polizza MILANO ass. div. SASA 15/10/2008 - 15/10/2018	164
2799629743	fidejussione a favore Agenzia Entrate di Gorizia per rimborso IVA 2012: polizza SACE BT ass.ni 05/07/2013 - 05/07/2016	92
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE AL 31/12/2014</b>	<b>6.588</b>

## CONTO ECONOMICO

### A. VALORE DELLA PRODUZIONE

#### 1 - Ricavi delle vendite e prestazioni

L'importo di Euro 21.572 mila, superiore di Euro 1503 mila rispetto al 31.12.2013 risulta così suddiviso per settore e destinazione:

Settori	31.12.2014	31.12.2013
Tia Comune Ronchi	1	2
Ricavi per raccolta rifiuti	14.023	12.909
Lavoro conto terzi	170	126
Vendita carta mercato libero	317	316
Vendita energia elettrica GSE	20	21
Ricavi per trattamenti	2.902	3.218
Ricavi per smaltimenti	4.139	3.477
<b>Totale</b>	<b>21.572</b>	<b>20.069</b>

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontanti ad Euro 21.572 mila si riferiscono principalmente ai corrispettivi per tutti i servizi resi ai 25 Comuni della provincia di Gorizia (compreso Grado che utilizza i servizi di Isontina Ambiente da febbraio 2014) in relazione ai contratti in essere per la raccolta dei rifiuti sul territorio siglati come convenzione unica a valere dal 01.01.2014: raccolta RSU per Euro 10.379 mila, spazzamento strade Euro 1.472 mila, gestione ecopiazze Euro 923 mila, smaltimenti presso altri siti (Acegas Trieste) Euro 3.763 mila, raccolta vetro bar Euro 211 mila, impianto di compostaggio Euro 19 mila, trattamento umido Euro 1.073 mila, trattamento verde Euro 753 mila, trattamento carta/cartone Euro 271 mila, trattamento plastica/lattine Euro 586 mila, mentre i corrispettivi verso i consorzi di filiera per la carta, la plastica, l'alluminio e l'acciaio ammontano a complessivi Euro 1.011 mila. Per l'andamento del fatturato si rinvia al commento presente nella Relazione sulla Gestione.

#### 4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Ammontano ad Euro zero con un decremento di Euro 8 mila rispetto all'esercizio precedente, si riferisce principalmente ai lavori in economia effettuati dalla Società durante l'esercizio. Di seguito si evidenzia la composizione per natura di costo:



<b>Immobilizz.per lavori interni</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Materiali	0	0
Manodopera	0	0
Interessi passivi	0	0
Prestazioni di terzi	0	8
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>0</i></b>	<b><i>8</i></b>

Gli incrementi di immobilizzazioni transitate per conto economico consistono nelle spese sostenute prevalentemente per il progetto integrato del sistema qualità-ambiente-sicurezza.

### 5 - Altri ricavi e proventi

Ammontano a Euro 919 mila con un decremento di Euro 107 mila rispetto al 31.12.2013.

Il dettaglio suddiviso per natura è il seguente:

<b>Natura</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Contributi c/esercizio	28	20
Contributo c/impianto	37	100
Riscossione TIA tributo	252	227
Vendita rottami ferrosi	88	93
Rimborso spese legali utenti	32	98
Plusvalenza cessione cespiti	0	18
Risarcimenti danni da terzi	17	14
Trattenuta mensa personale	11	11
Telesorveglianza Co. Gorizia	20	23
Gestione amministrativa	166	194
Fitti attivi	103	110
Ricavi diversi	165	118
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>919</i></b>	<b><i>1.026</i></b>

Tra gli altri ricavi e proventi sono iscritti i corrispettivi verso Irisacqua per attività svolte e regolate da apposito contratto di servizio stipulato fra le parti a titolo di rimborso delle prestazioni relative al responsabile della sicurezza (Euro 40 mila), nonché per gli affitti delle sedi (Euro 85 mila).

Sono iscritti inoltre i corrispettivi derivanti dalla gestione amministrativa verso IRIS (Euro 20 mila) ed i corrispettivi derivanti dalla gestione amministrativa ed il rimborso delle manutenzioni effettuate sul sistema informatico di Estpiù-Est Reti Elettriche-Isontina Reti gas (Euro 106 mila).

Tra gli "Altri servizi", i contributi in conto esercizio pari ad Euro 20 mila si riferiscono al contributo da GSE per energia prodotta ed autoconsumata nel corso dell'esercizio 2014 dai due impianti fotovoltaici installati presso il sito di Moraro.

Per ulteriori commenti si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

## B. COSTI DELLA PRODUZIONE.

### 6 - Materie prime, sussidiarie di consumo, merci

Ammontano a Euro 702 mila in linea con l'esercizio precedente.

Tra i costi di acquisto delle materie prime rilevano il consumo di energia elettrica presso l'impianto di compostaggio di Moraro per Euro 249 mila mentre l'acquisto di energia elettrica relativa alle sedi ammonta ad Euro 4 mila. Le spese per l'acquisto di carburante per i mezzi legati alle raccolte ammonta ad Euro 191 mila con un decremento di Euro 5 mila rispetto all'esercizio 2013. Infine gli acquisti di materiale di consumo registrano un importo pari ad Euro 200 mila con un incremento di Euro 58 mila rispetto allo scorso esercizio.

### 7 - Servizi

Ammontano a Euro 15.267 mila con un incremento di Euro 2.002 mila rispetto all'esercizio 2013 e sono così suddivisi per natura:

Costi per servizi	31.12.2014	31.12.2013
Prestazioni di terzi per manutenzioni	433	421
Consulenze tecniche, legali e ammi.ve	241	342
Prest. di servizi per il personale	70	78
Compensi organi sociali	46	50
Assicurazioni	138	142
Spese per pulizia e vigilanza	81	87
Spese per comunicaz.e trasporto	162	134
Spese per pubblicità e promozione	35	25
Altri servizi ambientali	14.061	11.988
<b>Totale</b>	<b>15.267</b>	<b>13.265</b>

Le spese per comunicazione e trasporto comprendono le spese di postalizzazione bollette per Euro 14 mila, le spese telefoniche per Euro 34 mila, la gestione del numero verde Euro 38 mila e le commissioni bancarie e postali per Euro 26 mila.

Il compenso di competenza dell'esercizio, spettante agli Amministratori, è pari a Euro 28 mila; quello che compete al Collegio Sindacale ammonta a Euro 17 mila. Con riferimento alla società di revisione legale, nel corso del 2014 i corrispettivi sono stati pari ad Euro 18 mila.

Le principali voci di spesa registrate tra gli altri costi per servizi ambientali sono:

<b>Costi per altri servizi ambientali</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Spese per trasporto e raccolta vetro	417	298
Spese smaltimento tossico-nocivi	49	68
Spese smaltimento pneumatici	4	5
Spese smaltimento apparecchiature elettr.	0	0
Spese smaltimento medicinali	14	12
Spese smaltimento pile	0	0
Spese per smaltimento ingombranti	322	144
Lav.diverse di terzi ambiente	270	0
Spese per spazzamento stradale	843	834
Spese per raccolta plastica/carta	2.294	2.024
Spese per raccolta verde	465	440
Spese per raccolta umido/verde porta/porta	1.926	1.587
Spese per altre raccolte e trasp.rifiuti	1.755	1.599
Spese per smaltimenti all'inceneritore	3.195	2.877
Spese per lavaggio cassonetti	122	28
Spese per gestione impianto selezione	965	948
Spese per analisi e smaltim.to percolato	760	357
Spese per altre analisi servizi ambiente	76	61
Spese per trattamento verde	209	104
Spese trasporto rifiuti	186	144
Gestione ecopiazzole	88	87
Canone gestione discarica	60	61
Servizi ausiliari	41	74
<b>TOTALE</b>	<b>14.061</b>	<b>11.988</b>

## 8 - Servizi per godimento di beni di terzi.

Ammontano a Euro 491 mila con un incremento di Euro 30 mila rispetto al 31.12.2013 come di seguito elencati:

	31.12.2014	31.12.2013
Fitti passivi	101	101
Nolo beni di terzi	248	220
Canoni leasing	142	140
<b>Totale</b>	<b>491</b>	<b>461</b>

In questa voce sono inoltre ricompresi gli affitti delle sedi di Via Tambarin, a Ronchi dei Legionari, di Via Consiglio d'Europa a Monfalcone e di via Gregorcic a Gorizia oltre ai noleggi di apparecchiature nonché i costi legati al contratto di leasing stipulato nel 2008 da Mainardo S.r.l. per i lettori ottici ed al contratto di lease back "dell'impianto di selezione" stipulato sempre da Mainardo nel 2009.

## 9 - Personale

Il costo ammonta ad Euro 3.319 mila con un decremento di Euro 71 mila rispetto all'esercizio 2013 ed è così ripartito:

Costo del Personale	31.12.2014	31.12.2013
Salari e stipendi	2.425	2.459
Oneri sociali	740	770
T.F.R.	154	161
<b>Totale</b>	<b>3.319</b>	<b>3.465</b>

La forza lavoro in essere al 31.12.2014 era pari a 63 unità e risulta così ripartita:

Dipendenti	31.12.2014	31.12.2013
Quadri	2	2
Impiegati Amministrativi	15	15
Impiegati Tecnici	6	6
Operai	40	41
<b>Totale</b>	<b>63</b>	<b>64</b>

Il numero medio di dipendenti nell'anno 2014 è pari a 64.

## 10 - Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a Euro 872 mila con un decremento di Euro 183 mila rispetto all'esercizio precedente e risultano così suddivisi:

- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, per Euro 100 mila;
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali, per Euro 772 mila;

Segue il dettaglio degli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali e materiali.

<b>AMMORTAMENTI BENI IMMATERIALI</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Costi d'impianto ed ampliamento	25	25
Avviamento	6	18
Diritti di brevetto e di utilizzo opere d'ingegno	35	44
Altre immobilizzazioni immateriali	34	34
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>100</i></b>	<b><i>121</i></b>

<b>AMMORTAMENTI BENI MATERIALI E SVALUTAZIONI</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Terreni	0	0
Fabbricati	122	121
Impianti e macchinari	303	282
Svalutazione impianti e macchinari	0	154
Attrezzature	267	276
Altri beni	80	81
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>772</i></b>	<b><i>914</i></b>

I criteri utilizzati per gli ammortamenti e per le svalutazioni sono descritti nelle rispettive voci dello Stato Patrimoniale.

## 11 – Variazione delle rimanenze di materie prime e sussidiarie

La variazione positiva è pari ad Euro 2 mila con un decremento di Euro 4 mila rispetto al 31.12.2013.

## 12 – Accantonamenti per rischi

L'accantonamento per rischi ammonta ad Euro 60 mila e riguarda l'accantonamento al fondo rischi delle spese relative allo smaltimento, analisi ed oneri accessori di circa 400 ton di ceneri stoccate presso un sito ambientale nel comune di Quarto d'Altino e risalenti all'attività di incenerimento attuata negli anni '90 dalla ex AMG SPA poi fusa in IRIS SPA.

## 13 – Altri accantonamenti

Come nell'esercizio precedente non si sono stanziati altri accantonamenti.

## 14 - Oneri diversi di gestione

Ammontano a Euro 1.427 mila con un decremento di Euro 173 mila rispetto al 31.12.2013. La suddivisione per natura risulta essere la seguente:

Oneri diversi di gestione	31.12.2014	31.12.2013
Imposte, tasse, tributi (ICI, TOSAP, TARSU, canoni ecc..) e contr.Autority	63	67
Indennizzo ai Comuni di Cormons per discarica e Moraro per impianto di compostaggio	195	70
Contributi associativi	20	20
Abbonamenti, libri e riviste	4	3
Rettifiche di fatturazione	0	36
Altri oneri di gestione e sopravv. pass.	54	0
Contributi COMIECO E COREVE ai comuni della provincia	1.091	951
Minusvalenze patrimoniali	0	107
<b>Totale</b>	<b>1.427</b>	<b>1.254</b>

Nel corso del presente esercizio non si sono registrate minusvalenze patrimoniali ma nel contempo sono aumentati i contributi COMIECO E COREVE per Euro 140 mila oltre ad un indennizzo nei confronti del comune di Cormons per Euro 125 mila a seguito di transazione approvata dall'Assemblea e deliberata dal Comune a marzo 2015.

## C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

### C.16 d - Altri proventi finanziari

Ammontano a Euro 148 mila con un incremento di Euro 126 mila rispetto al 31.12.2013:

Altri proventi finanziari	31.12.2014	31.12.2013
Indennità di mora	2	12
Interessi attivi bancari e postali	146	10
<b>Totale</b>	<b>148</b>	<b>22</b>

### C.17 d - Interessi ed oneri finanziari

Ammontano ad Euro 49 mila con un decremento di Euro 58 mila rispetto al 31.12.2013 e sono relativi a:

Interessi ed oneri finanziari	31.12.2014	31.12.2013
Interessi passivi su mutui	41	58
Interessi passivi bancari	2	10
Fidejussioni bancarie	6	39
<b>Totale</b>	<b>49</b>	<b>107</b>

## IMPOSTE SUL REDDITO

### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

IRES	IMPONIBILE	IRES
Risultato prima delle imposte	453	
<i>Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)</i>		125
<b>A) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</b>		
Interessi di mora verso utenti anno 2012 non incassati	0	
<b>TOTALE A</b>		-
<b>Stanziamiento di imposte differite su A (aliquota 27,5%)</b>		-
<b>B) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>		
accantonamento fondo spese 2014	60	
ammortamento avviamento 2014	4	
risarcimento danno con clausola sospensiva 2015	125	
<b>TOTALE B</b>		189
<b>Stanziamiento di imposte anticipate su B (aliquota 27,5%)</b>		52

<b>C) Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		
contributi associativi 2012 pagati nel 2013		
tributi locali 2013 pagati nel 2014	-4	
maggior avviamento EX MAINARDO	-1	
su utilizzo fondo tassato svalutazione crediti	-37	
<b>TOTALE C</b>		-42
<b>Utilizzo di imposte anticipate o differite su C (aliquota 27,5%)</b>		<b>12</b>
<b>D) Differenze permanenti che non si riversano negli esercizi successivi</b>		
deduzione analitica irap costo del personale per cassa anno 2014	-146	
ACE	-79	
Spese condominiali civili abitazioni	7	
Oneri diversi di gestione in deducibili	1	
Assicurazioni in deducibili	1	
Ammortamenti in deducibili	4	
Imposta IMU	14	
Manutenzioni in deducibili	2	
Carburanti in deducibili	2	
Spese telefoniche in deducibili	12	
<b>TOTALE D</b>		-182
<i>Imponibile fiscale IRES</i>	418	
<i>utilizzo perdite fiscali pregresse</i>		
<b>Imponibile fiscale IRES anno 2014</b>	418	<b>50</b>
<b>Imposta IRES corrente anno 2014 aliquota 27,5%</b>		<b>115</b>

**Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico**

IRAP	IMPONIBILE		IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	355		
<b>A) Ricavi non rilevanti ai fini IRAP</b>			
Recupero INPS - IVS su TFR	-4		
Minor plus fiscale per recupero quote perse			
Rimborsi distacchi personale			
<b>TOTALE A</b>		-4	
<b>B) Costi non rilevanti ai fini IRAP</b>			
Costi del personale	3.319		
Compensi amministratori e relativi contributi	29		
<b>TOTALE B</b>		3.348	
<i>Base imponibile IRAP ed Onere fiscale teorico (aliquota 4,20%)</i>	3.699		<b>155</b>
<b>C) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>			
Accantonamento al fondo rischi spese legali	60		
risarcimento danno con clausola sospensiva 2015	125		
Ammortamento avviamento	4		



<b>TOTALE C</b>		189	
Stanziamiento di imposte anticipate o differite su C (aliquota 3,90%)			8
<b>D) Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>			
su utilizzo fondo post mortem	-18		
maggior avviamento EX MAINARDO	-1		
<b>TOTALE D</b>		-19	
Utilizzo di imposte anticipate o differite su D (aliquota 3,90%)			- 1
<b>E) Differenze permanenti che non si riversano negli esercizi successivi</b>			
Spese condominiali di civili abitazioni	7		
Ammortamenti indeducibili	1		
IMU	20		
Quota finanziaria su leasing	26		
Contributi INAIL dipendenti, amministratori, collaboratori ed interinali	-61		
Costi del personale disabile	-209		
		-216	- 8
<b>Imponibile fiscale IRAP anno 2014</b>	<b>3.653</b>		
<i>Imposta IRAP corrente sul reddito dell'esercizio (aliquota 4,20%)</i>			153

***Allegato imposte anticipate e differite anno 2014***

		IRES imponibile	27,50% imposte	IRAP imponibile	3,9%/4,20% imposte	totale imposte
<b>Imposte anticipate</b>						
ammortamento avviamento	<b>al 31.12.2013</b>	33	9	33	1	10
	incrementi (decrementi)	4 2	1	4 2		1
	<b>al 31.12.2014</b>	35	10	35	1	11
interessi passivi indeducibili ROL	<b>al 31.12.2013</b>	31	8			8
	incrementi (decrementi)	31	8			8
	<b>al 31.12.2014</b>	-	-	-	-	-
fondo svalutazione pressa ZAGIB+svalutazione impianto di raffinazione	<b>al 31.12.2013</b>	244	67	244	9	76
	incrementi (decrementi)				1	
	<b>al 31.12.2014</b>	244	67	244	10	76
risarcimento comune Cormons con clausola sospensiva	<b>al 31.12.2013</b>					
	incrementi (decrementi)	125	34	125	5	40
	<b>al 31.12.2014</b>	125	34	125	5	40
fondo rischi	<b>al 31.12.2013</b>	150	41	150	6	47
	incrementi (decrementi)	60	17	60	3	20

	al 31.12.2014	210	58	210	9	67
fondo post mortem	al 31.12.2013			656	26	26
	incrementi (decrementi)			18	1	1
	al 31.12.2014			638	27	27
fondo svalutazione crediti	al 31.12.2013	1079	297			297
	incrementi (decrementi)	37	10			- 10
	al 31.12.2014	1.042	287			287
diversi	al 31.12.2013	10	3	6	0	3
	incrementi (decrementi)	4	1			1
	al 31.12.2014	6	2	6	0	2
	<b>TOTALE</b>	<b>1.538</b>	<b>457</b>	<b>1.133</b>	<b>53</b>	<b>470</b>
Netto imposte differite						
Netto imposte anticipate			457		53	510
Effetto netto su imposte			- 457		-53	-510

Ammontano ad Euro 226 mila con un decremento di Euro 111 mila rispetto all'esercizio 2013.

Le imposte correnti ammontano ad Euro 268 mila

Le imposte differite ed anticipate ammontano ad Euro 42 mila.

L'IRES, corrispondente ad un'aliquota del 27,5%, è pari ad Euro 115 mila.

L'IRAP, corrispondente ad un'aliquota del 4,20%, è pari ad Euro 153 mila.

Sono state stanziare imposte anticipate con aliquota IRES del 27,5% per Euro 43 mila, con aliquota IRAP del 4,20% per Euro 12 mila.

Si sono infine recuperate imposte anticipate ai fini IRES per Euro 11 mila ed ai fini IRAP per Euro 1 mila, a fronte dell'utilizzo di accantonamenti effettuati in esercizi precedenti ed all'affetto reversal dell'avviamento Mainardo.

Alla luce delle recenti modifiche legislative intervenute in materia di deposito presso la CCIAA dei bilanci d'esercizio approvati con data successiva al 3 marzo 2015, la tassonomia del formato XBRL già prevista ed applicata agli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico è stata estesa anche al presente documento, cioè alla Nota Integrativa.

Il progetto di bilancio 2014, una volta approvato dall'assemblea di Isontina Ambiente s.r.l. nella sua interezza in formato pdf e composto da: Relazione sulla gestione, Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Verbale del Collegio Sindacale e Relazione di certificazione, verrà depositato presso la CCIAA di Gorizia sia nel presente formato, sia in formato XBRL limitatamente ai 3 documenti previsti dalla norma, garantendo la massima conformità dei relativi contenuti come approvati in sede assembleare.

Sulla corretta conformità la società che svolge la revisione legale dei conti, Mazars S.p.A., rilascerà apposita assurance.

Ronchi dei Legionari, 31 marzo 2015

L'amministratore Unico  
geom. Luciano Zanotto



*Relazione del Collegio Sindacale*

## **ISONTINA AMBIENTE S.R.L.**

Sede in Via Cau de Mezo 10 - 34077 Ronchi dei Legionari (GO)

Capitale sociale Euro 11.412.450,41 i.v.

### **Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci sull'attività di vigilanza, ai sensi dell'art. 2429 del C.C..**

Signori Soci,

ai sensi dell'articolo 2429 secondo comma del Codice Civile, abbiamo redatto la presente relazione per riferirvi sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei nostri doveri.

L'attività di Revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile, così come modificato dall'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, è stata svolta dalla Società di revisione MAZARS S.p.A., incaricata dall'assemblea dei Soci del 23 maggio 2014.

#### **Attività di vigilanza**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2014 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o tali da



compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- abbiamo ottenuto dall'Amministratore Unico, con regolarità, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; in particolare si rileva che nel corso dell'esercizio, quarto anno di attività della società:
  - con decorrenza dal 1° gennaio 2014 Isontina Ambiente è divenuta, a tutti gli effetti, società in *house providing*, detenuta direttamente dai 25 Comuni Soci della provincia di Gorizia;
  - si sono conseguentemente insediati i due organismi previsti per l'espressione concreta del "controllo analogo", ovvero il *Coordinamento Soci* ed il *Comitato tecnico*;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dalle persone preposte e dall'esame dei documenti aziendali: a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

L'Assemblea dei Soci in data 23 maggio 2014 ha deliberato la nomina

degli Organi amministrativo, di Controllo e di Revisione legale dei conti ed in data 26 febbraio 2015 la nomina del Direttore Generale.

Si evidenzia che non sono pervenute denunce ex articolo 2408 Codice Civile.

### Proposte in ordine al bilancio e sua approvazione

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società al 31.12.2014, redatto dall'Amministratore Unico ai sensi di legge e da questi trasmesso al Collegio Sindacale unitamente alla Nota integrativa, ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nonché alla Relazione sulla Gestione.

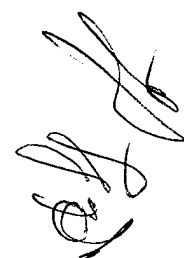
L'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro del Codice Civile.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Nota integrativa e della Relazione sulla Gestione ed attestiamo che le stesse rispettano i contenuti obbligatori ex articoli 2427 e 2428 del Codice civile, corrispondendo con i dati e le risultanze del bilancio e fornendo un quadro completo e chiaro della situazione aziendale.

Il "sistema dei conti d'ordine e garanzia" risulta esaurientemente illustrato secondo il riferimento dell'art. 2424, c. 3 e dell'art.2427, p. 9, del Codice Civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il bilancio d'esercizio sottoposto alla nostra attenzione, redatto secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, ed alle indicazioni dell'articolo 2427, è conforme alle norme contenute negli articoli 2423 e 2423-bis, e tiene altresì in debito conto quanto previsto dagli articoli 2424-bis e 2425-bis relativamente al trattamento delle singole voci dello Stato



Patrimoniale ed all'iscrizione dei ricavi, dei proventi e dei costi ed oneri nel Conto Economico.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un utile netto d'esercizio di €. 227.135, che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	IMPORTO
Crediti verso soci per versamenti dovuti	€. --
Immobilizzazioni	€. 13.428.624
Attivo circolante	€. 14.561.877
Ratei e risconti	€. 41.399
<b>Totale attività</b>	<b>€. 28.031.900</b>
Patrimonio netto	€. 13.118.605
Fondi per rischi e oneri	€. 5.032.191
Trattamento di fine rapporto subordinato	€. 618.234
Debiti	€. 8.314.678
Ratei e risconti	€. 948.192
<b>Totale passività</b>	<b>€. 28.031.900</b>
Conti d'ordine e garanzia	€. 6.588.040

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO	IMPORTO
Valore della produzione	€. 22.489.951
Costi della produzione	€. 22.135.430
<b>Differenza</b>	<b>€. 354.521</b>
Proventi e oneri finanziari	€. 98.821
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€. --
Proventi e oneri straordinari	€. --
Risultato prima delle imposte	€. 453.342
Imposte sul reddito (correnti ed anticipate)	€. 226.207
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>€. 227.135</b>

A seguito delle verifiche effettuate sul bilancio e mediante le informazioni assunte dalla società di revisione, incaricata della revisione legale dei conti, possiamo inoltre affermare che:

- le poste di bilancio sono state valutate con prudenza ed in prospettiva di



- una normale continuità dell'attività aziendale;
- i criteri utilizzati per la valutazione delle poste di bilancio sono conformi a quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile;
  - i costi ed i ricavi sono stati inseriti in bilancio secondo il principio della loro competenza temporale;
  - gli utili figurano in bilancio solo se effettivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
  - le imposte dell'esercizio sono state correttamente quantificate e le differenze temporanee di natura fiscale, tassabili o deducibili negli esercizi successivi, sono state rilevate mediante l'iscrizione delle imposte anticipate e differite, come prescritto dai principi contabili;
  - nella determinazione del risultato si è tenuto conto di tutte le perdite, anche se divenute note dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Collegio da atto che il soggetto incaricato della revisione legale MAZARS S.p.A. ha rilasciato in data 10 aprile 2015 la relazione di propria competenza, dalla quale non risultano rilievi sul bilancio chiuso al 31.12.2014 predisposto dall'Amministratore Unico.

Il Collegio esprime quindi parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2014, così come redatto dall'Amministratore Unico, nonché sulla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio.

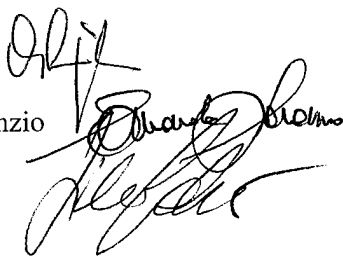
Gorizia, 13 aprile 2015.

Il Collegio Sindacale.

dott. Angelo Lapovich

dott.ssa Emanuela Soranzio

dott. Silvano Galeotto





*Relazione di Revisione*

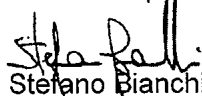
**Relazione della società di revisione  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Ai Soci della Isontina Ambiente S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Isontina Ambiente S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Isontina Ambiente S.r.l.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 11 aprile 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Isontina Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Isontina Ambiente S.r.l.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n.001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Isontina Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2014.

Padova, 10 Aprile 2015

Mazars S.p.A.



Stefano Bianchi

Socio - Revisore legale

MAZARS SPA  
PIAZZA ZANELLATO, 5 - 35131 PADOVA  
TEL: +39 049 780 09 99 - FAX: +39 049 807 79 36 - [www.mazars.it](http://www.mazars.it)

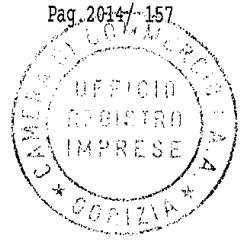
SEDE LEGALE: CORSO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO  
TEL: +39 02 58 20 10 - FAX: +39 02 58 20 14 03 - [www.mazars.it](http://www.mazars.it)

SPA - CAPITALE SOCIALE € 1.000.000,00 I.V.  
REG. IMP. MILANO E COD. FISC. / P. IVA N. 03099110177 - REA DI MILANO 2027292  
ISCRITTA AL REGISTRO DEI REVISORI LEGALI AL N. 41308 CON D.M. DEL 12/04/1995 G.U. N.31BIS DEL 21/04/1995  
UFFICI IN ITALIA: BARI - BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO



*Verbale di Assemblea*

Riunione del 28 aprile 2015 ore 11.00



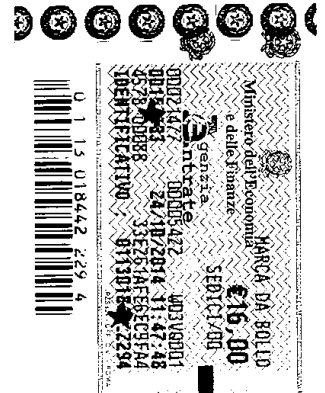
## VERBALE DI ASSEMBLEA DELLA SOCIETA'

### "ISONTINA AMBIENTE S.R.L."

L'anno duemilaquindici, il giorno ventotto del mese di aprile

28 Aprile 2015

nel Comune di San Lorenzo Isontino (Gorizia), alla Via Boschetto n° 1, presso la sala del Consiglio del Comune di San Lorenzo Isontino, alle ore 11,00 si è riunita l'Assemblea di Isontina Ambiente s.r.l. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno come da convocazione inviata tramite PEC il 14 Aprile 2015:



#### "ordine del giorno":

1. Esame e approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e relativa destinazione dell'utile. Relazione degli Amministratori, Relazione del Collegio Sindacale e dell'Organo di Controllo legale – delibere conseguenti
2. Informativa ai Soci delle iniziati in essere – delibere conseguenti
3. Varie ed eventuali

#### E' PRESENTE

\* ZANOTTO LUCIANO, nato a Udine il 13 dicembre 1946, Codice Fiscale ZNT LCN 46T13 L483V, in qualità di Amministratore Unico e legale rappresentante della società "ISONTINA AMBIENTE S.R.L.", con sede in Ronchi dei Legionari alla Via Cau de Mezo n. 10, dove domicilia per la carica, capitale sociale Euro 11.412.450,41 (undicimilioniquattrocentododicimilaquattrocentocinquanta virgola quarantuno) interamente versato, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Gorizia 01123290312, iscritta al R.E.A. al n.



Riunione del 28 aprile 2015 ore 11.00

GO-73706, Partita IVA 01123290312, indirizzo PEC:  
[isontinambiente@legalmail.it](mailto:isontinambiente@legalmail.it).

### COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA

Assume la Presidenza a norma dell'art. 14 dello Statuto sociale l'Amministratore Unico Zanotto Luciano, il quale

### CONSTATA

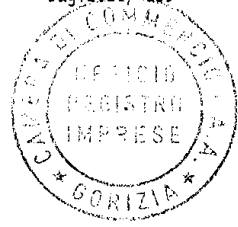
\* che sono presenti, in proprio e/o per delega, i soci rappresentanti il 86,677938% del capitale sociale, pari ad Euro 11.412.450,41 (undicimilioniquattrocentododicimilaquattrocentocinquantavirgolaquarant- uno), e precisamente:

\* il Comune di Gorizia, titolare di una quota di nominali Euro 4.351.332,95 (quattromilionitrecentocinquantunomilatrecentotrentadue virgola novantacinque), pari al 38,127946% (trentotto virgola centoventisettemilanovecentoquarantasei per cento) circa del capitale sociale, rappresentato a mezzo delega dall'Assessore Guido Germano **PETTARIN**;

\* il Comune di Monfalcone, titolare di una quota di nominali Euro 1.706.685,43 (unmilionesettecentoseimilaseicentottantacinque virgola quarantatré), pari al 14,954592% (quattordici virgola novecentocinquantaquattromilacinquecentonovantadue per cento) circa del capitale sociale, **in persona del Vice Sindaco Omar GRECO**;

\* il Comune di Ronchi dei Legionari, titolare di una quota di nominali Euro 771.506,49 (settecentosettantunomilacinquecentosei virgola quarantanove), pari al 6,760218% (sei virgola settecentosessantamiladuecentodiciotto per cento) circa del capitale sociale, **in persona del Vice Sindaco Livio VECCHIET**;

\* il Comune di Cormons, titolare di una quota di nominali Euro 670.200,16



Riunione del 28 aprile 2015 ore 11.00

(seicentoseptantamila duecento virgola sedici), pari al 5,872535% (cinque virgola ottocentoseptantaduemilacinquecentotrentacinque per cento) circa del capitale sociale, **in persona del Sindaco Luciano PATAT;**

\* il Comune di Staranzano, titolare di una quota di nominali Euro 460.872,24 (quattrocentosessantamilaottocentoseptantadue virgola ventiquattro), pari al 4,038328% (quattro virgola zero trentottomilatrecentoventotto per cento) circa del capitale sociale, **in persona del Sindaco Riccardo MARCHESAN;**

\* il Comune di Romans d'Isonzo, titolare di una quota di nominali Euro 319.142,95 (trecentodiciannovemilacentoquarantadue virgola novantacinque), pari al 2,796445% (due virgola settecentonovantaseimilaquattrocentoquarantacinque per cento) circa del capitale sociale, **in persona del Sindaco Davide FURLAN;**

\* il Comune di Turriaco, titolare di una quota di nominali Euro 175.698,82 (centoseptantacinquemilaseicentonovantotto virgola ottantadue), pari all'1,539536% (uno virgola cinquecentotrentanovemilacinquecentotrentasei per cento) circa del capitale sociale, **in persona dell'Assessore Ferruccio BARREA;**

\* il Comune di Savogna d'Isonzo, titolare di una quota di nominali Euro 159.571,40 (centocinquantanovemilacinquecentoseptantuno virgola quaranta), pari all'1,398222% (uno virgola trecentonovantottomiladuecentoventidue per cento) circa del capitale sociale, **in persona dell'Assessore Vesna PRIMOZIC;**

\* il Comune di San Pier d'Isonzo, titolare di una quota di nominali Euro 141.487,93 (centoquarantunomilaquattrocentottantasette virgola novantatré), pari all'1,239768% (uno virgola duecentotrentanovemilasettecentosessantotto per cento) circa del capitale sociale, **in persona dell'Assessore Fausto**



Riunione del 28 aprile 2015 ore 11.00

**VISINTIN;**

\* il Comune di Capriva del Friuli, titolare di una quota di nominali Euro 127.657,15 (centoventisettemilaseicentocinquantesette virgola quindici), pari all'1,118578% (uno virgola centodiciottomilacinquecentosettantotto per cento) circa del capitale sociale, **in persona del Sindaco Daniele SERGON**

\* il Comune di Mariano del Friuli, titolare di una quota di nominali Euro 127.657,15 (centoventisettemilaseicentocinquantesette virgola quindici), pari all'1,118578% (uno virgola centodiciottomilacinquecentosettantotto per cento) circa del capitale sociale, **in persona del Sindaco Cristina VISINTIN;**

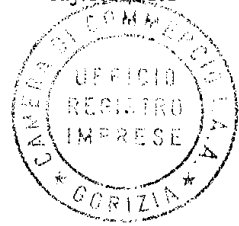
\* il Comune di Mossa, titolare di una quota di nominali Euro 127.657,15 (centoventisettemilaseicentocinquantesette virgola quindici), pari all'1,118578% (uno virgola centodiciottomilacinquecentosettantotto per cento) circa del capitale sociale, **in persona del Vice Sindaco Edi KOCINA;**

\* il Comune di Medea, titolare di una quota di nominali Euro 63.828,65 (sessantatremilaottocentoventotto virgola sessantacinque), pari allo 0,559290% (zero virgola cinquecentocinquantanovemiladuecentonovanta per cento) circa del capitale sociale, **in persona del Vice Sindaco Elisa BERLASSO;**

\* il Comune di Moraro, titolare di una quota di nominali Euro 63.828,65 (sessantatremilaottocentoventotto virgola sessantacinque), pari allo 0,559290% (zero virgola cinquecentocinquantanovemiladuecentonovanta per cento) circa del capitale sociale, **in persona del Vice Sindaco Umberto COLOMBO ;**

\* il Comune di Doberdò del Lago, titolare di una quota di nominali Euro 53.037,61 (cinquantatremilatrentasette virgola sessantuno), pari allo 0,464735% (zero virgola quattrocentosessantaquattromilasettecentotrentacinque per cento) circa del capitale sociale, **in persona dell'Assessore Jark VLASTA;**





Riunione del 28 aprile 2015 ore 11.00

\* il Comune di Grado, titolare di una quota di nominali Euro 1.289,48 (milleduecentottantanove virgola quarantotto), pari allo 0,011299% (zero virgola zero undicimiladuecentonovantanove per cento) circa del capitale sociale, in **persona del Sindaco Edoardo MARICCHIO**;

\* che del Collegio Sindacale sono presenti:

- Angelo LAPOVICH, Presidente;

- Silvano Galeotto, Sindaco Effettivo;

- Emanuela Soranzio, Sindaco Effettivo;

\* che l'Assemblea è stata convocata per questo giorno, luogo ed alle ore 11,00 (undici) mediante l'invio di lettere via pec contenenti l'indicazione delle materie da trattare;

\* che partecipa all'Assemblea il Direttore Generale ing. Giuliano Sponton;

\* che partecipa all'Assemblea la dott.ssa Michela Lenarduzzi;

\* che le deleghe, previa verifica della loro regolarità, restano acquisite agli atti sociali;

\* che pertanto i soci hanno tutti diritto di intervenire all'Assemblea ai sensi di legge e di Statuto;

\* che i partecipanti all'Assemblea, su espressa richiesta, dichiarano non sussistere situazioni di esclusione dal diritto di voto derivanti dalla legge;

Il Presidente dichiara, pertanto, validamente costituita l'Assemblea, e su proposta dello stesso l'Assemblea all'unanimità nomina Segretario la rag. Gabriella Magurano.

Si apre quindi la discussione così come risultante sull'ordine del giorno indicato nell'avviso di convocazione..





Riunione del 28 aprile 2015 ore 11.00

### **DISCUSSIONE E DELIBERAZIONE**

#### **1. Esame e approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e relativa destinazione dell'utile. Relazione degli Amministratori, Relazione del Collegio Sindacale e dell'Organo di Controllo Legale – delibere conseguenti**

Prende la parola il Presidente dell'Assemblea, geom. Zanotto, che illustra ai presenti il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 che chiude con un utile netto di Euro 227 mila, dopo aver stanziato imposte per Euro 226 mila, ammortamenti per Euro 872 mila, ed accantonamenti per Euro 60 mila.

Il valore della produzione del 2014 si attesta su Euro 22.490 mila (Euro 21.103 mila nel 2013).

L'incremento del valore della produzione è principalmente attribuibile all'estensione del servizio di igiene ambientale nel territorio del Comune di Grado a decorrere dal febbraio 2014. Peraltro, il nuovo servizio ha comportato un correlato aumento dei costi per servizi, riferiti all'attività di raccolta svolta in appalto.

I costi per servizi aumentano percentualmente del 15%, incremento imputabile, oltre che per i motivi sopra esposti, anche per l'effetto dei maggiori oneri sostenuti per la gestione della discarica.

Nonostante detto importante incremento, il totale dei costi della produzione aumenta percentualmente del 11% in conseguenza al contenimento di altri costi (tra cui quello del personale) perseguito dalla società.

Grazie a questo monitoraggio l'Ebitda ha visto un decremento di soli 3,5% rispetto all'esercizio precedente

Il Presidente sottolinea, inoltre, che il costo della gestione della discarica, non



Riunione del 28 aprile 2015 ore 11.00

potendo utilizzare il post mortem, è stato pari a 754 mila Euro. Detto costo è già al netto del contributo di Euro 145 mila (effetto positivo Proventi Finanziari) che Isontina ha riconosciuto alla «Linea Discarica» al fine di calmierare la tariffa di smaltimento che verrà imputata ai cittadini nell'ambito dei Piani Finanziari.

Il Presidente, prima di passare all'analisi degli elementi di Stato Patrimoniale passa la parola al Direttore, ing. Sponton, il quale illustra gli accadimenti di maggior rilievo intervenuti nel corso del 2014.

Alle ore 11,26 entra:

\* il Comune di Gradisca d'Isonzo, titolare di una quota di nominali Euro 574.457,25 (cinquecentosettantaquattromilaquattrocentocinquantesette virgola venticinque), pari al 5,033601% (cinque virgola zero trentatremilaseicentouno per cento) circa del capitale sociale, in persona del **Sindaco Lidia TOMASINSIG.**

Risulta quindi rappresentato in Assemblea l'86,711539 del capitale sociale.

Il Direttore informa i presenti che l'esercizio 2014, oltre ad essere stato caratterizzato dal consolidamento degli obiettivi di efficienza ed economicità, già perseguiti negli esercizi precedenti, ha visto lo sviluppo di un'attività concentrata sul monitoraggio ed adeguamento delle norme di settore oltre che allo studio di una miglior architettura organizzativa societaria.

Relativamente alle norme applicabili ed in particolare alla luce di quanto previsto all'art. 1 comma 34 della Legge 190/2012 (prevenzione alla corruzione) e all'art. 11, comma 1 del DLgs. 33/2013 (obblighi di trasparenza), è ormai noto che le disposizioni dei commi da 15 a 33, della stessa Legge 190/2012, si applicano anche alle società partecipate dalle Pubbliche Amministrazioni e loro controllate ai sensi dell'art. 2359 C.C., limitatamente all'attività di interesse



Riunione del 28 aprile 2015 ore 11.00

pubblico svolta.

Inoltre, il "Piano Nazionale Anticorruzione" (PNA) approvato con Deliberazione n° 72/2013 da parte della Commissione indipendente per la valutazione dell'integrità e della trasparenza nella Pubblica Amministrazione (CIVIT ora A.N.AC.) e predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, prevede che "al fine di dare attuazione alle norme contenute nella Legge 190/2012" gli Enti Economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale o regionale/locale, sono tenuti ad introdurre e ad implementare adeguate misure organizzative e gestionali.

Per le società di capitali, che hanno già messo in atto il Modello Organizzativo (MOG), ex DLgs. 231/2001, è stata prevista la possibilità di integrare detti modelli di organizzazione e gestione del rischio "estendendone, quale azione di prevenzione della corruzione, l'ambito di applicazione non solo ai reati contro la Pubblica Amministrazione previsti dal Dlgs 231/2001 ma anche a tutti quelli considerati nella Legge 190/2012 anche in relazione delle attività svolte dagli Enti."

L'adozione e l'efficace attuazione del MOG diviene, pertanto, di fatto, obbligatoria per le Società a partecipazione pubblica locale ma anche, prescindendo da questi ultimi, le stesse società a controllo pubblico sono in ogni caso tenute: (i) a redigere i "Piani di prevenzione della corruzione" prevedendo specifici protocolli e procedure per lo svolgimento delle proprie attività; (ii) a prevedere nei suddetti Piani di prevenzione appositi meccanismi di accountability (flussi informativi) che consentano ai cittadini di avere notizie in merito alle misure di prevenzione della corruzione adottate e alla loro attuazione; (iii) a trasmettere alle Pubbliche Amministrazioni vigilanti i Piani di prevenzione



### Riunione del 28 aprile 2015 ore 11.00

della corruzione che a loro volta dovranno essere pubblicati anche sul sito istituzionale; (iv) a nominare un responsabile per l'attuazione dei propri piani di prevenzione della corruzione che può essere individuato anche nell'Organismo di Vigilanza (OdV) previsto dall'art. 6 del Dlgs. 231/2001.

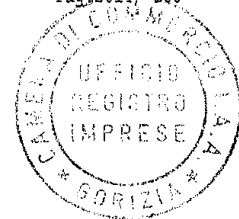
Inoltre, per quanto riguarda il DLgs. 33/2013, al fine di dare la giusta dignità agli obblighi della trasparenza, la società si è attivata dedicando sul sito istituzionale una sezione specifica "Amministrazione Trasparente" dove, oltre ad indicare lo spirito della norma e l'utilità della stessa, ha pubblicato i documenti ritenuti utili e necessari per soddisfare le richieste del programma della trasparenza, quali ad esempio, tra gli altri, il Codice Etico, lo Statuto, l'Organizzazione, la Carta dei Servizi.

Relativamente alla Discarica Pecol dei Lupi, nel corso del 2014, come deliberato dai Soci, IS.A. ha predisposto un progetto di chiusura della stessa prevedendo la ridefinizione del profilo originariamente autorizzato mediante la redistribuzione dei rifiuti già presenti. Detto progetto è stato sottoposto all'accettazione da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, che dovrà esprimersi definitivamente in merito allo stesso entro il primo semestre 2015.

Il Direttore continua precisando l'importanza della sperimentazione presso l'impianto di selezione della frazione secca riciclabile di Moraro della separazione del sacco giallo iniziata a partire dal mese di novembre.

La sperimentazione, prevista nell'ambito del Decreto di autorizzazione alla gestione dell'impianto, trae fondamento nel fatto che le analisi indicative condotte sui flussi di rifiuto secco residuo hanno confermato, come già in emerso in passato, come, seppure in presenza di una percentuale di raccolta differenziata ormai consolidata, all'interno del rifiuto secco residuo siano ancora





Riunione del 28 aprile 2015 ore 11.00

presenti dei materiali degni di essere intercettati per essere avviati a recupero sottraendoli, quindi, allo smaltimento.

Da qui l'esigenza di valutare l'efficacia di una separazione del rifiuto urbano secco residuo finalizzata al recupero di eventuali frazioni (carta, plastica, metalli) passibili di un'ulteriore valorizzazione come recupero di materia contribuendo ad una diminuzione del quantitativo di rifiuto da avviare a smaltimento.

La sperimentazione si prefigge, quindi, di raggiungere i seguenti obiettivi:

- i) valutare la sostenibilità tecnico – economica della separazione del rifiuto secco residuo al fine di valorizzare le frazioni di rifiuto ancora recuperabili eventualmente presenti;
- ii) far emergere eventuali limiti tecnici dell'impianto e della tecnologia adottata conseguenti al tipo di lavorazione che si intende sperimentare;
- iii) utilizzare le criticità emerse come elementi utili per dimensionare gli investimenti necessari a rendere l'impianto in grado di trattare il rifiuto secco residuo compatibilmente con quanto previsto nell'ambito del Piano Industriale di Isontina Ambiente;
- iv) individuare la percentuale minima di recupero necessaria a garantire la sostenibilità della lavorazione anche in riferimento alla capacità ricettiva del mercato delle frazioni recuperate.

La sperimentazione, che viene condotta sotto la supervisione di un Tavolo tecnico a cui partecipano tutti gli enti deputati a vigilare sul rispetto delle normative ambientali, è stata avviata il 26 novembre con il conferimento di circa 5 ton/settimana provenienti dai Comuni di Mariano del Friuli, Farra d'Isonzo e San Pier d'Isonzo.



### Riunione del 28 aprile 2015 ore 11.00

I primi risultati hanno evidenziato capacità di recupero che si attestano in un *range* compreso tra il 16% ed il 26% a seconda delle diverse modalità di conduzione dell'impianto; il prossimo *step* sarà quello di individuare un punto di equilibrio tra costi e benefici del trattamento al fine di valutare la possibilità di utilizzare l'impianto di selezione come destinazione del rifiuto secco residuo in affiancamento al termovalorizzatore di Trieste.

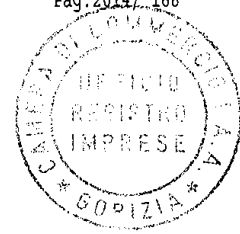
Un'altra attività sperimentale che è stata avviata a fine anno (novembre 2014) riguarda l'implementazione di un sistema di contabilizzazione dei sacchi di rifiuto secco residuo esposti dagli utenti del Comune di Mariano del Friuli.

Questa sperimentazione è stata ispirata dalla considerazione che negli ultimi due anni la percentuale di raccolta differenziata, ancorché elevata, ha subito una leggera flessione facendo rilevare, in particolare, un'eccessiva produzione di rifiuto secco residuo procapite (163 kg/ab/anno) distante dagli standard che caratterizzano un sistema di raccolta porta a porta spinto quale quello adottato in Provincia di Gorizia (80 kg/ab/anno).

Gli obiettivi prefissati si possono riassumere nei seguenti punti:

- ✓ ridurre le frazioni riciclabili erroneamente inviate a smaltimento con conseguente riduzione del rifiuto secco residuo prodotto;
- ✓ responsabilizzare gli utenti ad un corretto e consapevole utilizzo dei sacchi e quindi della raccolta differenziata;
- ✓ sperimentare tecnicamente le attrezzature ed i software impiegati per eventuali applicazioni future;
- ✓ creare i presupposti per eventuali future applicazioni dei dati raccolti a politiche tariffarie.

Nell'ambito della sperimentazione, ad ogni utenza sono stati forniti dei sacchi di



### Riunione del 28 aprile 2015 ore 11.00

colore giallo da 70 litri, dotati di *microchip* per la raccolta del rifiuto secco residuo mentre i cassonetti già in uso sono stati dotati di apposito TAG contraddistinto da uno specifico numero seriale, al fine di rilevare il numero di sacchi raccolti o il numero di svuotamenti effettuati per ciascuna utenza.

L'ing. Sponton evidenzia che i risultati dopo i primi mesi di sperimentazione hanno fatto rilevare una diminuzione media del rifiuto secco residuo prossima al 30% a vantaggio delle altre frazioni riciclabili, con una produzione attuale di rifiuto secco procapite che si attesta attorno a 90 kg/ab/anno auspicando che questi risultati incoraggeranno l'introduzione di tali modalità di intercettazione del secco residuo anche su altri Comuni in modo da ridurre la produzione di rifiuto secco residuo a vantaggio della percentuale di raccolta differenziata.

Con riferimento alle azioni di ottimizzazione sugli impianti, la Società ha continuato con l'implementazione di azioni correttive dei processi in un'ottica di miglioramento dell'efficienza e di massimo utilizzo della potenzialità rispetto alla disponibilità di rifiuti urbani sul territorio, con particolare riferimento all'ottimizzazione dei processi operativi e alla valutazioni di soluzioni innovative.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto al completamento dei lavori di ampliamento degli impianti fotovoltaici già presenti sulle coperture dell'impianto di compostaggio e dell'impianto di selezione con la predisposizione di un controllo da remoto dello stato di funzionamento degli stessi.

A questo punto riprende la parola il Presidente dell'Assemblea dei Soci il quale illustra ai presenti la posizione finanziaria netta della società al 31 dicembre 2014 che presenta un segno positivo di Euro 6.285 mila contro Euro 8.308



Riunione del 28 aprile 2015 ore 11.00



dell'esercizio precedente.

Il Presidente chiarisce ai presenti che la minor liquidità rispetto all'anno 2013 è principalmente riconducibile alle diverse condizioni di fatturazione ed incasso applicate a Comuni Soci, dall'inizio del 2014.

Nel corso dell'esercizio è infatti entrata in vigore la convenzione, siglata con tutti i 25 Comuni Soci nel mese di dicembre 2013, che prevede la fatturazione mensile ed il pagamento della stessa nei 60 gg. successivi.

Sotto il profilo finanziario, l'esercizio 2014 ha, inoltre, beneficiato delle ottime condizioni ottenute dall'istituto bancario individuato con il bando di gara espletato nel corso del 2013.

Il saldo netto degli oneri e proventi finanziari passa, infatti, da un valore negativo di Euro 85 mila dell'esercizio 2013, ad uno positivo di Euro 99 mila dell'esercizio appena concluso.

Detta liquidità permetterà di concretizzare quanto già definito in sede di costituzione della Società, rappresentato peraltro anche nel piano industriale, in un'ottica di realizzazione in autonomia degli investimenti.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione.

Chiede e prende la parola l'Assessore Pettarin del Comune di Gorizia il quale informa i Soci che la bozza di bilancio d'esercizio è stata preliminarmente portata all'attenzione del Coordinamento Soci e del Comitato Tecnico. Dall'esame svolto non sono emerse criticità.

Chiede e prende la parola il Sindaco del Comune di Romans d'Isonzo, Davide Furlan, il quale auspica in futuro un trend crescente della percentuale di raccolta differenziata al fine di garantire agli utenti un miglioramento della tariffa. Esprime compiacimento in merito al risultato raggiunto nonostante i pesanti





Riunione del 28 aprile 2015 ore 11.00

effetti economici della discarica di Pecol dei Lupi.

Riprende la parola l'Assessore Pettarin che conferma la condivisione di quanto espresso la Sindaco Furlan.

Prendi quindi la parola il Sindaco di Cormons, Luciano Patat, il quale chiede al Presidente se sia possibile velocizzare i tempi di chiusura della discarica considerati gli importanti costi che vengono sostenuti ogni anno.

Il Presidente Zanotto precisa che, come noto, sulla discarica pende anche la causa SIR, e che, allo stato attuale, non sarebbe possibile, né prudente, prendere iniziative per la chiusura. E' necessario attendere il giudizio del Consiglio di Stato.

Il Presidente continua ricordando che sono state depositate presso la sede sociale, nei termini di legge, la Relazione del Collegio Sindacale e della società di Revisione.

Il Presidente, ringraziando tutti gli intervenuti e tutti i presenti chiede quindi all'Assemblea di deliberare in merito al primo punto posto all'ordine del giorno così come proposto nella Relazione sulla Gestione:

\* di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 che presenta un utile di Euro 227.135,49;

\* di approvare la ripartizione dello stesso come segue:

- a Riserva legale Euro 11.356,77
- a Riserva Ordinaria Euro 65.778,72
- ai Soci Euro 150.000,00

Il Presidente sottolinea che il capitale rappresentato in Assemblea al momento



Riunione del 28 aprile 2015 ore 11.00

della votazione è il 86,711539% (ottantasei virgola settantuno quindici trentanove per cento).

L'assemblea, udita la proposta del Presidente, all'unanimità dei presenti

### **DELIBERA**

\* di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 che presenta un utile di Euro 227.135,49 completo di Nota Integrativa, Relazione degli Amministratori, Relazione del Collegio Sindacale e dell'Organo di Controllo Legale;

\* di approvare la ripartizione dell'utile di Euro 227.135,49 come segue:

- a Riserva legale           Euro 11.356,77
- a Riserva Ordinaria       Euro 65.778,72
- ai Soci                     Euro 150.000,00.

### **2. Informativa ai Soci delle iniziative in essere delibere conseguenti**

Il Presidente informa i Soci che sono in atto degli incontri con le società NET di Udine e Ambiente e Servizi di Pordenone al fine di verificare l'esistenza di possibili sinergie e armonizzazioni del flusso dei rifiuti. Da parte delle due società è stato anche chiesto un incontro con il Coordinamento Soci per approfondire il grado di interesse.

Il Presidente prosegue informando che il Comune di Duino Aurisina ha manifestato la propria volontà di affidare ad Isontina Ambiente la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. A tal fine sono in corso i necessari approfondimenti per procedere con l'entrata nella compagine societaria del



Riunione del 28 aprile 2015 ore 11.00

Comune di Duino Aurisina. Infatti, come previsto dallo Statuto di Isontina Ambiente, l'affidamento diretto del servizio può avvenire solo nei confronti dei Soci.

Chiede e prende la parola l'Assessore Pettarin il quale evidenzia la convenienza dell'entrata di nuovi soci e dei maggiori utenti serviti in termini di economie di costi. L'Assessore esprime inoltre la preferenza di una operazione societaria di aumento di capitale sociale dedicato al Comune entrante rispetto ad altre operazioni possibili. La preferenza è motivata dalla snellezza dell'operazione anche sotto il profilo burocratico. Tutti gli attuali Comuni Soci dovranno necessariamente passare nei propri Consigli Comunali.

Prende la parola il Presidente per ricordare che nella giornata odierna a Roma si sta svolgendo l'udienza in Consiglio di Stato per la causa SIR.

I Soci presenti prendono atto di quanto espresso dal Presidente non necessitando infatti nessuna delibera in merito al contenuto delle informazioni fornite.

### 3. Varie ed eventuali

Alle Varie ed eventuali, non essendovi ulteriori comunicazioni del Presidente ed esauriti, quindi, gli argomenti posti all'ordine del giorno, null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente geom. Luciano Zanotto dichiara chiusa la seduta alle ore 11,46.

\* \* \*

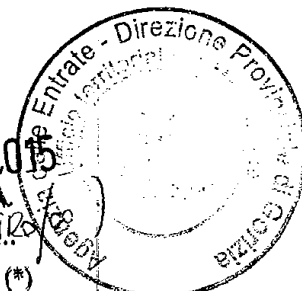
Il Segretario  
rag. Gabriella Magurano

Il Presidente  
geom. Luciano Zanotto

AGENZIA DELLE ENTRATE  
REGISTRO INDEMNITÀ  
AL N. 298  
LIQUIDATI Euro 224,00 (DUECELOVCONPULI...)

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO TERRITORIALE (\*)  
P. Ros...

*Jose Feller*



A large, stylized leaf graphic in shades of gray and white, serving as a background for the central text.

*Ricevuta deposito Registro Imprese*



registroimprese  
www.registroimprese.it

N. PRA/3510/2015/CGAUTO

GORIZIA, 27/05/2015

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO  
REGISTRO IMPRESE DI GORIZIA  
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:  
ISONTINA AMBIENTE S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA  
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 01123290312  
DEL REGISTRO IMPRESE DI GORIZIA

NUMERO REPERTORIO ECONOMICO AMMINISTRATIVO: 73706

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2014

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI

DATA DOMANDA: 27/05/2015 DATA PROTOCOLLO: 27/05/2015

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: ZANOTTO-LUCIANO-MINNOCENTE@ISONTINAMBIENT

Estremi di firma digitale



**Dal 5 marzo 2014** la Visura del Registro Imprese presenta una nuova veste grafica con informazioni più chiare e un **QR Code** che ti permette di verificare l'autenticità e l'ufficialità del documento camerale.

Per ulteriori informazioni vai su [www.registroimprese.it](http://www.registroimprese.it).



GORIPRA



0000035102015



registroimprese

www.registroimprese.it

N. PRA/3510/2015/CGOAUTO

GORIZIA, 27/05/2015

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	27/05/2015 14:55:02
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	27/05/2015 14:55:02

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

\*\*\* Pagamento effettuato in Euro \*\*\*

FIRMA DELL'ADDETTO  
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
SILVIA RIGONAT

Data e ora di protocollo: 27/05/2015 14:55:02

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 27/05/2015 14:55:02



**Dal 5 marzo 2014** la Visura del Registro Imprese presenta una nuova veste grafica con informazioni più chiare e un **QR Code** che ti permette di verificare l'autenticità e l'ufficialità del documento camerale.

Per ulteriori informazioni vai su [www.registroimprese.it](http://www.registroimprese.it).



GORIPRA



0000035102015